



BILANCIO D'ESERCIZIO 2023

00144 Roma V.le dell'Industria, 92 Corpo C
T +39 06 45 47 40 00
F +39 06 45 47 40 01

www.fondometasalute.it

INDICE

ORGANI COLLEGIALI DEL FONDO	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO.....	8
I CONFLITTI BELLCI	8
IL FONDO METASALUTE.....	8
GLI ORGANI SOCIALI.....	10
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA	12
L'ATTIVITÀ.....	13
<i>La comunicazione.....</i>	13
<i>La formazione</i>	13
<i>La Convenzione di assicurazione per la gestione dei Piani Sanitari</i>	13
<i>Sequestri preventivi.....</i>	15
<i>Modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001</i>	15
<i>La gestione del patrimonio</i>	16
<i>Le procedure di iscrizione e controllo dei familiari a carico</i>	17
<i>Progetto Nuovo Sistema Informativo.....</i>	17
<i>Sicurezza Informatica.....</i>	18
<i>Convenzione Pensionati</i>	18
<i>Approvazione Bilancio Preventivo.....</i>	19
<i>Totale importo non rendicontato</i>	19
<i>Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	19
I LAVORATORI ISCRITTI	22
I FAMILIARI A CARICO	33
I FAMILIARI NON A CARICO.....	45
LE AZIENDE ISCRITTE AL FONDO AL 31.12.2023	57
LA CONTRIBUZIONE.....	63
PRESTAZIONI SANITARIE	71
STATO PATRIMONIALE	79
RENDICONTO GESTIONALE.....	81
RENDICONTO FINANZIARIO.....	82
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO	83
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	83
CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE.....	86
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	86
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	86
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	86
<i>Crediti.....</i>	87
<i>Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	87
<i>Disponibilità liquide</i>	87
<i>Patrimonio netto</i>	87
<i>Fondo per finalità istituzionali</i>	87
<i>Fondi per rischi ed oneri.....</i>	88
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	88
<i>Debiti.....</i>	88

<i>Ratei e risconti attivi e passivi</i>	88
<i>Proventi</i>	88
<i>Oneri</i>	89
<i>Imposte</i>	89
DATI SULL'OCCUPAZIONE.....	89
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023	90
COMMENTO ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE.....	98
ALLEGATO 1 DICHIARAZIONE DM 27/10/09 ANAGRAFE DEI FONDI SANITARI	106
ALLEGATO 2 RELAZIONE COLLEGIO DEI SINDACI	107
ALLEGATO 3 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE.....	112

ORGANI COLLEGIALI DEL FONDO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimiliano Nobis	Presidente
Daniela Dario	Vicepresidente

Angelo Carlini	Consigliere
Fabrizio Fiorito	Consigliere
Rosita Galdiero	Consigliere
Valeria Innocenti	Consigliere
Stefano Liali	Consigliere
Umberto Mazzoleni	Consigliere
Giovanna Petrasso	Consigliere
Michela Spera	Consigliere
Giacomo Tinti	Consigliere
Paolo Valerio	Consigliere

COLLEGIO DEI SINDACI

Cataldo Lipani	Presidente
Francesco Lucà	Sindaco
Sonia Mascarin	Sindaco
Antonio Passantino	Sindaco



**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL FONDO

Signori Delegati, quella che segue è la relazione sulla gestione del Fondo per l'esercizio 2023.

I conflitti bellici

Con riferimento ai conflitti bellici che da febbraio 2022 vede coinvolte la Russia e l'Ucraina e, da ottobre 2023, Israele e Palestina, il Fondo, pur in assenza di investimenti in attività direttamente riconducibili ai paesi oggetto del conflitto, continua a monitorare l'evoluzione dei relativi potenziali fattori di rischio, che al di là di un relativo aumento nei costi dell'energia elettrica e di un'oscillazione dei tassi di interesse, non comportano la necessità di modifica ai saldi del Bilancio 2023. In merito agli aspetti collegati alla sicurezza informatica, legati alla cyber war che si è affiancata al conflitto bellico convenzionale, il Fondo ha avviato tutte le azioni necessarie per mitigare il rischio di un potenziale attacco informatico.

Il Fondo Metasalute

Il Fondo nazionale di categoria di assistenza sanitaria integrativa per i lavoratori del settore metalmeccanico e dell'installazione d'impianti - Metasalute - è stato istituito in attuazione del CCNL dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti sottoscritto il 15 ottobre 2009 nonché del CCNL dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti sottoscritto il 5 dicembre 2012.

Viene costituito il 21 novembre 2011 con la forma dell'associazione senza scopo di lucro e garantisce ai lavoratori iscritti trattamenti di assistenza sanitaria integrativa del Servizio Sanitario Nazionale.

Con la sottoscrizione del rinnovo del CCNL dell'industria metalmeccanica e della installazione di impianti del 26 novembre 2016 l'adesione al Fondo Metasalute diviene obbligatoria a decorrere dal 1° ottobre 2017.

Nel corso del 2023 Metasalute ha rinnovato l'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari (attestazione con numero di protocollo: 0037461-19/10/2023-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P) istituita presso il Ministero della Salute con Decreto del 27 ottobre 2009.

Il Decreto, in continuità con il precedente provvedimento del 2008 (parzialmente modificato), ha confermato la distinzione degli ambiti di intervento dei Fondi Sanitari Integrativi, previsti dall'art.9 del Decreto Legislativo 502/92 e dall'art.10 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Il provvedimento del 2009 ha confermato per gli enti, le casse e le società di mutuo soccorso aventi esclusivamente finalità assistenziale, fra i quali rientra Metasalute, l'autonomia statutaria e regolamentare nella definizione dei propri livelli di assistenza, introducendo tuttavia una esplicita definizione delle aree prestazionali cui gli enti in questione devono destinare almeno il 20% delle risorse (cd. "risorse vincolate") perché si intendano rispettati gli ambiti di cui all'art.51, c. 2, lett. a) del TUIR.

Il Decreto Ministeriale sancisce l'obbligo di vincolare già dal 2010 - quale condizione per beneficiare, dall'anno 2012, del trattamento fiscale agevolato - almeno il 20% delle risorse totali impegnate per l'erogazione complessiva delle prestazioni garantite ai propri assistiti, al netto delle spese gestionali, a prestazioni sociali a rilevanza sanitaria, prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, prestazioni finalizzate al recupero di inabilità temporanea e a prestazioni di assistenza odontoiatrica.

La legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge 5 agosto 2022, n. 118) ha modificato il testo dell'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 da un lato ampliando, in maniera esplicita, l'elenco delle prestazioni che rientrano nell'ambito di intervento dei fondi integrativi del servizio sanitario nazionale e dall'altro, riconoscendo in capo al Ministero della Salute alcune nuove funzioni di studio e ricerca, attraverso l'istituzione del nuovo Osservatorio nazionale permanente dei Fondi sanitari integrativi, la cui organizzazione e il cui funzionamento sono stati disciplinati con apposito decreto del Ministro della Salute del 15 settembre 2022.

L'Osservatorio ha carattere permanente e ha funzioni tecnico-scientifiche, di studio di ricerca sul complesso delle attività delle forme di assistenza complementare e sulle relative modalità di funzionamento, ai fini dell'implementazione della governance istituzionale del settore della Sanità Integrativa, nonché dell'aggiornamento periodico della normativa, nel rispetto dei principi di universalità, uguaglianza, equità nell'accesso

alle prestazioni e ai servizi sanitari, nonché della centralità della persona e della globalità della copertura

Il Ministero della Salute, in data 24 febbraio 2023, ha chiesto al Fondo Metasalute di designare un componente dell'Osservatorio nazionale permanente dei Fondi Sanitari Integrativi, scelto come uno dei quattro rappresentanti dei fondi sanitari integrativi iscritti all'Anagrafe dei Fondi di cui al soprarichiamato decreto del 15 settembre 2023. Nel corso dell'anno 2023, si è formalmente insediato l'Osservatorio e Metasalute ha partecipato attivamente al percorso di approfondimento della conoscenza e delle prospettive di miglioramento e di sviluppo della sanità integrativa del Servizio sanitario nazionale avviato con il Ministero, i principali soggetti istituzionali e i rappresentanti dei quattro fondi sanitari che risultano espressione delle diverse tipologie di fondi e con maggior numero di iscritti e di risorse erogate per prestazioni integrative rispetto a quelle del SSN.

Con decreto del 30 settembre 2022, il Ministero della Salute ha disciplinato il Cruscotto delle prestazioni dei Fondi sanitari. L'implementazione del Cruscotto è stata prevista in forma sperimentale – non obbligatoria – per la durata di due anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto; dopo il periodo di sperimentalità la compilazione del Cruscotto sarà *conditio sine qua non* per l'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi sanitari.

A partire da marzo 2023, alla luce di tali novità normative, il Ministero ha avviato un'interlocuzione con il Fondo Metasalute, insieme ad altri Fondi, casse e mutue per riflettere sull'impatto dei nuovi adempimenti e ad avviare un'attività di condivisione anche al fine di raccogliere modifiche e miglioramenti al tracciato e al "Cruccotto-gestionale" utilizzato dall'Anagrafe come base di raccolta dati sulle prestazioni.

Gli Organi Sociali

Gli Organi del Fondo previsti dallo Statuto sono l'Assemblea dei Delegati, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Presidente ed il Vicepresidente.

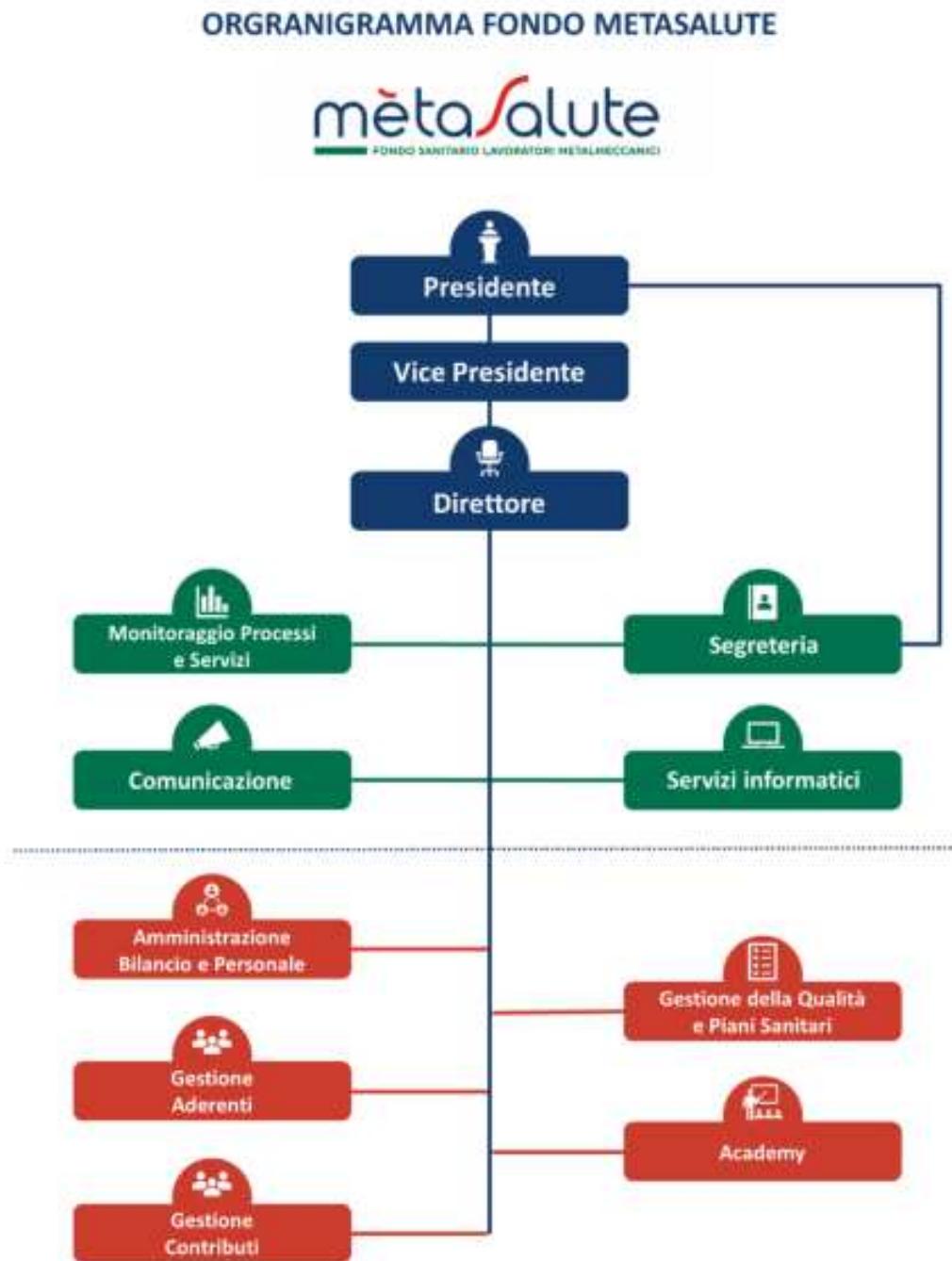
L'Assemblea dei Delegati, insediatasi l'11 luglio 2022, è composta da 25 rappresentanti dei lavoratori e 25 rappresentanti dei datori di lavoro.

Il Consiglio di Amministrazione oggi risulta così composto: Nobis Massimiliano (Presidente – Fim), Dario Daniela (Vicepresidente – Federmeccanica), per la parte datoriale: Carlini Angelo (Assistal), Innocenti Valeria (Federmeccanica), Liali Stefano (Federmeccanica), Mazzoleni Umberto (Federmeccanica), Valerio Paolo (Federmeccanica), per la parte sindacale: Fiorito Fabrizio (Uilm), Galdiero Rosita (Fiom), Petrasso Giovanna (Fim), Spera Michela (Fiom), Tinti Giacomo (Uilm).

Il Collegio dei Sindaci oggi risulta così composto: Lipani Cataldo (Presidente - Federmeccanica), Lucà Francesco (Uilm), Mascarin Sonia (Assistal), Passantino Antonio (Fiom).

La struttura organizzativa

L'organigramma del Fondo al 31 dicembre 2023 è il seguente:



Dal 1° marzo 2023, ricopre il ruolo di Direttore del Fondo, Laura Ascione, succeduta al Direttore Antonio Pozzoli, rimasto in carica fino al 28 febbraio 2023, così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 gennaio 2023.

L'attività

La comunicazione

Nell'esercizio 2023 la società Lyme Agency S.r.l. è stata confermata come partner per la gestione del sito istituzionale. Nel corso dell'esercizio è stato avviato il progetto di revisione del sito istituzionale del Fondo che sarà completato nel corso dell'esercizio 2024, anche grazie alle indicazioni ricevute dal monitoraggio trimestrale delle performance del sito realizzate con supporto del report SEO in collaborazione con la suddetta società.

La formazione

Nell'esercizio 2023 è stata effettuata la formazione in sede, sia negli uffici di Roma che nell'ufficio di Milano presso la sede del Fondo Cometa, denominata "Metasalute Academy" - rivolta ai rappresentanti delle aziende (HR, consulenti, etc.) e ai delegati sindacali - e quella territoriale per la formazione sui nuovi Piani sanitari 2024-2026 e, su richiesta, ha avviato delle sessioni di formazione, sia per le aziende che per i delegati sindacali.

La Convenzione di assicurazione per la gestione dei Piani Sanitari

In merito ai Piani Sanitari per gli anni 2022-2023, il Consiglio di Amministrazione del Fondo, in data 16 dicembre 2021, ha deliberato di aggiornare - con effetto dal 1° gennaio 2022 e con proroga fino al 31 dicembre 2023 - i Piani sanitari Base, A, B, C, D, E, F e la contribuzione prevista per i familiari fiscalmente non a carico.

La rivisitazione dei sopracitati Piani sanitari ha previsto principalmente l'adeguamento dell'elenco dei grandi interventi chirurgici al fine di allinearla all'innovazione delle tecniche operatorie, l'eliminazione di alcune garanzie non prettamente a carattere sanitario e al contempo la salvaguardia delle prestazioni più importanti, l'abbassamento dei massimali, l'inserimento di soglie di compartecipazione con un massimo del 35% e la modifica del nucleo familiare ad inclusione gratuita con l'inserimento di tetti d'età per i figli, ad esclusione dei figli con disabilità, e l'incremento della contribuzione prevista per i familiari non fiscalmente a carico. I Piani Sanitari per il 2022-2023, nonostante le modifiche introdotte, sono piani sanitari ricchi di prestazioni per gli iscritti in relazione al costo dei Piani; le modifiche apportate hanno permesso al Fondo di raggiungere l'obiettivo della sostenibilità dei Piani sanitari offerti, nonostante i dirompenti mutamenti nel contesto

socio-sanitario determinati dalla pandemia Covid 19 e dai conseguenti impatti sul Servizio Sanitario Nazionale, e dall'innalzamento dell'età media degli assicurati.

Nel 2023 si è continuato, in linea al percorso già intrapreso negli anni precedenti, ad intensificare la comunicazione con i vertici di Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per migliorare il servizio e ottenere un maggiore scambio di dati, utili per una precisa analisi e valutazione del servizio offerto.

A ottobre 2022, in seguito all'aumento delle segnalazioni degli aderenti per problemi della centrale operativa Intesa San Paolo RBM Salute e di conseguenza del numero verde dedicato agli iscritti per le pratiche sanitarie, il Fondo ha attivato tutte le azioni necessarie per vigilare sulle attività della Compagnia assicurativa e risolvere le anomalie riscontrate. L'anomalia qualitativa si è protratta per tutto il primo trimestre 2023. A partire dal secondo trimestre 2023, tutti gli indicatori qualitativi che il Fondo periodicamente monitora per la verifica del buon andamento servizio fornito da Intesa San Paolo RBM Salute, sono migliorati in maniera netta, rientrando negli SLA previsti dall'accordo contrattuale.

In merito alla gestione dei Piani Sanitari per il triennio 2024-2026, in data 13 aprile 2023 il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato l'avvio di una procedura per la selezione di un gestore assicurativo finalizzata alla definizione di una convenzione valida per il triennio 2024-2026 per la gestione delle prestazioni di assistenza sanitaria per gli iscritti al Fondo Metasalute. Sono state invitate ad aderire alla procedura le principali Compagnie assicurative operanti nel ramo malattia ed è stata data evidenza pubblica della selezione in corso sul sito del Fondo. In data 15 maggio 2023, ha presentato l'unica offerta pervenuta al Fondo per la copertura dei Piani Sanitari 2024-2026 Intesa Sanpaolo RBM Salute Spa come capofila di un gruppo di primarie imprese assicurative (Allianz spa, Società Reale Mutua di Assicurazione, Poste Assicura spa, Poste Vita spa). Il Consiglio di Amministrazione del Fondo con delibera dell'11 ottobre 2023 ha deliberato i nuovi Piani Sanitari validi per il triennio 2024-2026. Sono stati previsti in sostituzione dei precedenti Piani Integrativi, quattro nuovi Piani Integrativi MS1, MS2, MS3, MS4 con una differente contribuzione rispetto al passato e adeguati in maniera crescente equilibrando il rapporto tra la contribuzione e le prestazioni offerte. In ottica di salvaguardia dell'equilibrio del

Fondo per il triennio 2024-2026, nel nuovo Piano Base e nei nuovi Piani Integrativi MS1, MS2, MS3, MS4 si sono garantite le prestazioni sanitarie a elevato impatto sociale riferite ai casi di intervento previsti dalla polizza (malattia e infortunio), rinunciando a quelle meno impattanti o non strettamente sanitarie favorendo una maggiore integrazione con il SSN e un incentivo al suo utilizzo. I nuovi Piani Sanitari non prevedono scoperto rispetto al ticket SSN previsto nei Piani precedentemente vigenti. Nella rivisitazione dei Piani sono state inoltre tutelate le prestazioni maggiormente caratterizzanti il Fondo come le cure odontoiatriche, sono stati introdotti alcuni miglioramenti per le prestazioni ospedaliere salvavita collegati all'area oncologica nel Piano Base ed è stato previsto un ampliamento delle prestazioni di prevenzione per tutti i Piani Sanitari. Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale è stato previsto un numero massimo di prestazioni da poter eseguire per nucleo familiare, in linea con i consumi sanitari medi di una famiglia iscritta al Fondo.

Sequestri preventivi

A luglio 2019 la Procura della Repubblica di Milano notificava a Metasalute un decreto di sequestro preventivo riguardante una presunta truffa perpetrata da alcune aziende nei confronti dell'Agenzia delle Entrate (AdE) e relativa alla riscossione di crediti fiscali inesistenti. Le aziende interessate dal provvedimento – e rispetto alle quali l'AdE aveva versato al Fondo delle somme - sono tre. La somma totale dei tre accrediti pari a euro 189.713 risultava ancora nelle disponibilità liquide del Fondo presso la Banca Unicredit conto corrente n. 102524839 e pertanto è stata sottoposta a sequestro in data 3 luglio 2019.

Modello organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001

Il Fondo si è dotato nell'esercizio 2020 di un modello Organizzativo ex D.Lgs n. 231/2001 e di un Codice Etico. Il Modello Organizzativo del Fondo è costituito da una parte generale, all'interno della quale sono enunciati i principi generali del D.lgs. 231/01, i poteri e i compiti dell'Organismo di Vigilanza, il sistema disciplinare e il Codice Etico, e da una parte speciale costituita da sette protocolli operativi costruiti per funzione e condivisi con le funzioni interessate. Nel costruire il Modello si è ragionato per funzioni e non per reati

presupposto, quindi, partendo dalle funzioni apicali e dalle procedure organizzative del Fondo, attraverso una mappatura dei rischi, sono state individuate le aree sensibili, le funzioni aziendali coinvolte nei processi sensibili e sono stati individuati i presidi di controllo interni. I benefici dell'adozione del Modello organizzativo più immediati per un Ente come Metasalute sono quelli economici derivanti dalla non applicazione di eventuali misure cautelari e di sanzioni definitive, quelli operativi come il perfezionamento delle procedure e dell'organizzazione interna ed infine i benefici di immagine. Tutta la documentazione è pubblicata sul sito del Fondo. Anche nell'esercizio 2023, il Modello Organizzativo 231, grazie anche alle sollecitazioni dell'Organismo di Vigilanza, il quale effettua un controllo costante dell'adeguatezza del Modello, sollecitandone l'aggiornamento al variare della struttura organizzativa del Fondo o all'introduzione di nuovi reati presupposto ex D.Lgs. 231/01, è stato aggiornato così come deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2023 e in data 15 dicembre 2023.

L'Organismo di Vigilanza è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 settembre 2022, in seguito alla decadenza avvenuta con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione del precedente Organismo, che è restato comunque in carica fino alla sostituzione dello stesso. In data 23 febbraio 2023 è stata ratificata al Consiglio di Amministrazione la dimissione di un membro dell'Organismo di Vigilanza. L'Organo ha gestito l'ordinaria attività fino alla nomina del sostituto del componente dimissionario deliberata dal Consiglio di Amministrazione del 23 marzo 2023.

La gestione del patrimonio

Nell'esercizio 2023, con la consulenza dell'advisor Prometeia Advisor Sim S.p.A., sono proseguiti le attività inerenti la gestione del patrimonio del Fondo. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 28 ottobre 2021, su proposta della Commissione Investimenti, aveva deliberato l'acquisto di fondi UCITS pari a Euro 30.600.000, così suddivisi: Governativi globali per Euro 4.100.000, Obbligazionari paesi emergenti per Euro 1.500.000, Corporate globali per Euro 13.200.000, High yield global per Euro 2.300.000, Azionario emergente per Euro 800.000, Alternativi commodities per Euro 3.800.000, Azionari globali per Euro 4.900.000, perseguendo l'obiettivo di diversificazione e bilanciamento nei rapporti tra le diverse banche di cui il Fondo si avvale.

Alla data del 31 dicembre 2021 si era proceduto all'acquisto della prima tranne, pari a Euro 10.365.000 delle quote dei fondi. Nell'esercizio 2022 con delibera del 26 ottobre si è proceduto ad investire ulteriori Euro 8.500.000; si è proseguito nel 2023 e con delibera del 16 maggio si è proceduto ad investire ulteriori Euro 5.750.000. Dette quote sono state contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie del Fondo.

Le procedure di iscrizione e controllo dei familiari a carico

Da gennaio 2021 è attiva la procedura di autocertificazione di tutti i nuclei familiari a carico. Ogni anno è necessario che il lavoratore caponucleo confermi che i familiari iscritti in forma gratuita abbiano i requisiti previsti dal Regolamento per l'iscrizione. L'introduzione di questa procedura, già avviata a partire da gennaio 2020, si è resa necessaria a seguito dell'individuazione di numerose casistiche di familiari iscritti gratuitamente ma non rientranti nel perimetro dei soggetti previsti dal Regolamento del Fondo, che ha determinato un documento per l'Ente e la violazione delle previsioni del Regolamento. Al fine di garantire il rispetto delle norme del Regolamento del Fondo a tutela dell'intera platea di Metasalute e della missione del Fondo stesso, a partire dall'esercizio 2021, il Fondo effettua controlli durante tutto l'anno sui gruppi di familiari ritenuti potenzialmente più critici. Nell'esercizio 2022 sono stati controllati 127.855 familiari a carico e sono risultati non aventi diritto una percentuale inferiore all'1%. Nell'esercizio 2023 visti i numerosi controlli effettuati nell'esercizio precedente e la percentuale di difettosità riscontrata, si è proceduto ad effettuare dei controlli a campione, che hanno determinato l'emissione di poche regolarizzazioni nei confronti degli iscritti.

Progetto Nuovo Sistema Informativo

L'attuale piattaforma gestionale, sviluppata nel 2017, a partire da un'applicazione di mercato già esistente, supporta l'operatività degli operatori interni del Fondo, delle aziende e dei lavoratori iscritti. Si è evidenziato che la stessa necessita di essere potenziata al fine di evitare i disservizi che talvolta si presentano e occorre quindi sviluppare una nuova piattaforma gestionale del Fondo al fine di migliorare le funzionalità esistenti, integrare le funzionalità ancora mancanti al fine di poter analizzare i dati e misurare i processi. Il Consiglio di Amministrazione il 25 luglio 2022 ha dato mandato di avviare una

progettualità con la società Wolters Kluwer Italia S.r.l., attuale fornitore della piattaforma gestionale del Fondo, per ristrutturare e implementare la nuova Piattaforma del Fondo.

Il Progetto per la realizzazione della nuova piattaforma gestionale è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 8 maggio 2023 e prevede un percorso realizzato in più fasi che si concluderà secondo piano di progetto entro il 31 dicembre 2025. È prevista la graduale sostituzione dei vari moduli in modo da rinnovare il gestionale e garantire allo stesso tempo la continuità del servizio e l'operatività agli iscritti e agli operatori del Fondo che utilizzano la piattaforma. Ad oggi sono state realizzate delle modifiche che hanno consentito di migliorare le performance tecniche della piattaforma.

Sicurezza Informatica

Il Fondo nell'esercizio 2023, oltre all'ordinaria attività di monitoraggio e di aggiornamento dei propri sistemi informatici per garantire i necessari standard di sicurezza per l'infrastruttura informatica, ha effettuato delle attività aggiuntive per verificare e contrastare eventuali rischi informatici e quindi rafforzare l'infrastruttura informatica interna.

È stata effettuata da parte di fornitori esterni una attività di VAPT (Vulnerability Assessment e Penetration Test) con l'obiettivo di individuare i rischi dovuti a eventuali vulnerabilità o configurazioni non corrette di sicurezza, mettendo in luce quali risultati potrebbe ottenere un Cybercriminale in caso di attacco alla infrastruttura del Fondo. L'attività di VAPT è stata fatta realizzare sia sulla infrastruttura interna in Cloud sia sulla Piattaforma gestionale del Fondo dove risiedono le informazioni relative alle aziende e ai lavoratori iscritti. A seguito delle vulnerabilità identificate dall'Assessment il Fondo ha adottato tutte le azioni necessarie a mitigare i rischi identificati.

Convenzione Pensionati

In data 1° febbraio 2023, il Fondo Metasalute ha sottoscritto una convenzione con Generali Italia S.p.A. per permettere ai pensionati del comparto metalmeccanico e dell'installazione d'impianti di aderire, in maniera autonoma e volontaria, a una polizza per l'assistenza sanitaria integrativa per l'anno 2023. La convenzione nasce dalla volontà di Federmeccanica, Assistal e FIM-CISL, FIOM-CGIL e UILM-UIL che, nel rinnovo del CCNL

per l'industria metalmeccanica e della installazione di impianti sottoscritto il 5 febbraio 2021, hanno previsto di proporre anche ai lavoratori che abbiano lasciato l'azienda per il pensionamento una copertura sanitaria integrativa. La contribuzione è a totale carico del pensionato e viene gestita interamente dalla Compagnia Assicurativa Generali Italia S.p.A. per il tramite dell'Agenzia di Firenze Rifredi. La convenzione è stata rinnovata anche per l'anno 2024.

Approvazione Bilancio Preventivo

Il 6 novembre 2023 l'Assemblea dei delegati - in seduta ordinaria - ha approvato il Bilancio preventivo per l'esercizio 2024.

Totale importo non rendicontato

La tabella che segue consente un'analisi del dato relativo al totale incassato dall'Ente, al totale rendicontato automaticamente dalle posizioni contributive e a seguito dell'attività di rendicontazione manuale (mediante e-mail, telefono o ticket) svolta dall'ufficio e al totale residuo non rendicontato.

Incassi	233.907.580	
Importo rendicontato	223.218.423	95.43%
Importo non rendicontato	10.689.157	4.57%

Per quanto concerne l'importo non rendicontato, si rilevano versamenti errati in difetto pari al 3,61% del totale e versamenti in eccesso pari allo 0,96% del totale non rendicontato.

Fatti rilevanti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Convenzione Luxottica

Il Fondo, a partire dal 1° febbraio 2024, ha attivato una convenzione con il gruppo EssilorLuxottica, leader mondiale nel settore ottico, per offrire agli Iscritti e ai loro familiari una scontistica dedicata sull'acquisto di prodotti da vista. La convenzione, attualmente

valida per tutto il 2024, offre sconti su occhiali da vista e da sole completi di lenti graduate, lenti da vista, lenti progressive, lenti monofocali e lenti a contatto. Gli Iscritti, in più, hanno la possibilità di accedere a una serie di servizi aggiuntivi per il benessere della vista, con un check up gratuito effettuato da professionisti e uno sconto ulteriore qualora si presenti la prescrizione e la fattura di una visita oculistica già effettuata. La convenzione non prevede nessun costo per il Fondo.

Progetto nuovo servizio per l'assistenza agli iscritti

Il Fondo, al fine di rendere più efficace e semplice il dialogo con gli iscritti ha definito di ristrutturare il proprio servizio di assistenza con il supporto di nuovi strumenti digitali, maggiormente efficace e pienamente integrato con le attività già svolte all'interno della struttura del Fondo; a tal fine il Consiglio di Amministrazione, in data 7 marzo 2024 ha deliberato l'avvio di una selezione per sei nuove risorse da dedicare al servizio di assistenza iscritti. Inoltre, in data 26 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio di un progetto per dotare il Fondo di un assistente digitale per supportare gli iscritti con una soluzione basata sulla intelligenza artificiale.

Progetti speciali con l'utilizzo del Fondo per finalità istituzionali

Per l'esercizio 2024 il Fondo ha definito l'avvio di alcuni progetti speciali che saranno finanziati con l'utilizzo del Fondo per finalità istituzionali. I progetti già identificati, che il Fondo realizzerà, secondo quanto deliberato nel Consiglio del 26 marzo 2024, riguardano:

- il rimborso diretto da parte del Fondo di prestazioni aggiuntive rispetto a quelle erogate con i nuovi Piani Sanitari 2024-2026 nell'area delle prestazioni specialistiche (alta specializzazione, visite specialistiche, accertamenti diagnostici) per i nuclei familiari numerosi, quelli con almeno tre figli;
- l'esecuzione di visite preventive dermatologiche per la lotta ai tumori della pelle per cui il Fondo ha avviato un'interlocuzione con la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - medaglia d'oro al merito della Sanità Pubblica – che è una Ente Pubblico, che opera senza finalità di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione della cultura della prevenzione oncologica come metodo di vita. Inoltre, il Fondo avvierà un progetto di formazione a carattere nazionale

per la promozione dei corretti stili di vita per la prevenzione oncologica tramite dei webinar da erogare ai lavoratori delle Aziende iscritte al Fondo, con il supporto l'Associazione provinciale della LILT di Milano Monza Brianza.

I progetti saranno avviati nel secondo semestre 2024, per permettere al Fondo di organizzarsi in termini organizzativi e di dotazione dei sistemi informativi a supporto dell'attività.

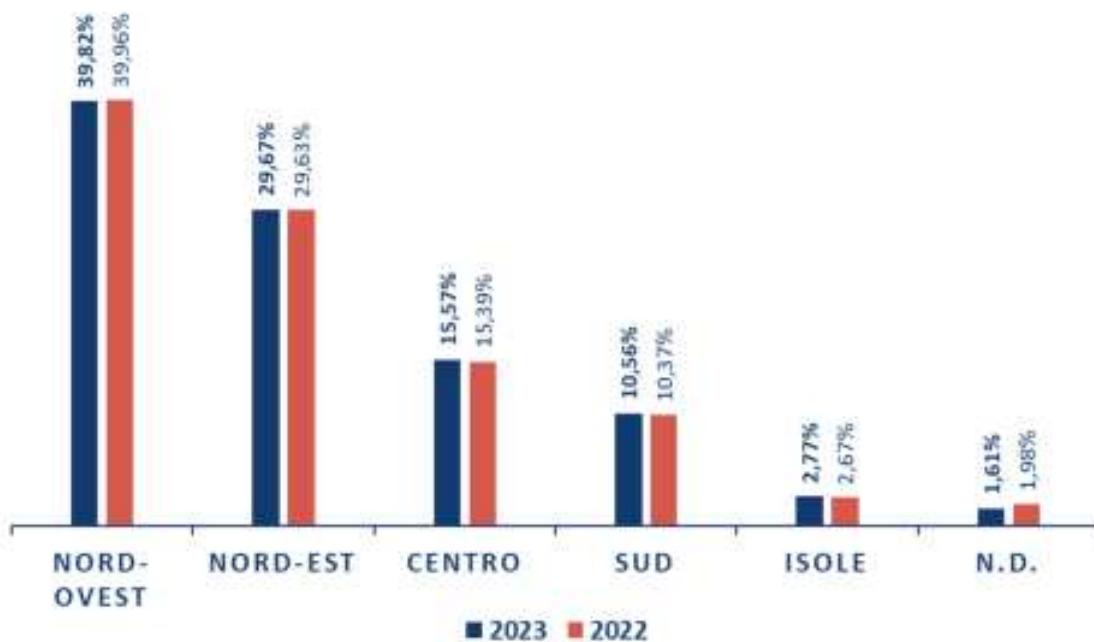
I lavoratori iscritti¹

Il numero degli iscritti nell'esercizio 2023, come evidenziato nelle tabelle che seguono, è pari a 1.419.067 lavoratori, con una variazione rispetto all'esercizio 2022 pari a 59.480 lavoratori, corrispondente a circa il +4,4%. Tale incremento è concentrato per il 67% nell'aree nord-ovest e nord-est del Paese.

Tabella 1 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per Macro - Area Geografica

MACROREGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
NORD-OVEST	565.071	39,82%	543.265	39,96%	21.806
NORD-EST	421.038	29,67%	402.826	29,63%	18.212
CENTRO	220.928	15,57%	209.279	15,39%	11.649
SUD	149.848	10,56%	140.983	10,37%	8.865
ISOLE	39.297	2,77%	36.355	2,67%	2.942
N.D. ²	22.885	1,61%	26.879	1,98%	-3.994
TOTALE	1.419.067	100%	1.359.587	100%	59.480

Grafico 1 - Distribuzione percentuale dei lavoratori dipendenti iscritti per Macro - Area Geografica



¹ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 02/04/2024 per l'anno 2023 e in data 01/04/2023 per l'anno 2022.

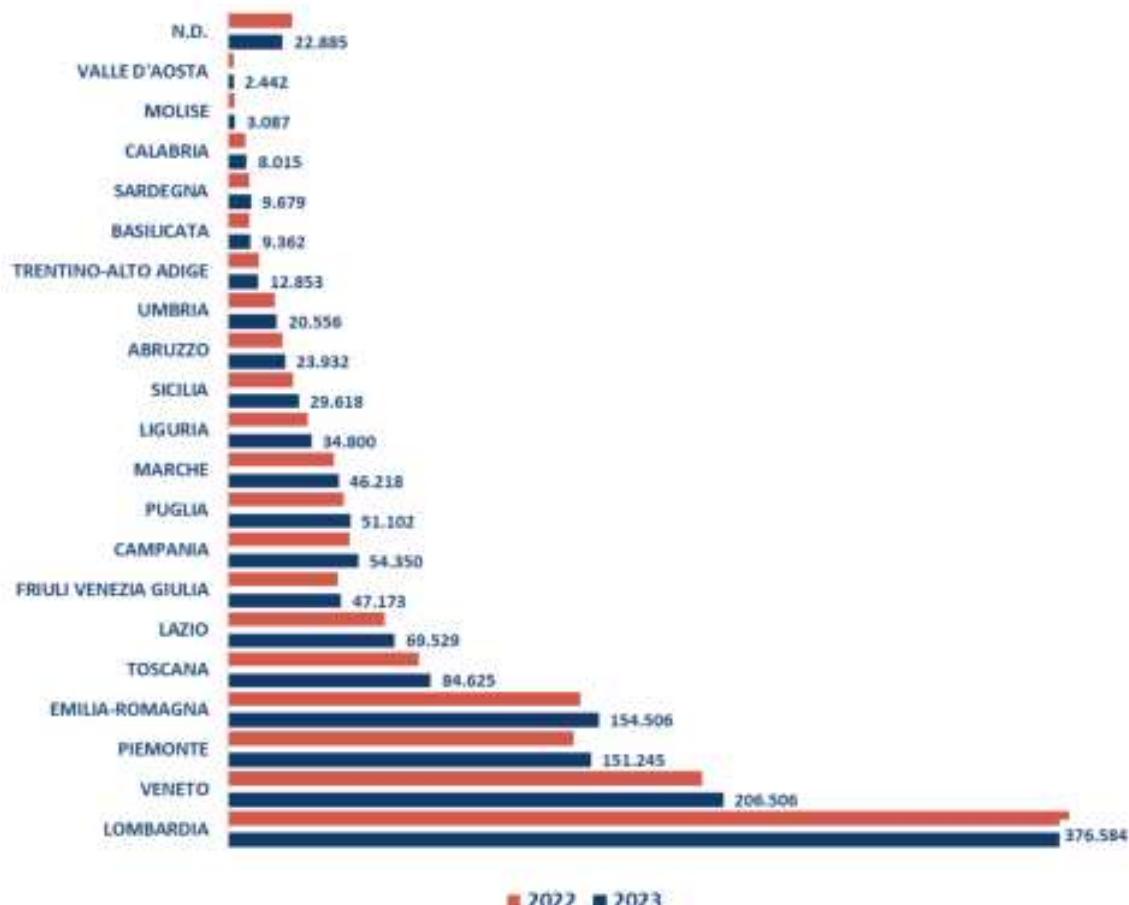
² N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica dipendenti non è inserito un indirizzo di residenza e/o domicilio. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Con riferimento alla distribuzione per macroarea geografica, si osserva, nell'esercizio 2023, una marcata prevalenza delle adesioni (circa il 70%) nelle aree del nord del Paese, con una predominanza nell'area del nord-ovest con oltre il 40% degli iscritti; tale dato risulta in linea rispetto all'esercizio 2022.

Tabella 2 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per area regionale

REGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
LOMBARDIA	376.584	26,54%	363.502	26,74%	13.082
VENETO	206.506	14,55%	197.366	14,52%	9.140
PIEMONTE	151.245	10,66%	144.040	10,59%	7.205
EMILIA-ROMAGNA	154.506	10,89%	146.756	10,79%	7.750
TOSCANA	84.625	5,96%	79.662	5,86%	4.963
LAZIO	69.529	4,90%	65.446	4,81%	4.083
FRIULI VENEZIA GIULIA	47.173	3,32%	45.772	3,37%	1.401
CAMPANIA	54.350	3,83%	50.715	3,73%	3.635
PUGLIA	51.102	3,60%	48.402	3,56%	2.700
MARCHE	46.218	3,26%	44.470	3,27%	1.748
LIGURIA	34.800	2,45%	33.333	2,45%	1.467
SICILIA	29.618	2,09%	27.252	2,00%	2.366
ABRUZZO	23.932	1,69%	22.757	1,67%	1.175
UMBRIA	20.556	1,45%	19.701	1,45%	855
TRENTINO-ALTO ADIGE	12.853	0,91%	12.932	0,95%	-79
BASILICATA	9.362	0,66%	9.031	0,66%	331
SARDEGNA	9.679	0,68%	9.103	0,67%	576
CALABRIA	8.015	0,56%	7.240	0,53%	775
MOLISE	3.087	0,22%	2.838	0,21%	249
VALLE D'AOSTA	2.442	0,17%	2.390	0,18%	52
N.D.	22.885	1,61%	26.879	1,98%	-3.994
TOTALE	1.419.067	100,00%	1.359.587	100,00%	59.480

Grafico 2 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per area regionale



Con riferimento alla distribuzione dei lavoratori iscritti per area regionale si osserva, per l'esercizio 2023, una più alta concentrazione nella regione Lombardia con oltre 376.584 adesioni, con un incremento di 13.082 unità rispetto all'esercizio 2022, ma stabile rispetto all'incidenza della distribuzione su scala nazionale pari al 27%.

Nel grafico successivo è riportato, per il 2023, il numero dei lavoratori dipendenti diviso per area regionale e provinciale.

Grafico 3 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per area regionale e provinciale - anno 2023

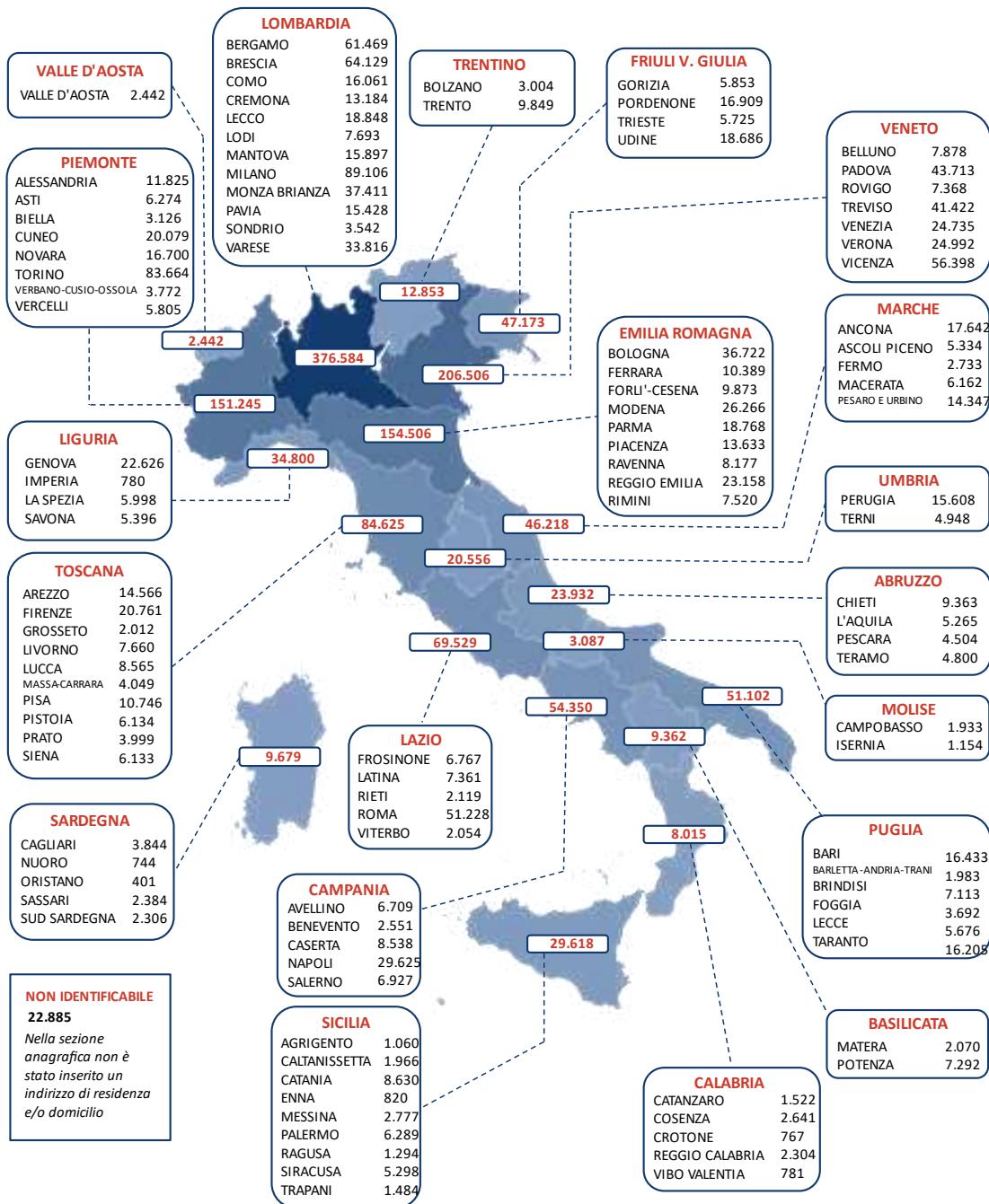
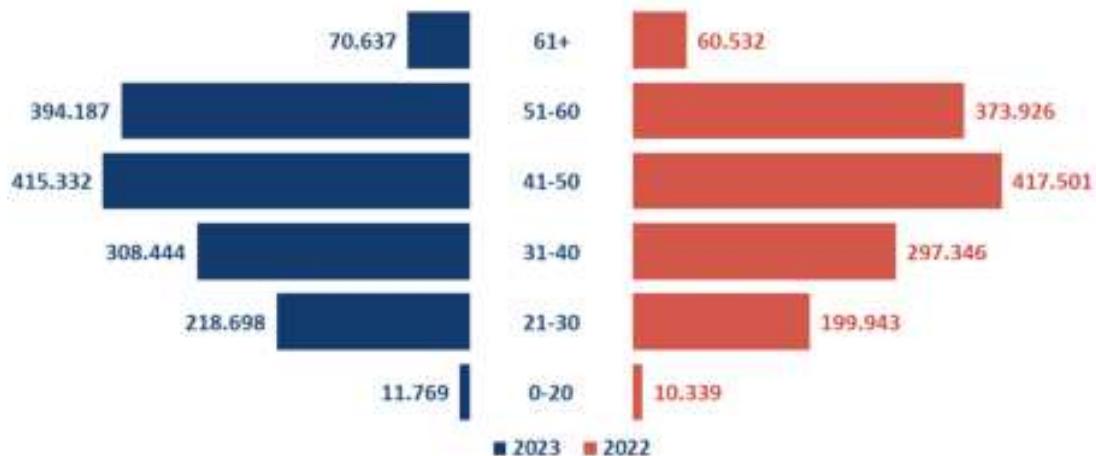


Tabella 3 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per fasce di età e area regionale

REGIONE	2023						2022					
	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+
LOMBARDIA	3.695	59.344	81.020	109.059	106.881	16.585	3.226	54.880	78.356	109.979	102.564	14.497
VENETO	2.220	34.134	44.801	58.992	57.626	8.733	2.039	31.483	42.948	58.785	54.631	7.480
PIEMONTE	1.198	21.792	30.944	43.739	46.139	7.433	998	19.523	29.483	43.988	43.758	6.290
EMILIA-ROMAGNA	1.295	23.832	34.473	45.251	42.880	6.775	1.157	21.462	32.352	45.738	40.237	5.810
TOSCANA	781	13.770	18.368	24.230	23.097	4.379	687	12.252	17.397	24.297	21.318	3.711
LAZIO	250	10.059	14.741	19.740	19.210	5.529	219	8.679	14.210	19.519	18.170	4.649
FRIULI VENEZIA GIULIA	300	6.343	9.823	14.173	14.441	2.093	278	5.871	9.510	14.584	13.743	1.786
CAMPANIA	264	8.898	13.538	15.878	12.254	3.518	192	7.712	13.112	15.375	11.351	2.973
PUGLIA	243	6.890	11.295	18.954	11.306	2.414	176	6.110	11.228	18.753	10.171	1.964
MARCHE	326	6.750	10.045	13.834	12.785	2.478	346	6.308	9.768	13.871	12.094	2.083
LIGURIA	184	4.649	7.209	10.171	10.311	2.276	165	4.080	6.916	10.384	9.815	1.973
SICILIA	203	5.486	6.365	8.945	6.957	1.662	146	4.566	5.927	8.896	6.389	1.328
ABRUZZO	97	2.957	5.260	7.148	7.062	1.408	61	2.731	4.950	7.155	6.664	1.196
UMBRIA	161	3.079	4.877	6.308	5.143	988	135	2.866	4.762	6.303	4.767	868
TRENTINO-ALTO ADIGE	247	2.716	3.281	3.285	2.824	500	248	2.648	3.302	3.414	2.851	469
BASILICATA	55	1.303	2.264	2.787	2.406	547	40	1.162	2.307	2.831	2.276	415
SARDEGNA	43	1.313	2.151	2.914	2.614	644	30	1.159	2.078	2.855	2.442	539
CALABRIA	56	1.810	2.226	2.025	1.437	461	32	1.614	2.155	1.795	1.301	343
MOLISE	24	530	788	805	790	150	20	467	722	776	715	138
VALLE D'AOSTA	15	349	606	783	615	74	11	335	614	783	593	54
N.D.	112	2.694	4.369	6.311	7.409	1.990	133	4.035	5.249	7.420	8.076	1.966
TOTALE	11.769	218.698	308.444	415.332	394.187	70.637	10.339	199.943	297.346	417.501	373.926	60.532

Grafico 4 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per fasce di età



Dai dati sopra esposti risulta che la maggiore concentrazione degli aderenti per l'esercizio 2023 sia collocata nella fascia di età compresa tra i 41 e 50 anni con il 29% degli iscritti; a seguire la fascia di età 51 e 60 anni, in cui si concentra circa il 28% dei lavoratori. Rispetto all'esercizio 2022 la distribuzione per età risulta pressoché stabile. Tuttavia, si osserva, per la fascia d'età 41-50, un ulteriore decremento rispetto a quello già registrato nel 2022, in termini di incidenza, pari all'1,5% a favore delle fasce 21-30, dove si registra un incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,7% e delle fasce di età più anziane 51-60 e 61+ dove l'aumento è rispettivamente dello 0,3% e dello 0,5%.

Tabella 4 - Distribuzione dei lavoratori dipendenti per genere

GENERE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
FEMMINE	295.411	20,82%	280.162	20,61%	15.249
MASCHI	1.123.656	79,18%	1.079.425	79,39%	44.231
TOTALE	1.419.067	100,00%	1.359.587	100,00%	59.480

Grafico 5 - Distribuzione in percentuale dei lavoratori dipendenti per genere



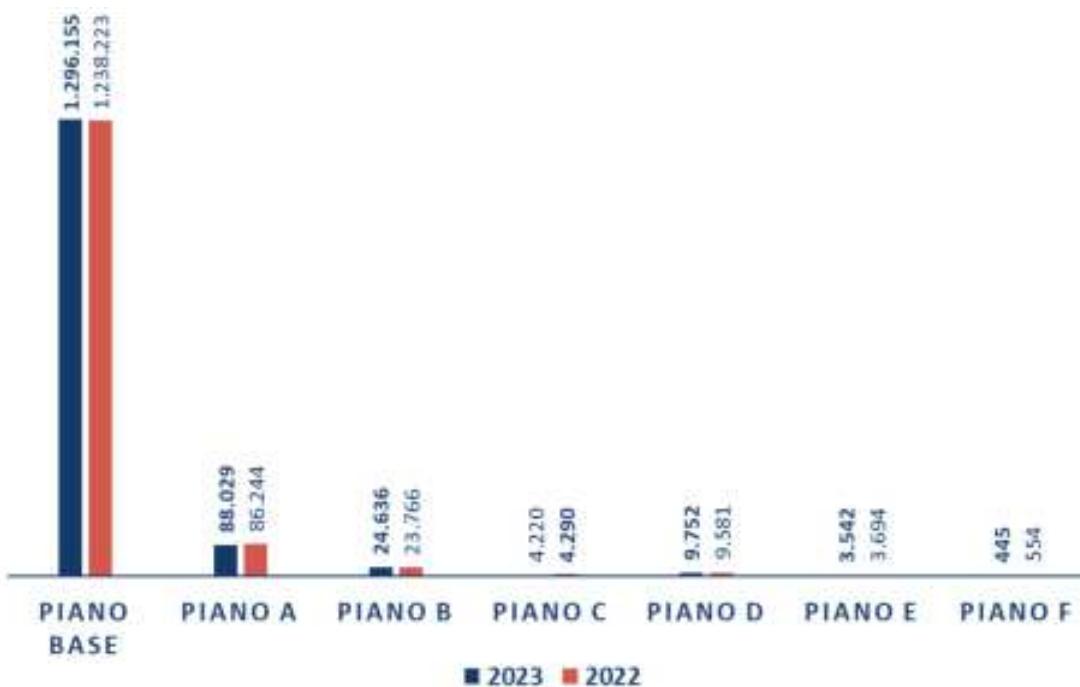
Con riferimento alla distribuzione in base al genere dei lavoratori dipendenti iscritti, si osserva una netta prevalenza del genere maschile per l'esercizio 2023, con quasi l'80% delle adesioni. Tale dato risulta stabile rispetto all'esercizio 2022.

Tabella 5 - Distribuzione dei Piani Sanitari a livello nazionale

PIANI SANITARI	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
PIANO BASE	1.296.155	90,84%	1.238.223	90,62%	57.932
PIANO A	88.029	6,17%	86.244	6,31%	1.785
PIANO B	24.636	1,73%	23.766	1,74%	870
PIANO C	4.220	0,30%	4.290	0,31%	-70
PIANO D	9.752	0,68%	9.581	0,70%	171
PIANO E	3.542	0,25%	3.694	0,27%	-152
PIANO F	445	0,03%	554	0,04%	-109
TOTALE³	1.426.779	100,00%	1.366.352	100,00%	60.427

³ Il numero dei Piani Sanitari è superiore al numero dei lavoratori iscritti per effetto dei lavoratori part-time iscritti su più aziende.

Grafico 6 - Distribuzione dei Piani Sanitari a livello nazionale



Dai dati suindicati si osserva che la distribuzione dei piani sanitari è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2022 per effetto della prosecuzione nel 2023 dei vincoli regolamentari introdotti dal 1° gennaio 2022 sulla possibilità di rinnovo dei piani integrativi alle sole aziende con piani superiori già attivi e l'attivazione automatica del piano Base a tutte le nuove aziende iscritte. Si conferma la netta prevalenza del Piano Base per l'esercizio 2023, con oltre il 90% di adesioni, in linea con l'esercizio 2022. Per tale piano si rileva un incremento, per l'esercizio 2023, pari a 57.932 adesioni, riconducibile all'aumento del numero degli iscritti. Aumentano anche i lavoratori iscritti ai Piani A, B e D rispettivamente di 1.785, 870 e 171 unità. Mentre per i Piani C, E ed F si registra una diminuzione degli iscritti che verosimilmente si riversano sugli altri piani integrativi. Sul totale della popolazione risultano poi 687 lavoratori che hanno attivato l'opzione Flexible Benefit.

Nelle pagine successive si riporta la distribuzione dei Piani su base regionale.

Grafico 7 - Distribuzione del Piano BASE su base regionale

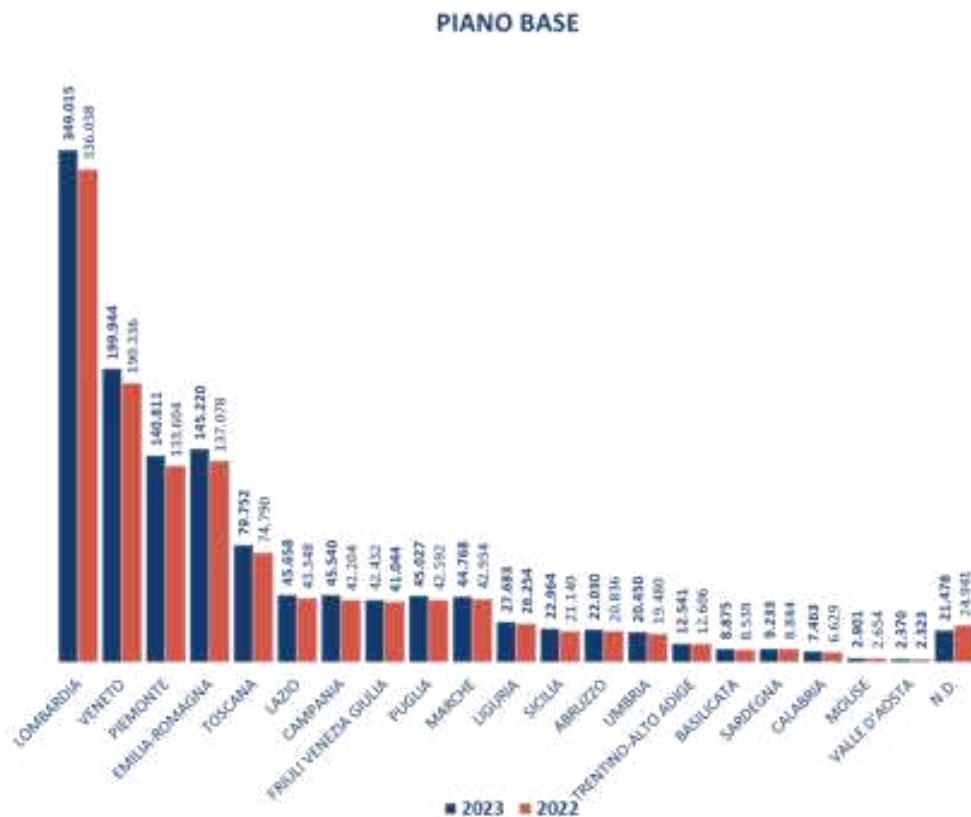


Grafico 8 - Distribuzione del Piano A su base regionale

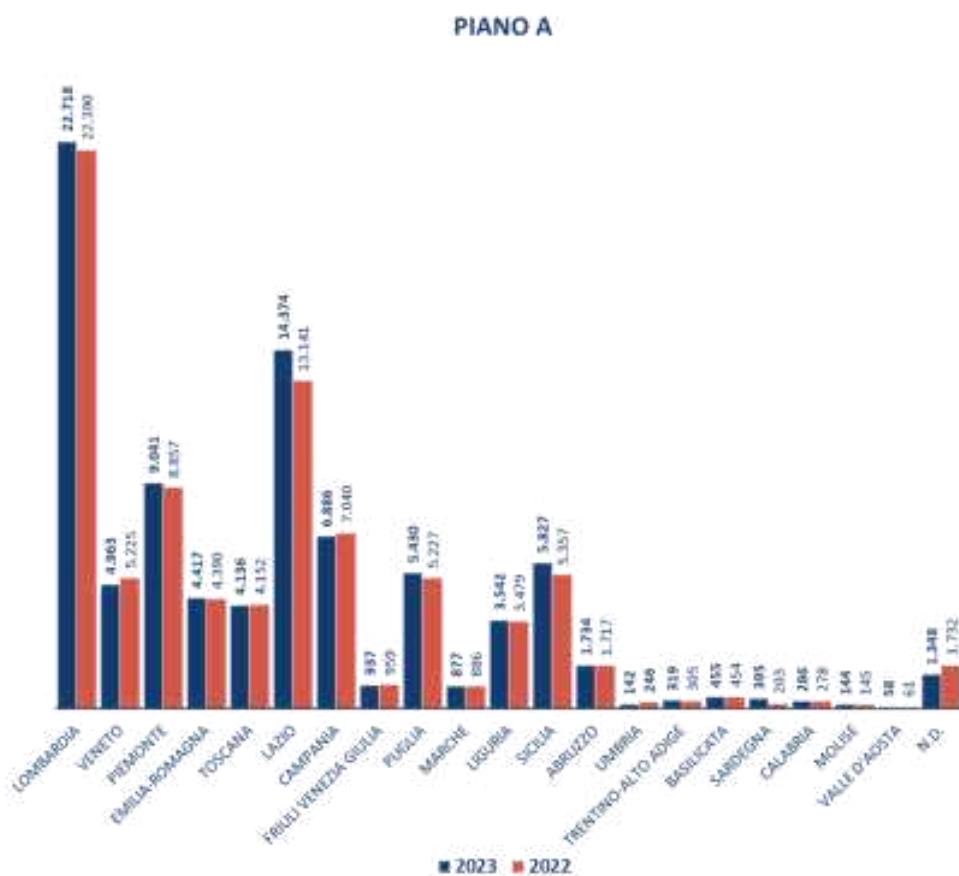


Grafico 9- Distribuzione del Piano B su base regionale

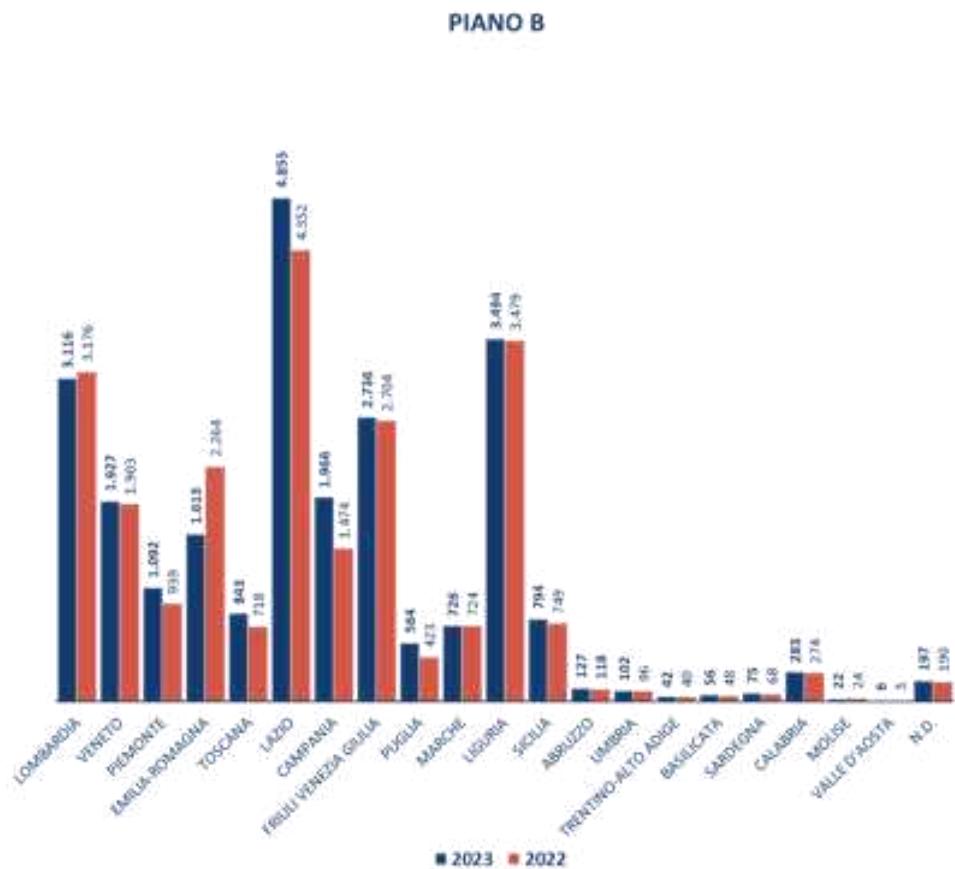


Grafico 10- Distribuzione del Piano C su base regionale

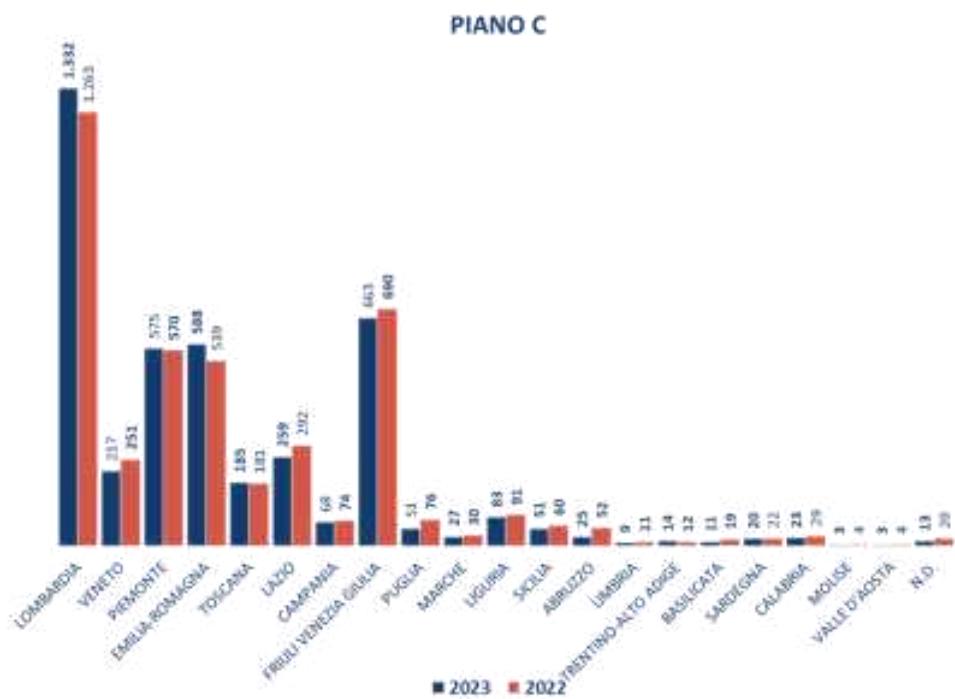


Grafico 9- Distribuzione del Piano D su base regionale

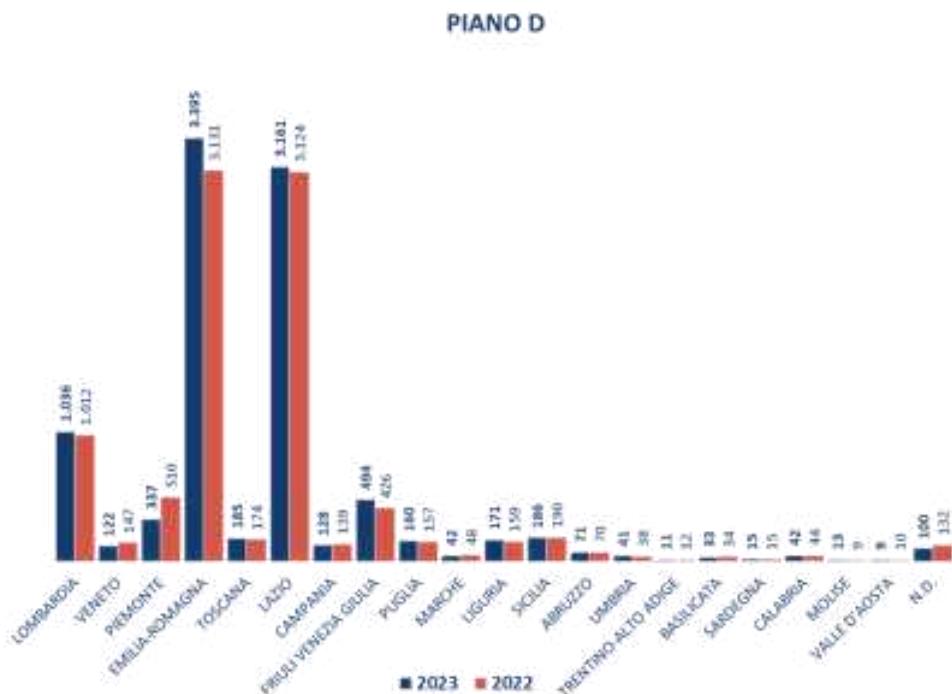


Grafico 102 - Distribuzione del Piano E su base regionale

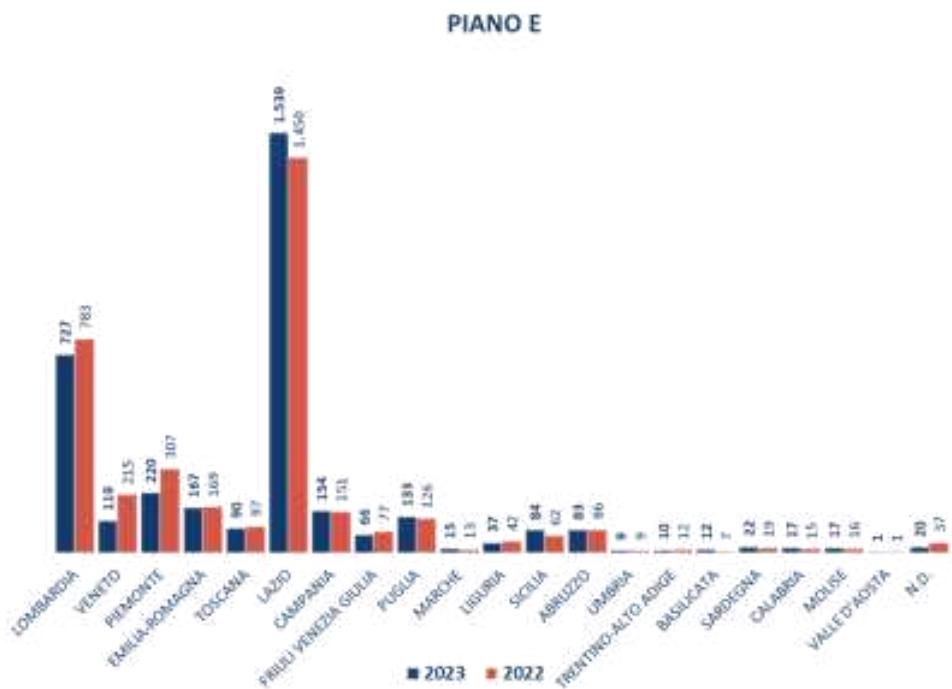
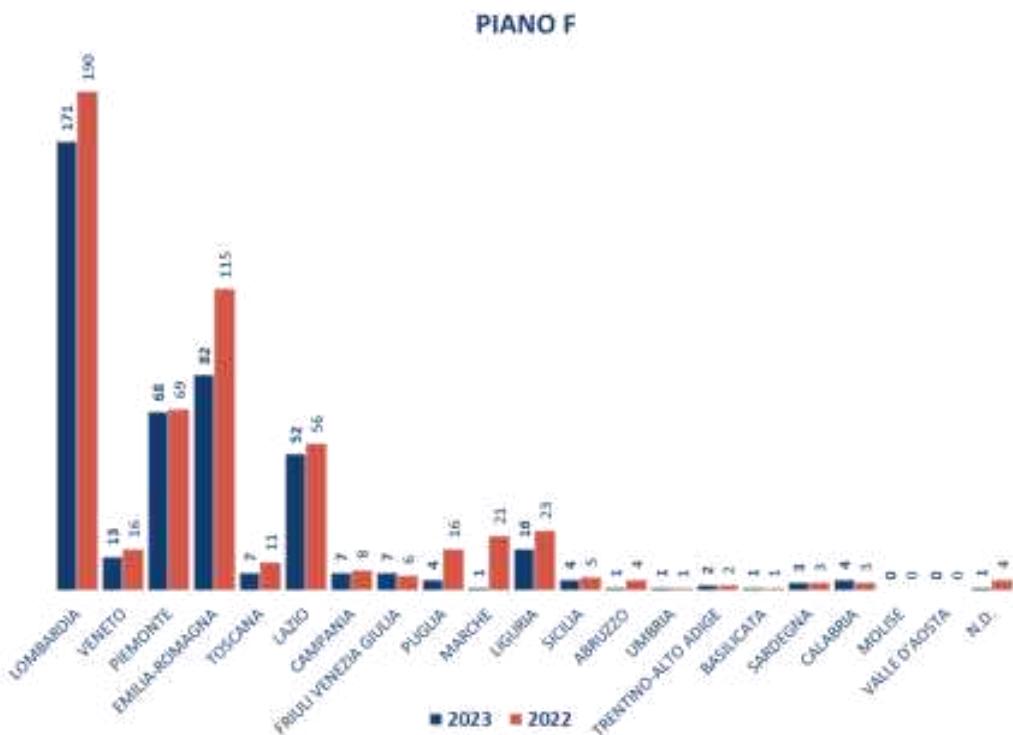


Grafico 113 - Distribuzione del Piano F su base regionale

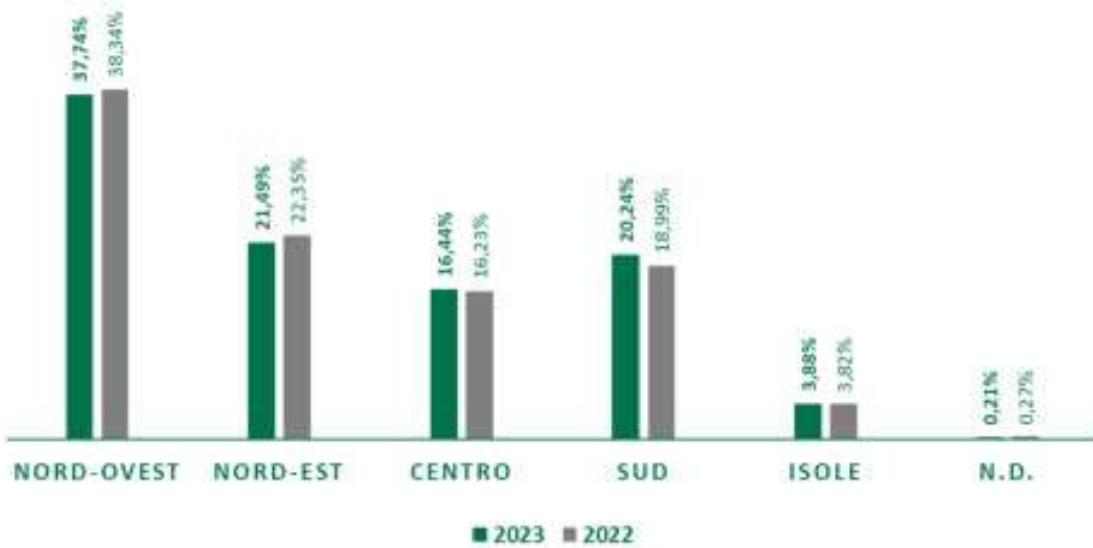


I familiari a carico⁴

Tabella 1 - Distribuzione dei familiari a carico iscritti al Fondo per Macro – Area Geografica

MACROREGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
NORD-OVEST	131.381	37,74%	137.915	38,34%	-6.534
NORD-EST	74.822	21,49%	80.402	22,35%	-5.580
CENTRO	57.231	16,44%	58.377	16,23%	-1.146
SUD	70.445	20,24%	68.323	18,99%	2.122
ISOLE	13.492	3,88%	13.729	3,82%	-237
N.D. ⁵	743	0,21%	985	0,27%	-242
TOTALE	348.114	100,00%	359.731	100,00%	-11.617

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale dei familiari a carico per Macro – Area Geografica



Per l'esercizio 2023, si rilevano 348.114 adesioni di familiari a carico, con un decremento rispetto al 2022 di 11.617 unità, corrispondente a circa il -3%. In controtendenza, rispetto alle altre aree del paese, il dato rilevato al Sud, dove si registra un aumento dei familiari iscritti di 2.122 unità.

⁴ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 02/04/2024 per l'anno 2023 e in data 01/04/2023 per l'anno 2022.

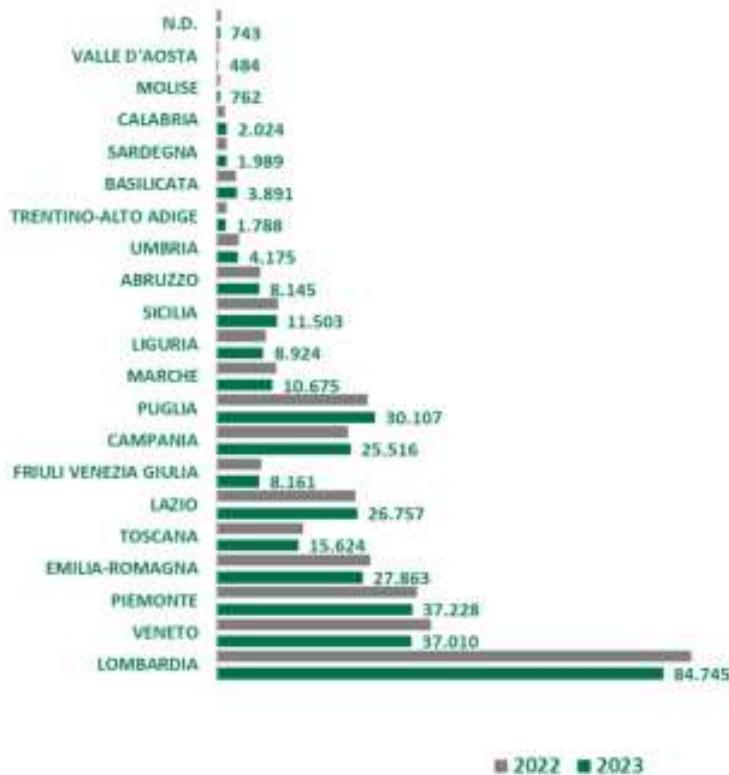
⁵ N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica familiari non è inserito un indirizzo di residenza e/o domicilio. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Con riferimento alla distribuzione dei familiari a carico per macroarea geografica, si osserva una prevalenza delle adesioni (59%) nelle aree del nord del Paese, con una predominanza del nord-ovest con il 38% delle iscrizioni. Segue il sud con il 20% delle adesioni. Rispetto al 2022 e con riferimento alla ripartizione per macroarea, si rileva, nell'area nord del Paese, un decremento dell'incidenza sul totale dei familiari a carico pari a circa l'1,5%, a favore, delle regioni del sud che registrano parallelamente un incremento dell'1,2%.

Tabella 2 - Distribuzione dei familiari a carico iscritti per area regionale

REGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
LOMBARDIA	84.745	24,34%	89.910	24,99%	-5.165
VENETO	37.010	10,63%	40.629	11,29%	-3.619
PIEMONTE	37.228	10,69%	38.003	10,56%	-775
EMILIA-ROMAGNA	27.863	8,00%	29.264	8,13%	-1.401
TOSCANA	15.624	4,49%	16.473	4,58%	-849
LAZIO	26.757	7,69%	26.336	7,32%	421
FRIULI VENEZIA GIULIA	8.161	2,34%	8.598	2,39%	-437
CAMPANIA	25.516	7,33%	24.925	6,93%	591
PUGLIA	30.107	8,65%	28.720	7,98%	1.387
MARCHE	10.675	3,07%	11.274	3,13%	-599
LIGURIA	8.924	2,56%	9.469	2,63%	-545
SICILIA	11.503	3,30%	11.693	3,25%	-190
ABRUZZO	8.145	2,34%	8.418	2,34%	-273
UMBRIA	4.175	1,20%	4.294	1,19%	-119
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.788	0,51%	1.911	0,53%	-123
BASILICATA	3.891	1,12%	3.786	1,05%	105
SARDEGNA	1.989	0,57%	2.036	0,57%	-47
CALABRIA	2.024	0,58%	1.645	0,46%	379
MOLISE	762	0,22%	829	0,23%	-67
VALLE D'AOSTA	484	0,14%	533	0,15%	-49
N.D.	743	0,21%	985	0,27%	-242
TOTALE	348.114	100,00%	359.731	100,00%	-11.617

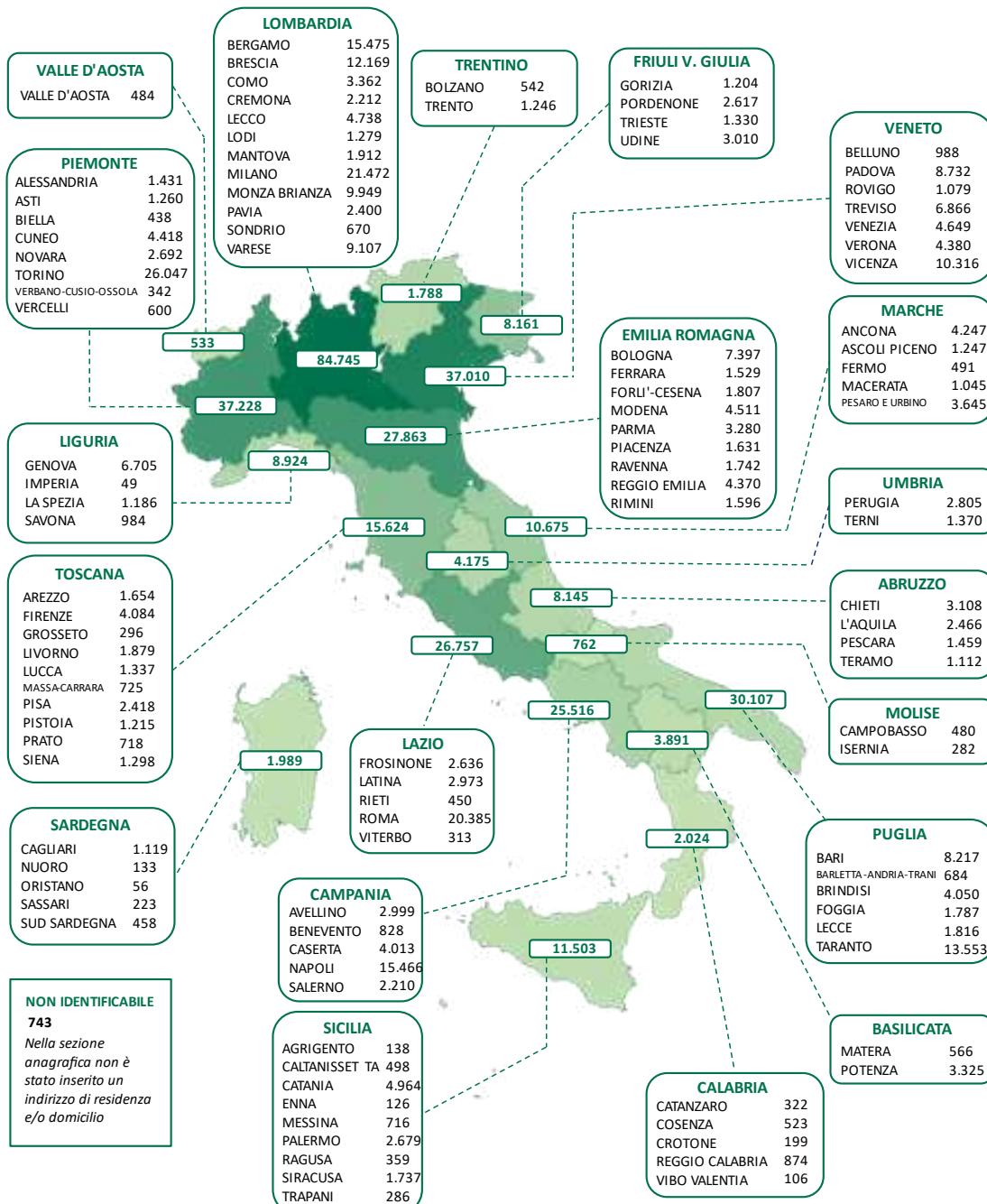
Grafico 2 - Distribuzione dei familiari a carico per area regionale



Per quanto riguarda la suddivisione dei familiari a carico per area regionale, per l'esercizio 2023, si osserva una maggiore concentrazione nella Regione Lombardia con 84.745 adesioni, seguono il Piemonte con 37.228 iscritti ed il Veneto con 37.010. A fronte di un decremento di adesioni in tutte le Regioni del nord e del centro, eccetto il Lazio, si rileva un incremento dei familiari iscritti, rispetto all'esercizio 2022, in quasi tutte le Regioni del sud e in particolare in Puglia dove si riscontra un aumento di 1.387 unità.

Nel grafico successivo è riportato, per il 2023, il numero dei familiari a carico diviso per area regionale e provinciale.

Grafico 3 - Distribuzione geografica dei familiari a carico per area regionale e provinciale - anno 2023

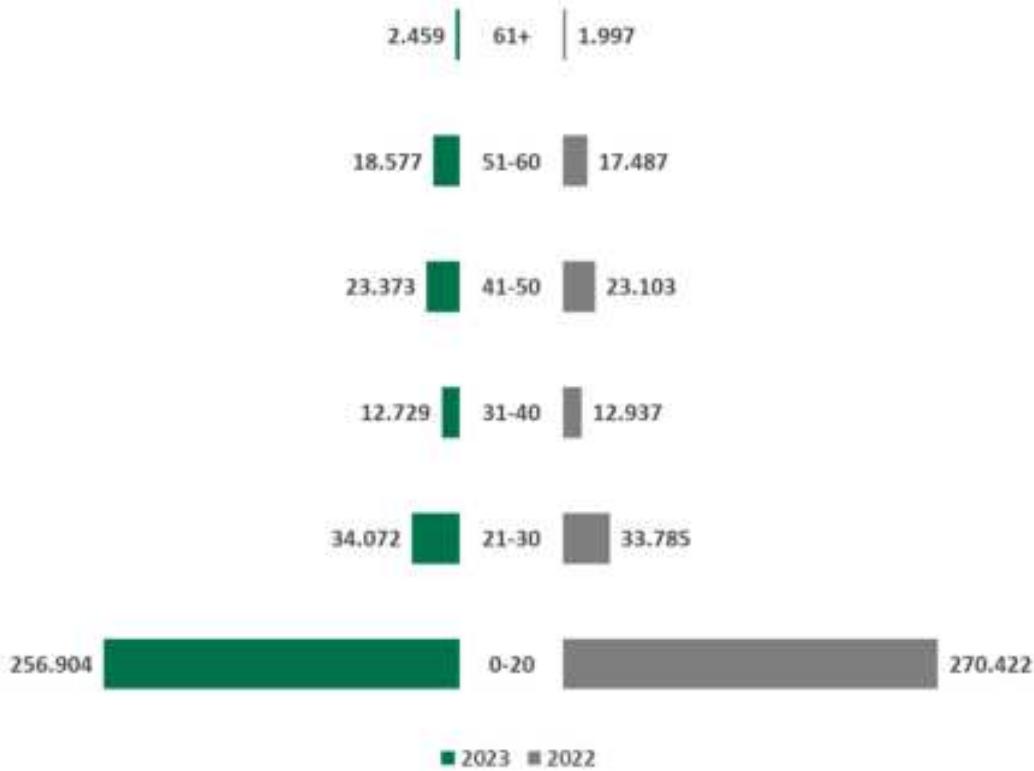


Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 – Fondo Metasalute
I FAMILIARI A CARICO

Tabella 3 - Distribuzione dei familiari a carico per fasce di età e area regionale

REGIONE	2023						2022					
	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+	0-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61+
LOMBARDIA	65.121	8.357	2.448	4.218	4.072	529	70.137	8.512	2.398	4.427	4.002	434
VENETO	28.699	3.264	1.043	1.954	1.861	189	31.962	3.417	1.111	2.040	1.920	179
PIEMONTE	28.516	3.783	1.090	1.820	1.775	244	29.623	3.744	1.059	1.790	1.599	188
EMILIA-ROMAGNA	22.074	2.740	844	1.190	907	108	23.717	2.594	848	1.183	817	105
TOSCANA	12.086	1.537	426	778	672	125	12.885	1.533	446	822	684	103
LAZIO	19.325	3.208	751	1.474	1.669	330	19.208	3.130	733	1.477	1.527	261
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.345	695	268	430	374	49	6.774	727	277	431	353	36
CAMPANIA	16.068	2.565	1.833	2.900	1.887	263	15.923	2.475	1.835	2.702	1.797	193
PUGLIA	19.769	2.436	1.854	3.972	1.906	170	19.246	2.244	1.922	3.593	1.593	122
MARCHE	8.225	1.055	314	548	466	67	8.795	1.106	323	563	435	52
LIGURIA	6.751	874	237	505	469	88	7.268	885	239	541	470	66
SICILIA	7.500	1.063	600	1.459	773	108	7.785	1.015	670	1.434	707	82
ABRUZZO	5.564	966	296	632	631	56	5.843	971	354	626	557	67
UMBRIA	3.087	406	154	300	211	17	3.290	374	152	292	172	14
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.442	153	55	83	44	11	1.575	141	63	74	53	5
BASILICATA	2.503	447	201	433	282	25	2.521	397	197	429	220	22
SARDEGNA	1.320	164	72	214	195	24	1.367	166	75	233	174	21
CALABRIA	1.305	181	145	244	127	22	1.076	153	124	165	108	19
MOLISE	506	89	36	67	59	5	546	94	36	79	70	4
VALLE D'AOSTA	398	36	18	23	8	1	445	37	15	31	5	0
N.D.	300	53	44	129	189	28	436	70	60	171	224	24
TOTALE	256.904	34.072	12.729	23.373	18.577	2.459	270.422	33.785	12.937	23.103	17.487	1.997

Grafico 4 - Distribuzione dei familiari a carico per fasce d'età



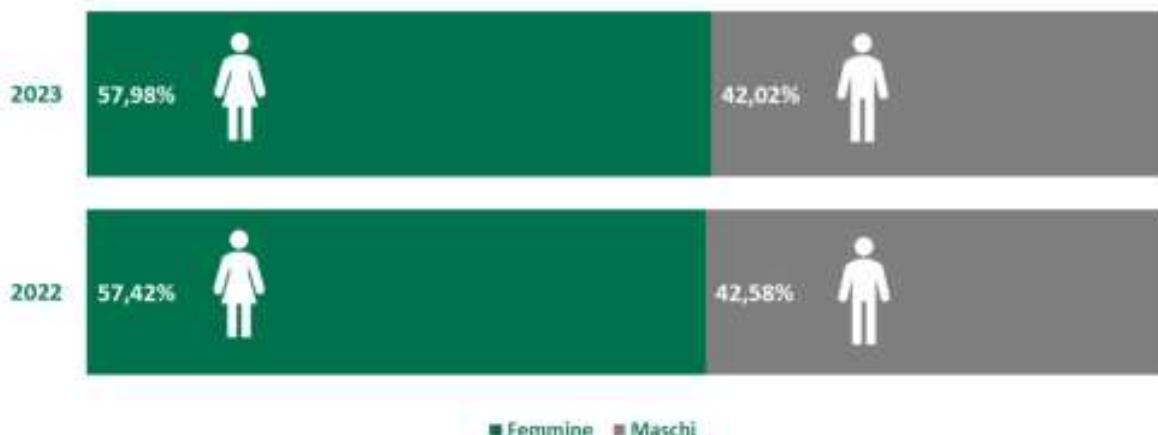
Dai dati sopra esposti risulta che la maggiore concentrazione di familiari a carico iscritti al Fondo è nella fascia di età compresa tra gli 0 e i 20 anni con 256.904 adesioni pari al 74% delle iscrizioni totali, in linea con l'esercizio 2022. Sempre in questa fascia si registra un -

5% di familiari a carico iscritti rispetto al 2022, un dato che potrebbe essere correlato a fattori esogeni come, ad esempio, la variazione negativa degli ingressi (0 anni) in questa fascia rispetto alle uscite (21 anni).

Tabella 4 - Distribuzione dei familiari a carico per genere

GENERE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
FEMMINE	201.844	57,98%	206.572	57,42%	-4.728
MASCHI	146.270	42,02%	153.159	42,58%	-6.889
TOTALE	348.114	100,00%	359.731	100,00%	-11.617

Grafico 5 - Distribuzione in percentuale dei familiari a carico per genere



La distribuzione dei familiari a carico, in base al genere, evidenzia una netta prevalenza del genere femminile con circa il 58% delle adesioni, in linea con il dato riscontrato nell'esercizio 2022.

Tabella 5 - Distribuzione dei familiari a carico in base al tipo di parentela

GRADO DI PARENTELA	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
FIGLIO	289.216	83,08%	302.421	84,07%	-13.205
CONIUGE/UNIONE CIVILE	56.689	16,28%	55.348	15,39%	1.341
CONVIVENTE DI FATTO	2.209	0,63%	1.962	0,55%	247
TOTALE	348.114	100,00%	359.731	100,00%	-11.617

Grafico 6 - Distribuzione in percentuale dei familiari a carico in base al tipo di parentela

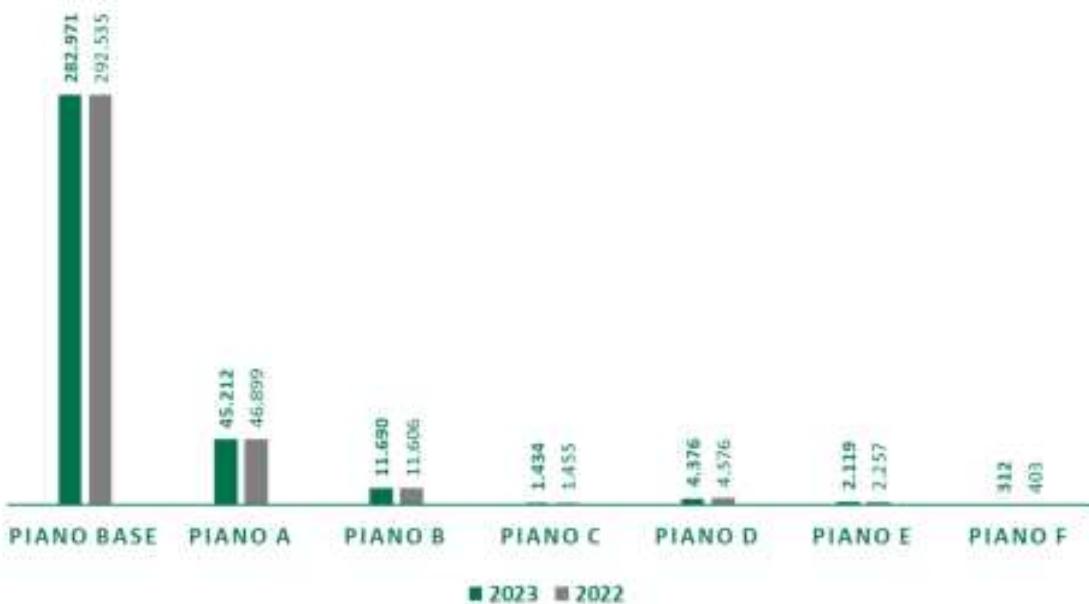


Dai dati sopra esposti si osserva, per l'esercizio 2023, che circa l'83% (289.216) dei familiari a carico è costituito dai figli dei lavoratori dipendenti iscritti al Fondo. Rispetto all'esercizio 2022 si rileva un decremento di circa l'1% dei figli rispetto alla composizione totale del nucleo familiare, in linea con il dato riscontrato per la fascia d'età 0-20 anni, ragionevolmente imputabile oltre che alla modifica dei requisiti per l'iscrizione gratuita introdotta dal 1° gennaio 2022, anche al fenomeno già citato dell'invecchiamento della popolazione. Parallelamente si osserva un aumento percentuale sia per i coniugi/unioni civili pari allo 0,9% sia per i conviventi di fatto dello 0,1%. Rispetto all'esercizio 2022, la categoria dei figli ha avuto una riduzione in termini assoluti pari a circa il 4%, a fronte di un aumento pari al 2,4% per i coniugi/unioni civili e del 13% per i conviventi di fatto.

Tabella 6 - Distribuzione dei Piani sanitari nei familiari a carico a livello nazionale

PIANI SANITARI	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
PIANO BASE	282.971	81,29%	292.535	81,32%	-9.564
PIANO A	45.212	12,99%	46.899	13,04%	-1.687
PIANO B	11.690	3,36%	11.606	3,23%	84
PIANO C	1.434	0,41%	1.455	0,40%	-21
PIANO D	4.376	1,26%	4.576	1,27%	-200
PIANO E	2.119	0,61%	2.257	0,63%	-138
PIANO F	312	0,09%	403	0,11%	-91
TOTALE	348.114	100,00%	359.731	100,00%	-11.617

Grafico 7 - Distribuzione dei Piani sanitari nei familiari a carico a livello nazionale



Dai dati sopra esposti si osserva che la distribuzione dei piani sanitari è rimasta pressoché invariata rispetto al 2022. Il Piano Base raccoglie la maggior parte delle adesioni con una percentuale dell'81%; insieme al Piano A rappresentano il 94% dei familiari iscritti al Fondo, in linea con quanto rilevato nell'esercizio 2022.

Di seguito si riporta la distribuzione dei Piani per i familiari a carico su base regionale.

Grafico 8 - Distribuzione del Piano BASE su base regionale nei familiari a carico

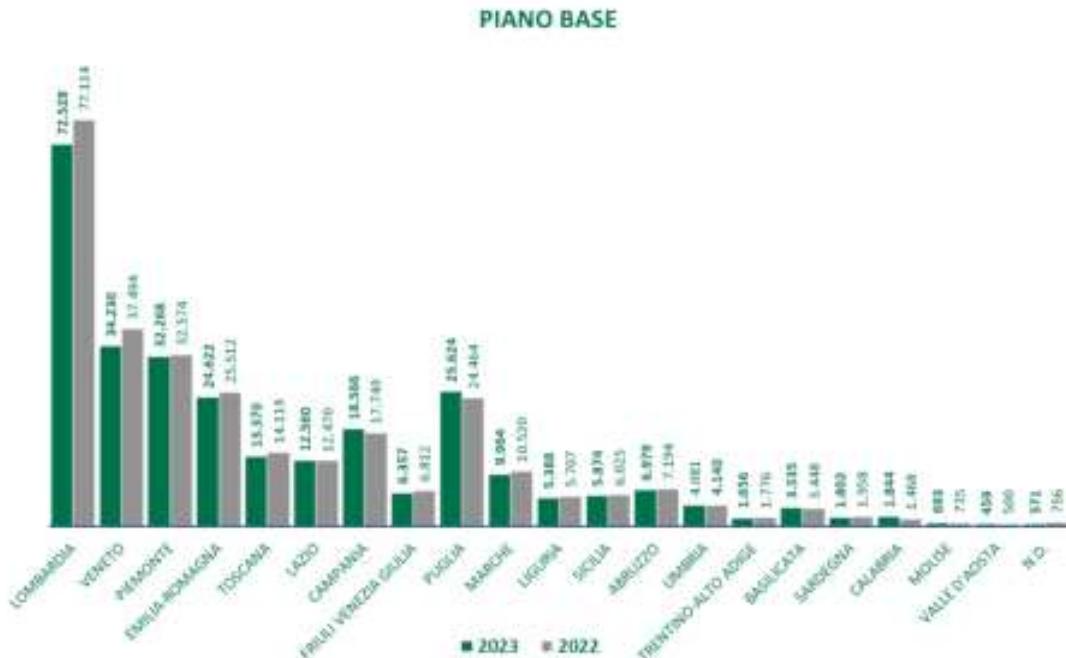


Grafico 9 - Distribuzione del Piano A su base regionale nei familiari a carico

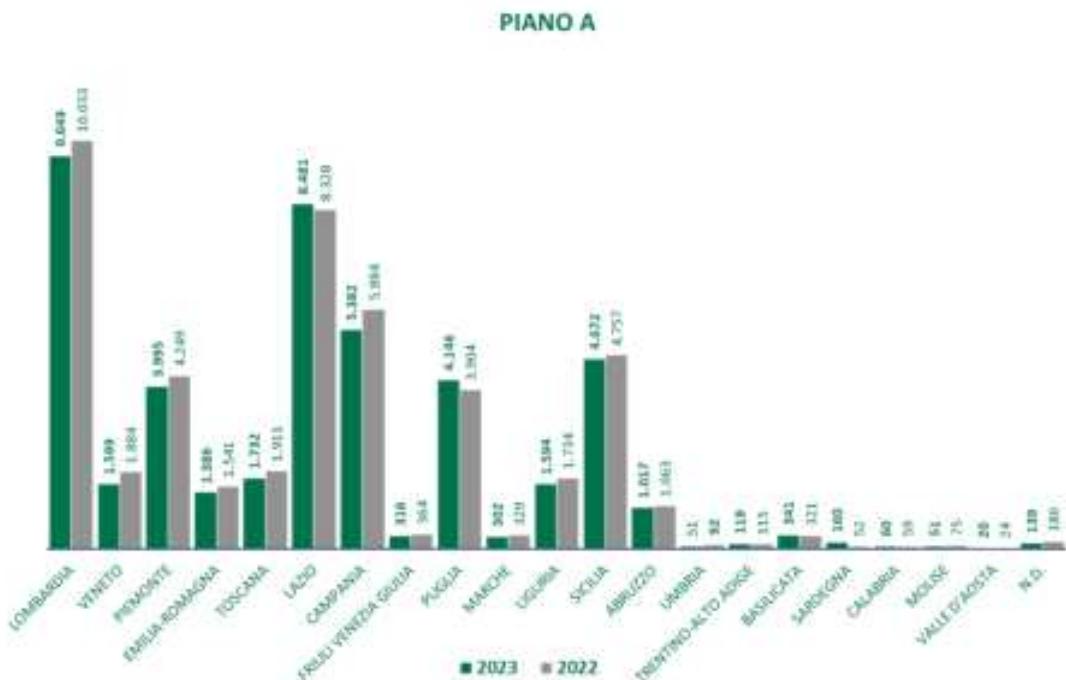


Grafico 10 - Distribuzione del Piano B su base regionale nei familiari a carico

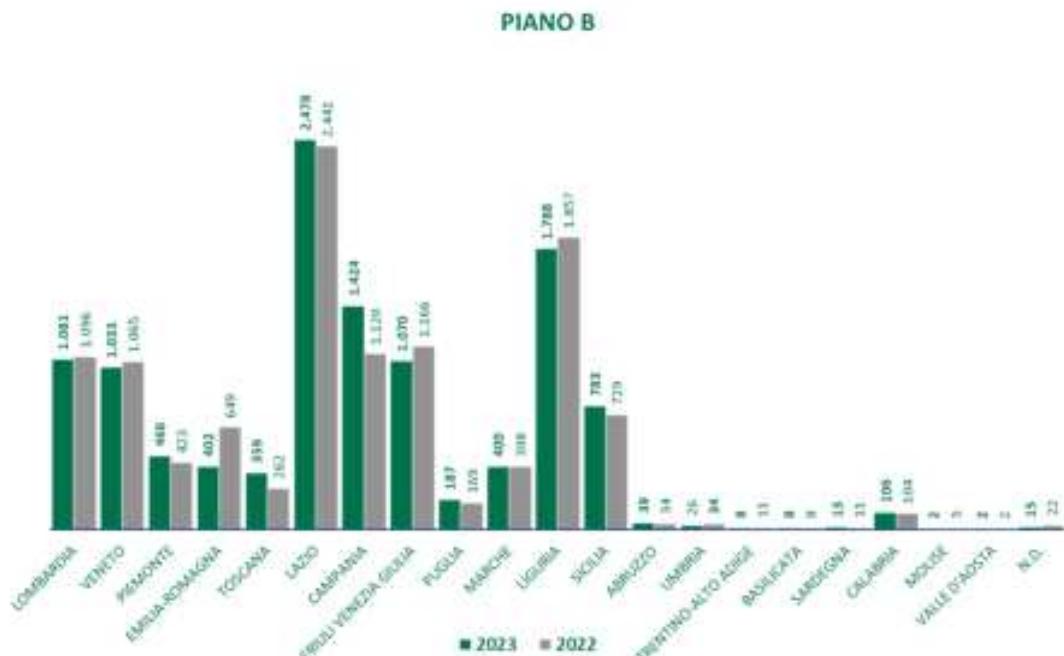


Grafico 11 - Distribuzione del Piano C su base regionale nei familiari a carico

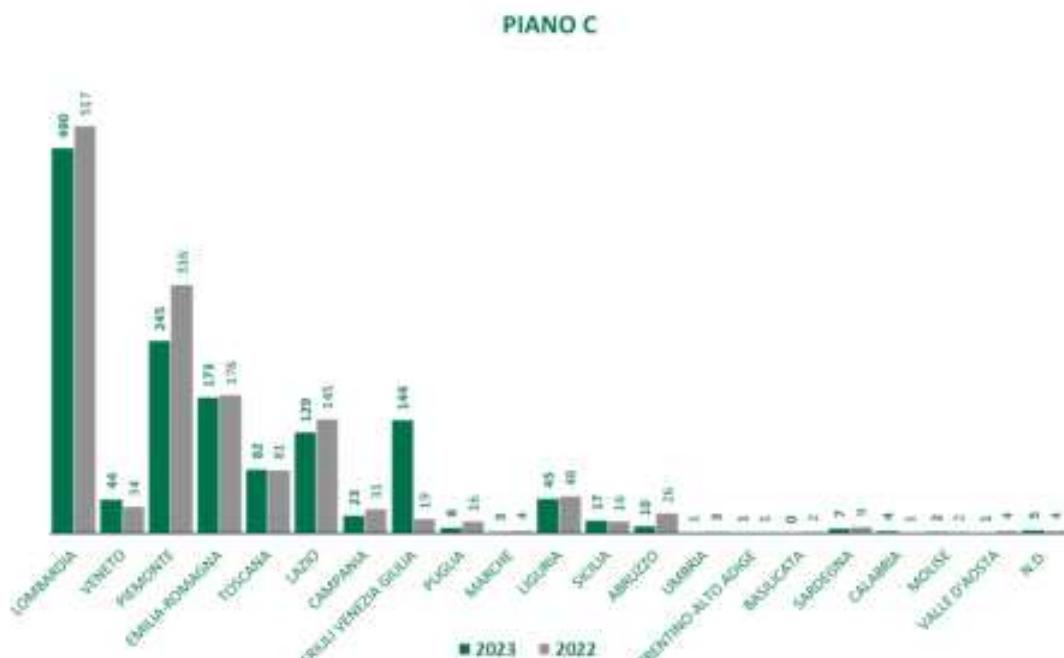


Grafico 12 - Distribuzione del Piano D su base regionale nei familiari a carico

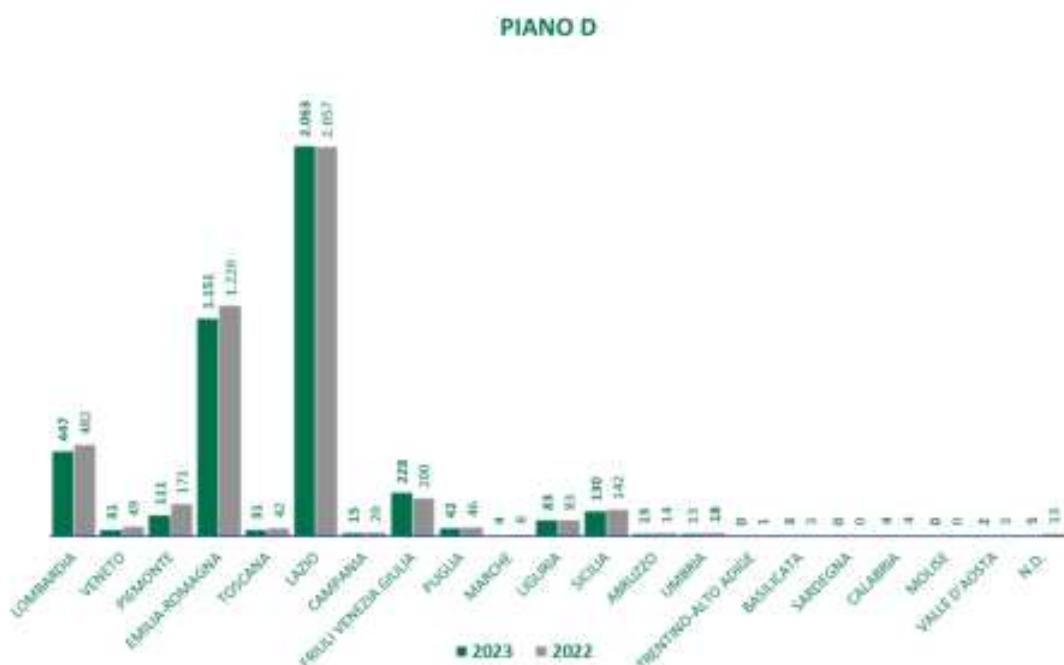


Grafico 13 - Distribuzione del Piano E su base regionale nei familiari a carico

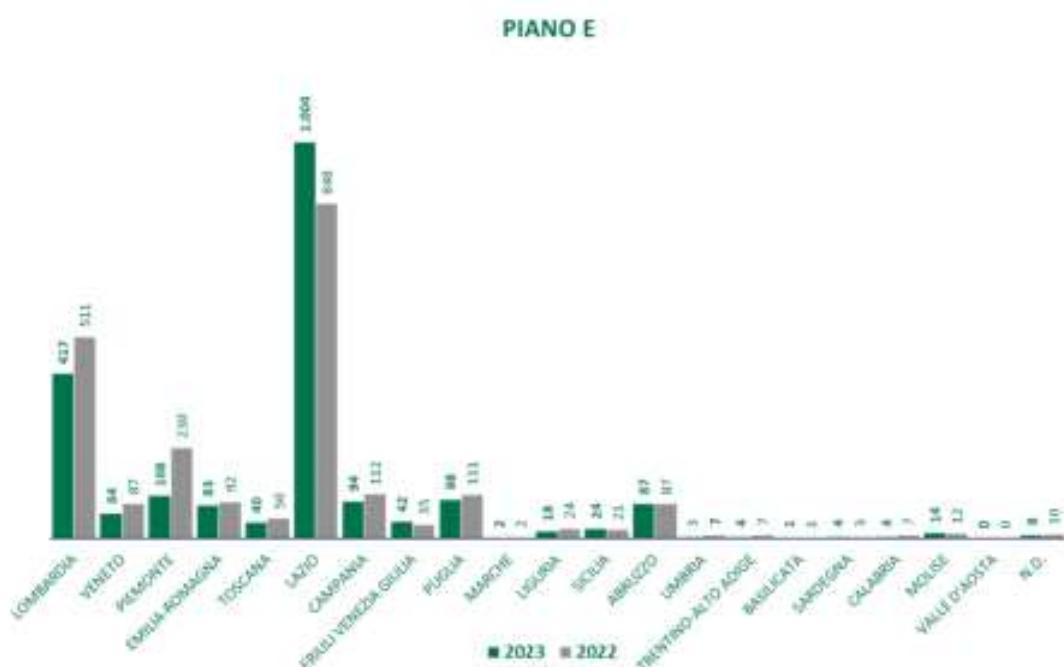
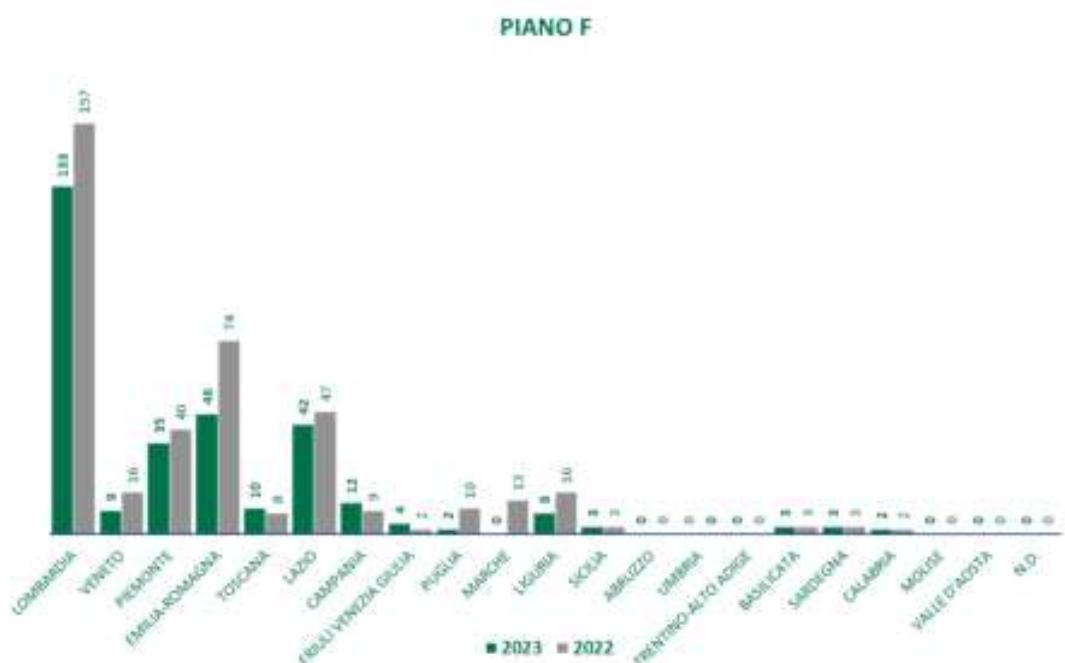


Grafico 14 - Distribuzione del Piano F su base regionale nei familiari a carico



I familiari non a carico⁶

Tabella 1 - Distribuzione dei familiari non a carico iscritti al Fondo per tipologia di Iscrizione

TIPOLOGIA ISCRIZIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
ISCRIZIONE ORDINARIA	14.672	98,89%	21.637	99,23%	-6.965
VARIAZIONE IN CORSO D'ANNO	165	1,11%	167	0,77%	-2
TOTALE	14.837	100%	21.804	100%	-6.967

Per l'esercizio 2023 si rilevano 14.837 adesioni relative a familiari non a carico, di cui il 99% derivanti dall'adesione avvenuta nella finestra ordinaria per l'anno 2023 (Rif. Circolare n.8/2022) e l'1% in seguito alle variazioni del carico fiscale effettuate in corso d'anno (Rif. Circolare n.3/2020). Si osserva, rispetto all'esercizio 2022, un decremento complessivo considerevole pari a 6.967 unità (-32%); tale decremento è ascrivibile all'aumento, a partire dall'esercizio 2022, della contribuzione per i componenti del nucleo familiare non a carico e dei conviventi di fatto.

Nell'esercizio 2023 sono state effettuate regolarizzazioni di familiari iscritti in forma gratuita negli anni pregressi, pur non avendo i requisiti previsti dal Regolamento del Fondo. Il numero dei familiari coinvolti nelle regolarizzazioni è stato pari a 28 unità per un totale di 37 Mav incassati.

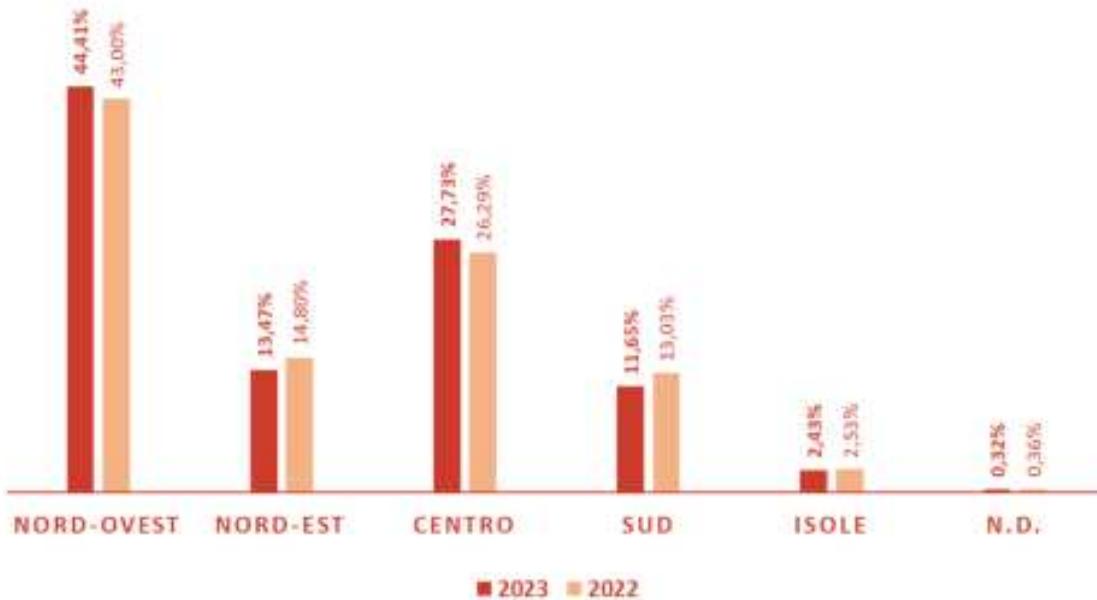
Tabella 2 - Distribuzione dei familiari non a carico iscritti al Fondo per Macro - Area Geografica

MACROREGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
NORD-OVEST	6.589	44,41%	9.376	43,00%	-2.787
NORD-EST	1.998	13,47%	3.226	14,80%	-1.228
CENTRO	4.114	27,73%	5.732	26,29%	-1.618
SUD	1.729	11,65%	2.841	13,03%	-1.112
ISOLE	360	2,43%	551	2,53%	-191
N.D. ⁷	47	0,32%	78	0,36%	-31
TOTALE	14.837	100,00%	21.804	100,00%	-6.967

⁶ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 02/04/2024 per l'anno 2023 e in data 01/04/2023 per l'anno 2022.

⁷ N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica familiari non è inserito un indirizzo di residenza e/o domicilio. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale dei familiari non a carico per Macro – Area Geografica



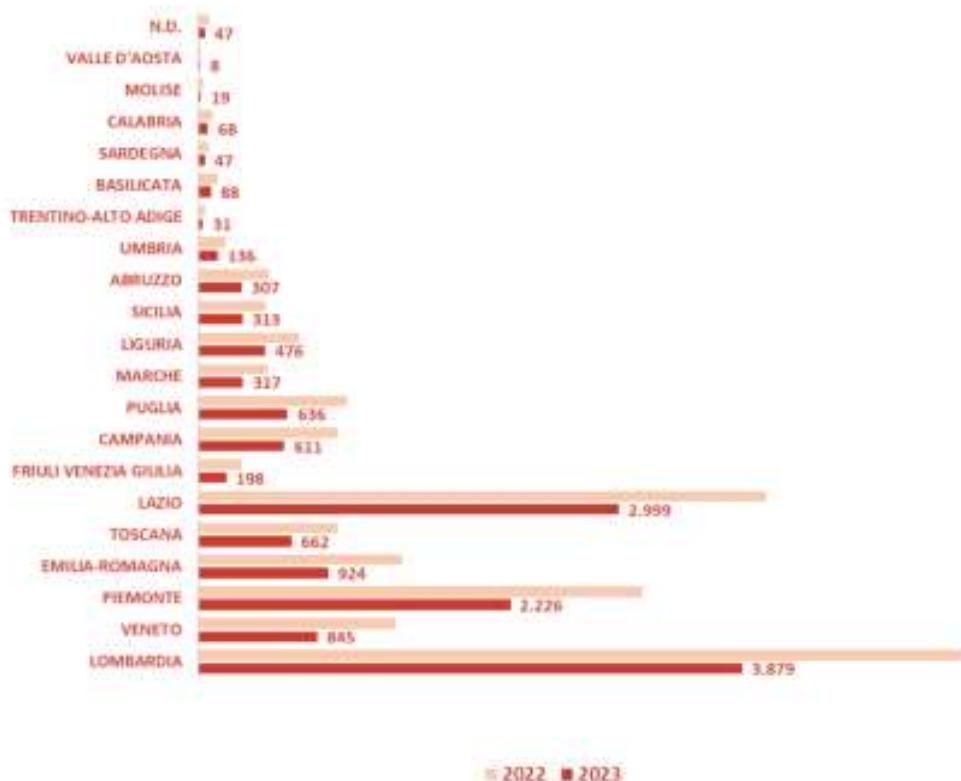
Con riferimento alla distribuzione dei familiari non a carico per macroarea geografica si osserva una prevalenza delle adesioni (circa il 58%) nelle aree del nord del Paese, con una predominanza del nord – ovest, con il 44% delle iscrizioni.

Rispetto all'esercizio 2022, si rileva un decremento di iscrizioni, in tutte le aree del Paese, in particolare nelle aree nord-ovest e del centro, dove si registra una diminuzione rispettivamente del 30% e del 28% degli aderenti.

Tabella 3 - Distribuzione familiari non a carico per area regionale

REGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
LOMBARDIA	3.879	26,14%	5.483	25,15%	-1.604
VENETO	845	5,70%	1.411	6,47%	-566
PIEMONTE	2.226	15,00%	3.160	14,49%	-934
EMILIA-ROMAGNA	924	6,23%	1.454	6,67%	-530
TOSCANA	662	4,46%	993	4,55%	-331
LAZIO	2.999	20,21%	4.050	18,57%	-1.051
FRIULI VENEZIA GIULIA	198	1,33%	312	1,43%	-114
CAMPANIA	611	4,12%	997	4,57%	-386
PUGLIA	636	4,29%	1.060	4,86%	-424
MARCHE	317	2,14%	494	2,27%	-177
LIGURIA	476	3,21%	717	3,29%	-241
SICILIA	313	2,11%	479	2,20%	-166
ABRUZZO	307	2,07%	508	2,33%	-201
UMBRIA	136	0,92%	195	0,89%	-59
TRENTINO-ALTO ADIGE	31	0,21%	49	0,22%	-18
BASILICATA	88	0,59%	141	0,65%	-53
SARDEGNA	47	0,32%	72	0,33%	-25
CALABRIA	68	0,46%	102	0,47%	-34
MOLISE	19	0,13%	33	0,15%	-14
VALLE D'AOSTA	8	0,05%	16	0,07%	-8
N.D.	47	0,32%	78	0,36%	-31
TOTALE	14.837	100,00%	21.804	100,00%	-6.967

Grafico 2 - Distribuzione familiari non a carico per area regionale



In merito alla distribuzione dei familiari non a carico per area regionale si conferma, per l'esercizio 2023, una maggiore concentrazione nella regione Lombardia con 3.879 adesioni; a seguire il Lazio con 2.999 iscritti che registra un aumento dell'incidenza nella distribuzione rispetto al 2022 dell'1,6%.

Nel grafico successivo è riportato, per il 2023, il numero dei familiari non a carico diviso per area regionale e provinciale.

Grafico 3 - Distribuzione dei familiari non a carico per area regionale e provinciale – anno 2023

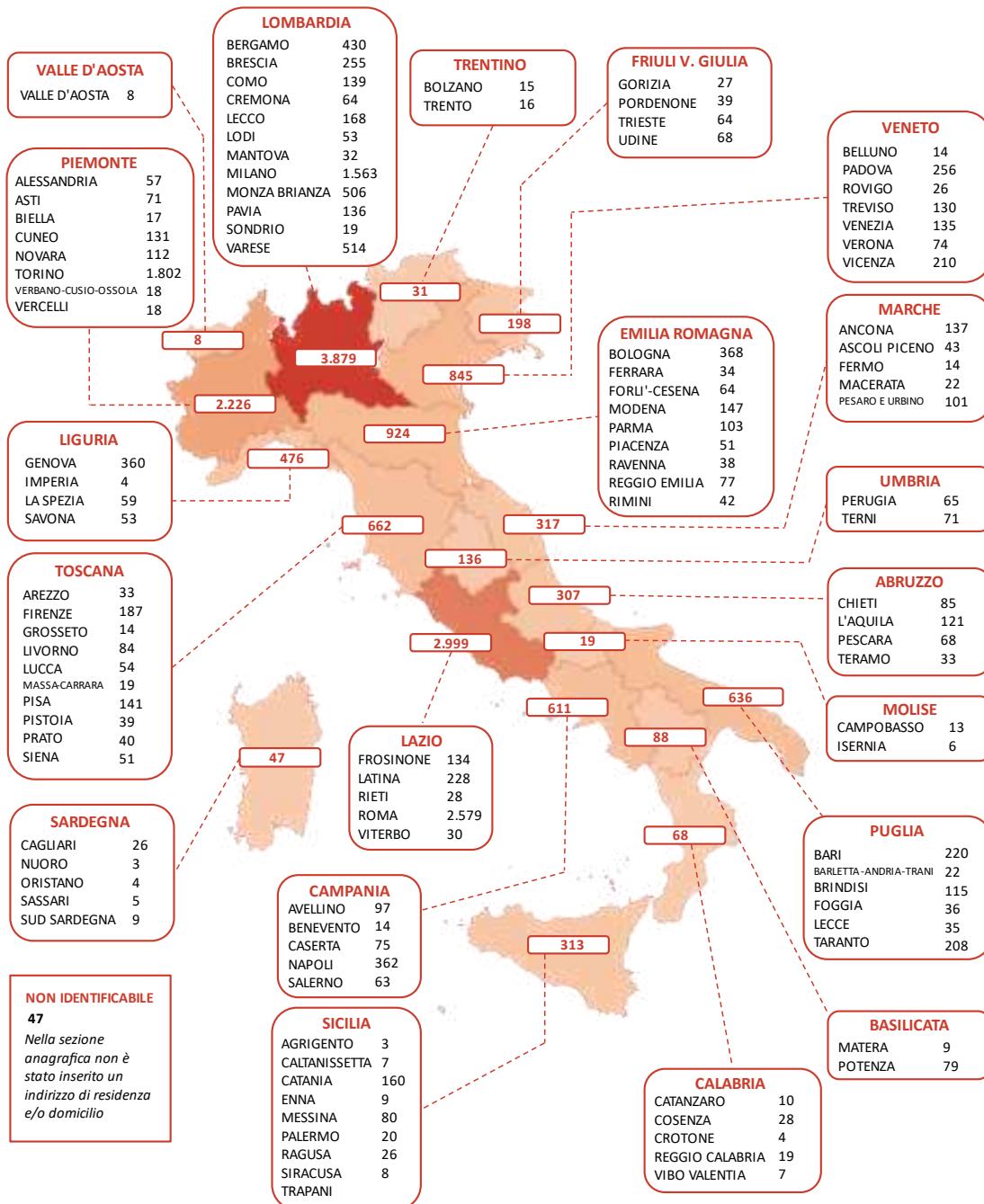
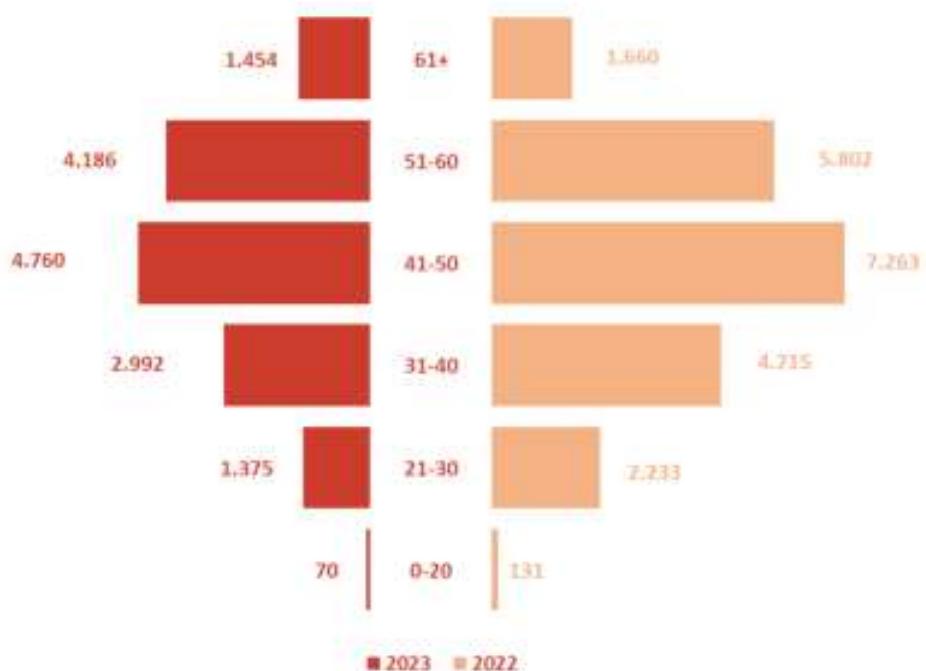


Grafico 4 - Distribuzione dei familiari non a carico per fasce d'età



Dai dati sopra esposti risulta che la maggiore concentrazione di familiari non a carico iscritti al Fondo si trova nelle fasce di età compresa tra 41-50 e 51-60 che raccolgono complessivamente il 60% del totale, in linea con l'esercizio 2022.

Tabella 4 - Distribuzione dei familiari non a carico per genere

GENERE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
FEMMINE	11.374	76,66%	16.859	77,32%	-5.485
MASCHI	3.463	23,34%	4.945	22,68%	-1.482
TOTALE	14.837	100,00%	21.804	100,00%	-6.967

In merito alla distribuzione in base al genere dei familiari non a carico, per l'esercizio 2023, si conferma la netta prevalenza del genere femminile con il 77% di adesioni, in linea rispetto all'esercizio 2022. Si registra, inoltre, un aumento dell'incidenza dei familiari di genere maschile nella distribuzione dei familiari non a carico pari allo 0,7%.

Grafico 5 - Distribuzione in percentuale dei familiari non a carico per genere

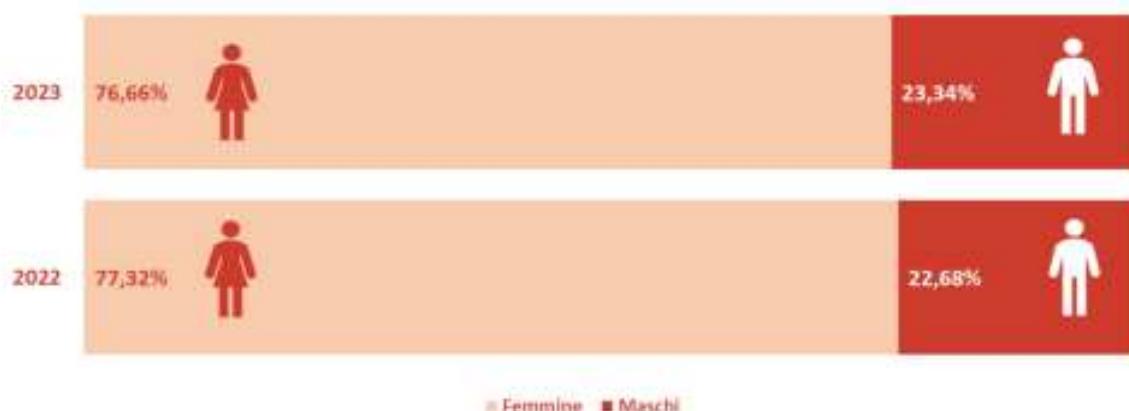
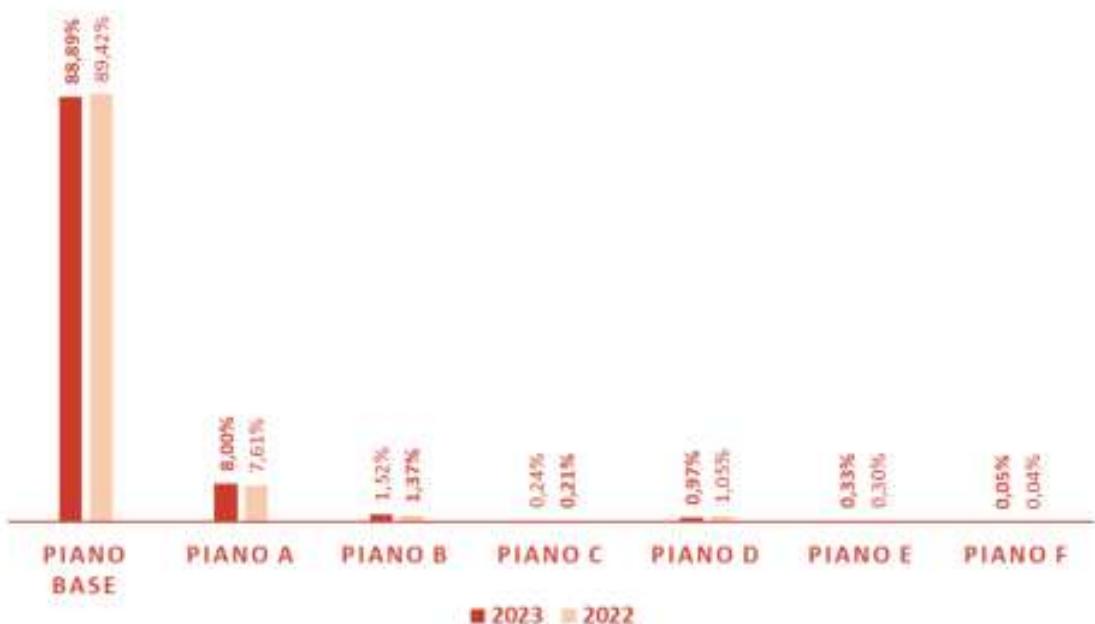


Tabella 5 - Distribuzione dei Piani sanitari nei familiari non a carico a livello nazionale

PIANI SANITARI	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
PIANO BASE	13.189	88,89%	19.497	89,42%	-6.308
PIANO A	1.187	8,00%	1.659	7,61%	-472
PIANO B	225	1,52%	298	1,37%	-73
PIANO C	35	0,24%	46	0,21%	-11
PIANO D	144	0,97%	230	1,05%	-86
PIANO E	49	0,33%	66	0,30%	-17
PIANO F	8	0,05%	8	0,04%	0
TOTALE	14.837	100,00%	21.804	100,00%	-6.967

Per l'esercizio 2023 si conferma la preferenza per il Piano Base, con circa l'89% di adesioni. Si osserva una lieve diminuzione dell'incidenza del Piano Base rispetto alla distribuzione dei piani 2022 dello 0,5%, a vantaggio del Piano A e B che registrano un aumento del peso percentuale rispettivamente dello 0,4 e 0,1.

Grafico 6 - Distribuzione in percentuale dei Piani sanitari nei familiari non a carico a livello nazionale



Di seguito si riporta la distribuzione dei Piani per i familiari non a carico su base regionale.

Grafico 7 - Distribuzione del Piano BASE su base regionale dei familiari non a carico

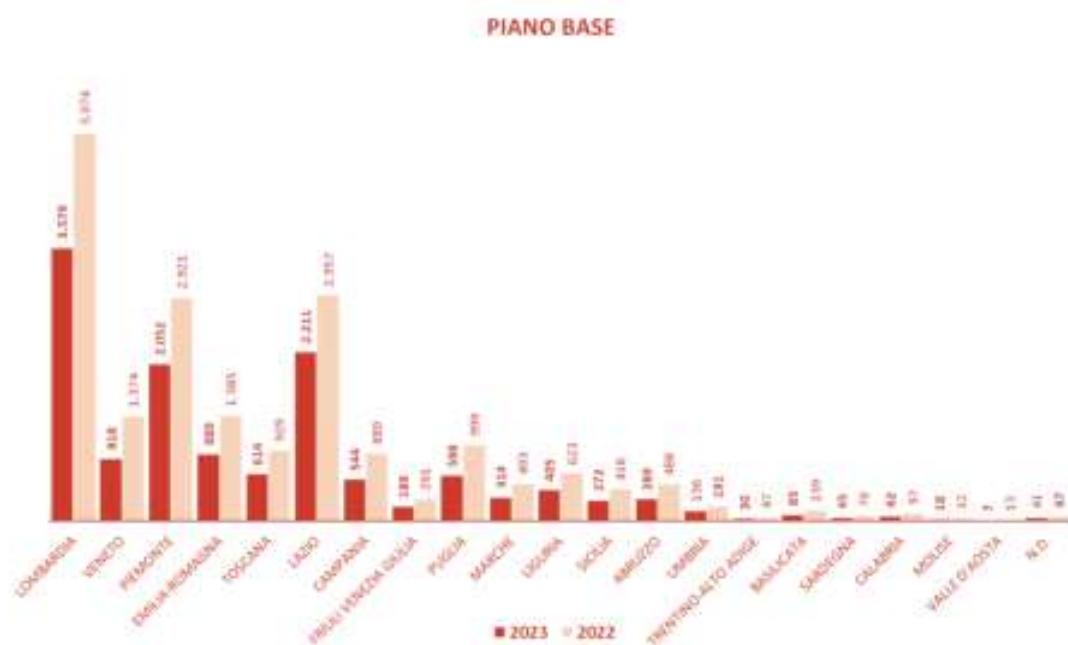


Grafico 8 - Distribuzione del Piano A su base regionale dei familiari non a carico

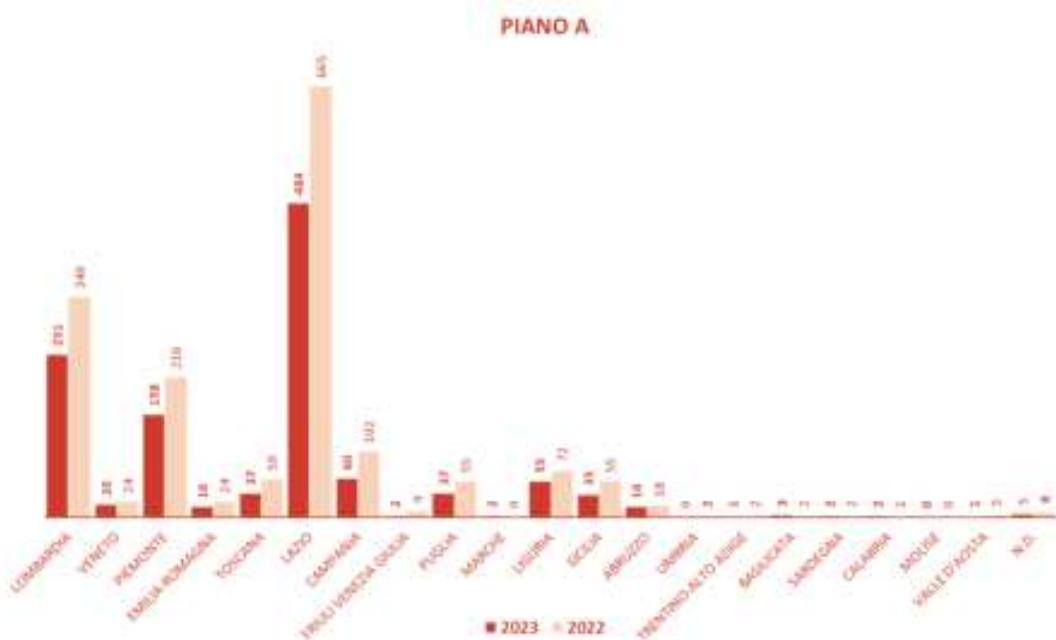


Grafico 9 - Distribuzione del Piano B su base regionale dei familiari non a carico

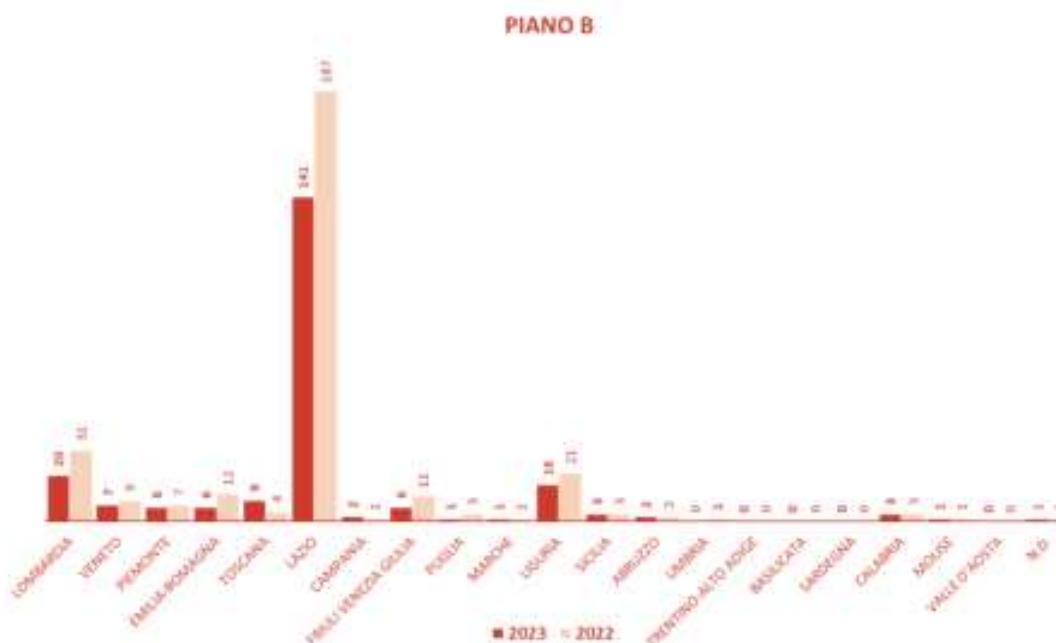


Grafico 10 - Distribuzione del Piano C su base regionale dei familiari non a carico

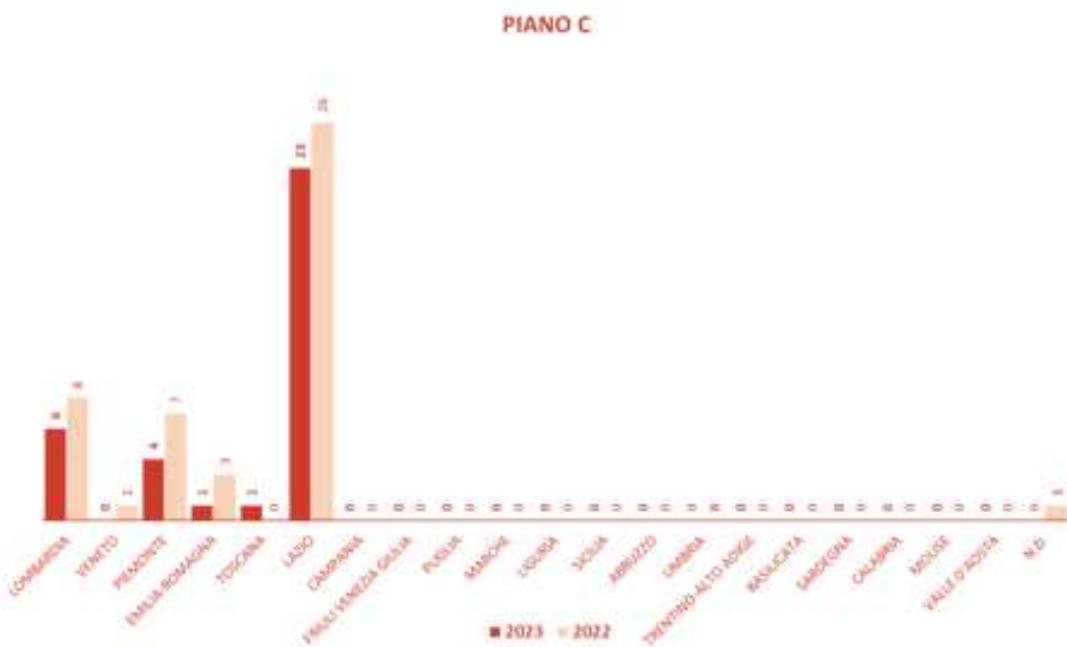


Grafico 11 - Distribuzione del Piano D su base regionale dei familiari non a carico

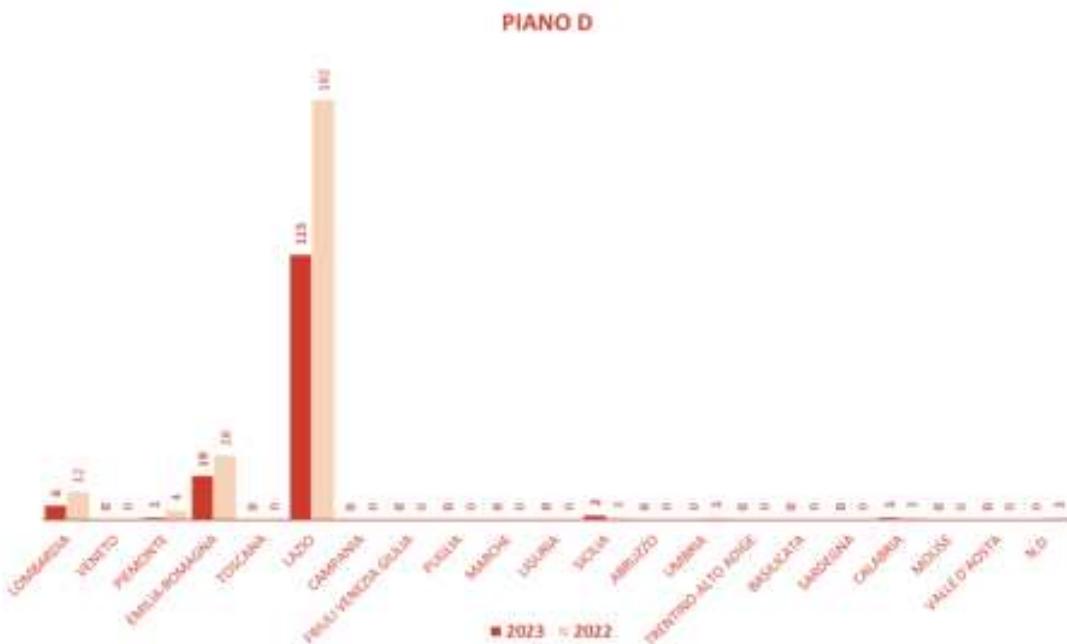


Grafico 12 - Distribuzione del Piano E su base regionale dei familiari non a carico

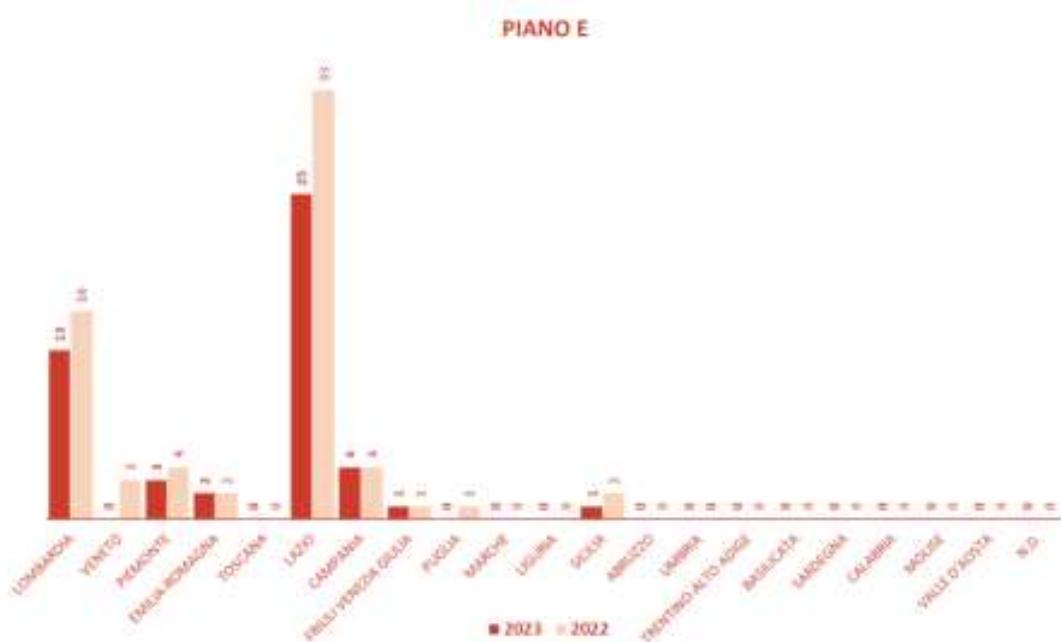


Grafico 13 - Distribuzione del Piano F su base regionale dei familiari non a carico

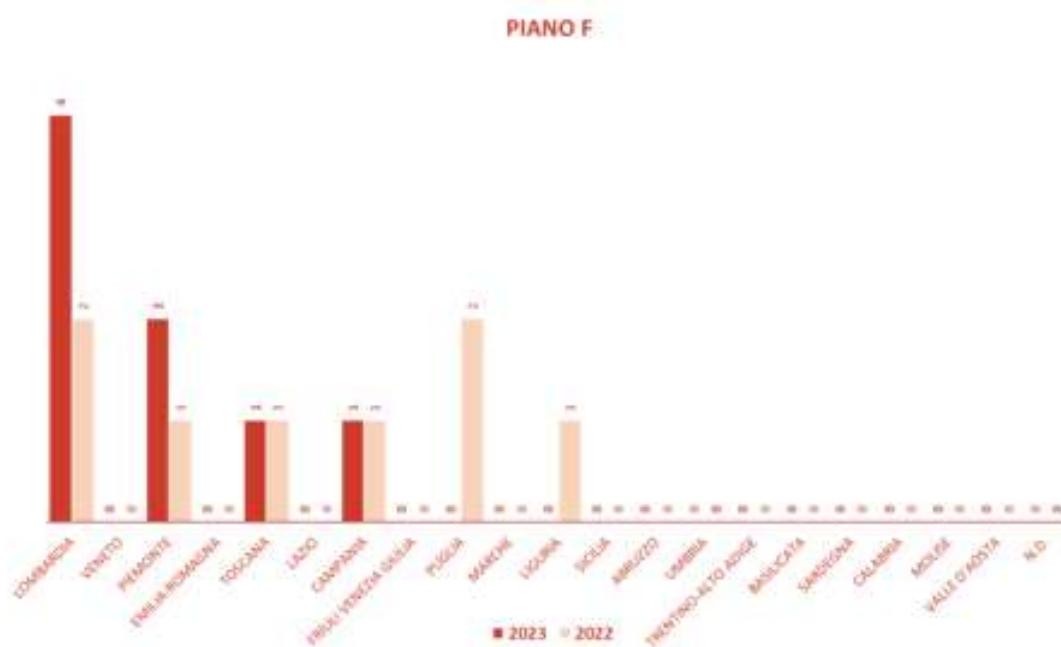


Tabella 6 - Distribuzione dei familiari non a carico in base al tipo di parentela

GRADO DI PARENTELA	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
FIGLIO	1.462	9,85%	2.232	10,24%	-770
CONIUGE/UNIONE CIVILE	11.573	78,00%	16.798	77,04%	-5.225
CONVIVENTE DI FATTO	1.802	12,15%	2.774	12,72%	-972
TOTALE	14.837	100,00%	21.804	100,00%	-6.967

Grafico 14 - Distribuzione in percentuale dei familiari non a carico in base al tipo di parentela



Dai dati sopra esposti si osserva che il 78% dei familiari non a carico, pari a 11.573 unità, è costituito, per l'esercizio 2023, dai coniugi dei lavoratori dipendenti, per i quali si registra tuttavia un decremento significativo, in termini assoluti, rispetto all'esercizio 2022 di 5.225 adesioni.

Rispetto alla composizione dei familiari non a carico, si osserva una diminuzione del peso dei figli iscritti e dei conviventi di fatto pari rispettivamente allo 0,4% e 0,6% a favore della categoria dei coniugi che aumenta parallelamente dell'1%.

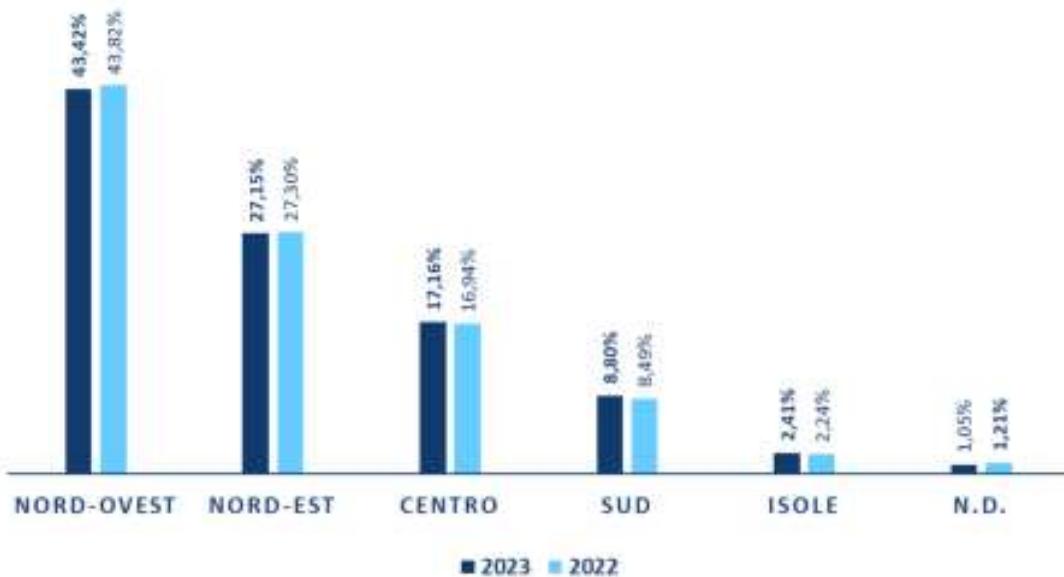
Le aziende iscritte al fondo al 31.12.2023⁸

Al 31 dicembre 2023 risultano registrate a Metasalute un totale di 45.206 aziende, con un incremento di 1.850 nuove aziende, registrate nel corso dell'esercizio 2023, rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 1 - Distribuzione delle aziende aderenti per Macro - Area Geografica

REGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
NORD-OVEST	19.629	43,42%	19.000	43,82%	629
NORD-EST	12.275	27,15%	11.836	27,30%	439
CENTRO	7.759	17,16%	7.344	16,94%	415
SUD	3.980	8,80%	3.680	8,49%	300
ISOLE	1.090	2,41%	973	2,24%	117
N.D. ⁹	473	1,05%	523	1,21%	-50
TOTALE	45.206	100,00%	43.356	100,00%	1.850

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale delle aziende aderenti per Macro – Area Geografica



⁸ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 01/04/2024 per l'anno 2023 e in data 01/04/2023 per l'anno 2022.

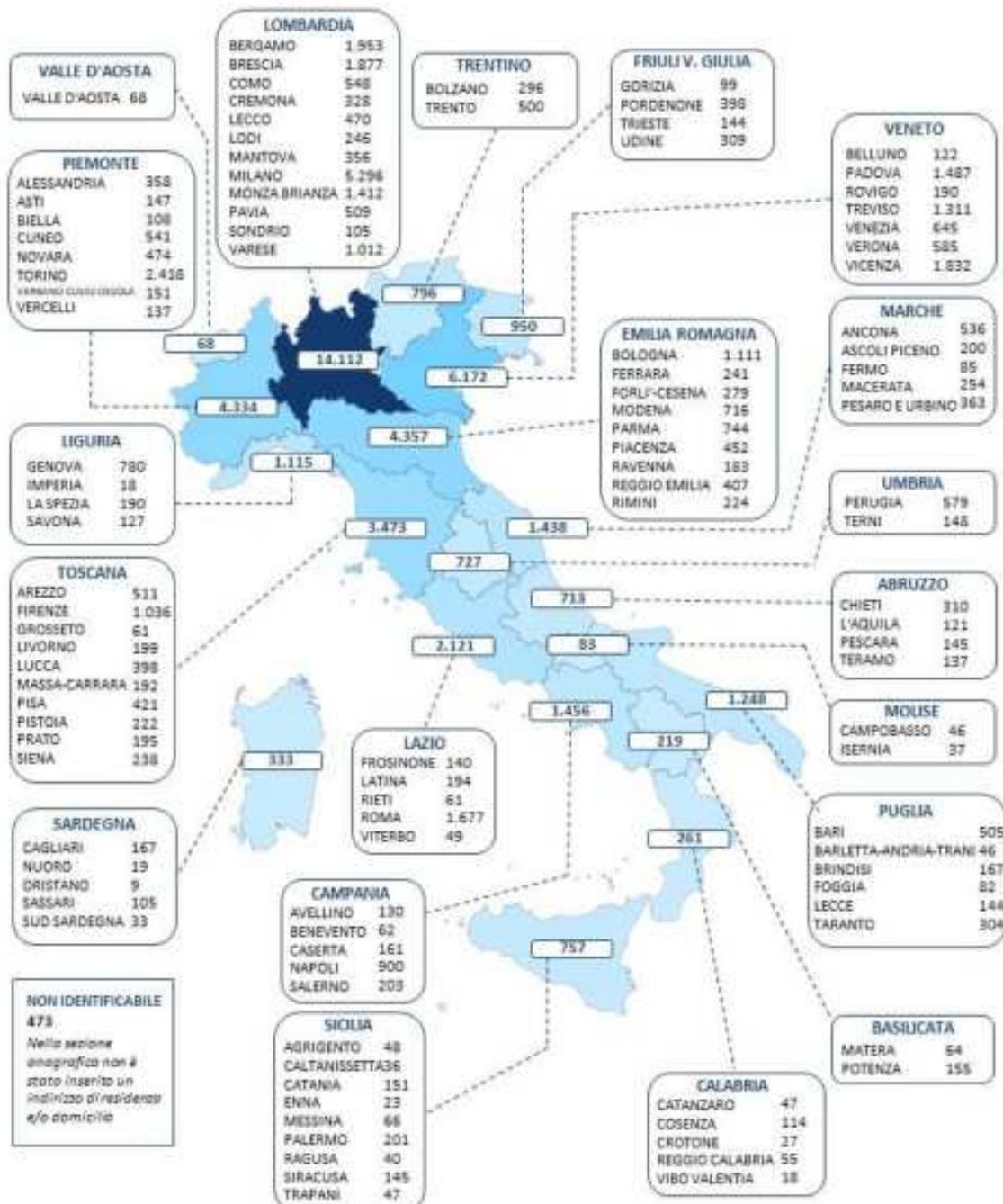
⁹ N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica azienda non è inserito un indirizzo relativo alla sede. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Gli indicatori sopra esposti evidenziano una concentrazione di aziende iscritte prevalentemente nelle regioni del Nord-Ovest, con una percentuale di circa il 44%; seguono le regioni del Nord-Est con il 27%. Il Sud e le Isole sono le macro-aree geografiche meno rilevanti in termini di distribuzione.

Tabella 2 - Distribuzione delle aziende per area regionale

REGIONE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
LOMBARDIA	14.112	31,22%	13.711	31,62%	401
VENETO	6.172	13,65%	5.919	13,65%	253
PIEMONTE	4.334	9,59%	4.160	9,59%	174
EMILIA-ROMAGNA	4.357	9,64%	4.215	9,72%	142
TOSCANA	3.473	7,68%	3.293	7,60%	180
LAZIO	2.121	4,69%	1.996	4,60%	125
FRIULI VENEZIA GIULIA	950	2,10%	926	2,14%	24
CAMPANIA	1.456	3,22%	1.363	3,14%	93
PUGLIA	1.248	2,76%	1.133	2,61%	115
MARCHE	1.438	3,18%	1.360	3,14%	78
LIGURIA	1.115	2,47%	1.063	2,45%	52
SICILIA	757	1,67%	659	1,52%	98
ABRUZZO	713	1,58%	665	1,53%	48
UMBRIA	727	1,61%	695	1,60%	32
TRENTINO-ALTO ADIGE	796	1,76%	776	1,79%	20
BASILICATA	219	0,48%	207	0,48%	12
SARDEGNA	333	0,74%	314	0,72%	19
CALABRIA	261	0,58%	234	0,54%	27
MOLISE	83	0,18%	78	0,18%	5
VALLE D'AOSTA	68	0,15%	66	0,15%	2
N.D.	473	1,05%	523	1,21%	-50
TOTALE	45.206	100,00%	43.356	100,00%	1.850

Grafico 2 - Distribuzione delle aziende per area regionale e provinciale – anno 2023



Dal grafico sopra riportato emerge che la Lombardia, con 14.112 aziende iscritte per l'esercizio 2023, incide in modo significativo sulla platea complessiva delle adesioni aziendali. Il suo peso percentuale è di circa il 32% rispetto al totale delle aziende iscritte, dati in linea con quelli dell'esercizio 2022.

Tabella 3 - Distribuzione delle aziende per settore di appartenenza

SETTORE	2023		2022		VARIAZIONI
	N°	%	N°	%	
METALMECCANICO	35.921	79,46%	34.805	80,28%	1.116
ORAFÒ ARGENTIERO	369	0,82%	346	0,80%	23
N.D.	8.916	19,72%	8.205	18,92%	711
TOTALE	45.206	100,00%	43.356	100,00%	1.850

Grafico 3 - Distribuzione in percentuale delle aziende per settore di appartenenza



Il 79,46% delle aziende iscritte appartiene al settore metalmeccanico e della installazione di impianti. Residuale è la presenza delle aziende orafe argentiere, la cui iscrizione è inferiore all'1%.

Nel 2023 si rileva che, su un totale di 45.206 aziende aderenti al Fondo con un numero di dipendenti iscritti pari a 1.419.067, sono presenti 8.009 aziende sospese per omissione contributiva in applicazione dell'art.11 del Regolamento del Fondo, a cui corrispondono 56.737 lavoratori sospesi per l'esercizio 2023.

Inoltre, nell'esercizio 2023 sono state sospese per omissione contributiva totale e/o parziale 5.076 aziende, successivamente riattivate per effetto del versamento totale dell'omessa contribuzione al Fondo, raggiungendo così una percentuale di riattivazione del 64%.

Tabella 4 – Distribuzione delle aziende per stato

AZIENDE	2023	2022	VARIAZIONI N°
	N°	N°	
AZIENDE ISCRITTE	45.206	43.356	1.850
AZIENDE SOSPESI ¹⁰	8.009	7.217	792
AZIENDE ATTIVE	37.197	36.139	1.058

Si rileva una variazione in aumento di aziende sospese nell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio 2022 pari a 792 unità (come riportato nella tabella 4), determinato da un incremento pari a 1.827 aziende sospese nell'esercizio 2023 e non ancora riattivate - come riportato nella tabella 5 che segue - e un decremento pari a 1.035 aziende sospese negli esercizi precedenti e riattivate nel corso dell'esercizio 2023. Pertanto, le aziende attive nell'esercizio 2023 risultano incrementate, rispetto al 2022, di 1.058 unità.

Nel corso dell'esercizio 2023, l'omissione contributiva rilevata è quella caratteristica che mensilmente il Fondo gestisce nei rapporti con le aziende.

¹⁰ Lo stato di sospensione dell'Azienda si riferisce alla data delle copie archivi eseguite in data 01/04/2024 per l'anno 2023 e in data 01/04/2023 per l'anno 2022.

Tabella 5 – Percentuale di riattivazione aziende per mese di competenza

Mese di Competenza	AZIENDE INIZIALMENTE SOSPESE	AZIENDE ANCORA SOSPESE	RECUPERO
	N°	N°	%
gen-23	502	143	72%
feb-23	410	120	71%
mar-23	395	117	70%
apr-23	348	111	68%
mag/giu-2023	377	138	63%
lug-23	948	286	70%
ago-23	357	118	67%
set-23	368	145	61%
ott-23	461	173	62%
nov-23	423	163	61%
dic-23	487	313	36%
TOTALE	5.076	1.827	64%

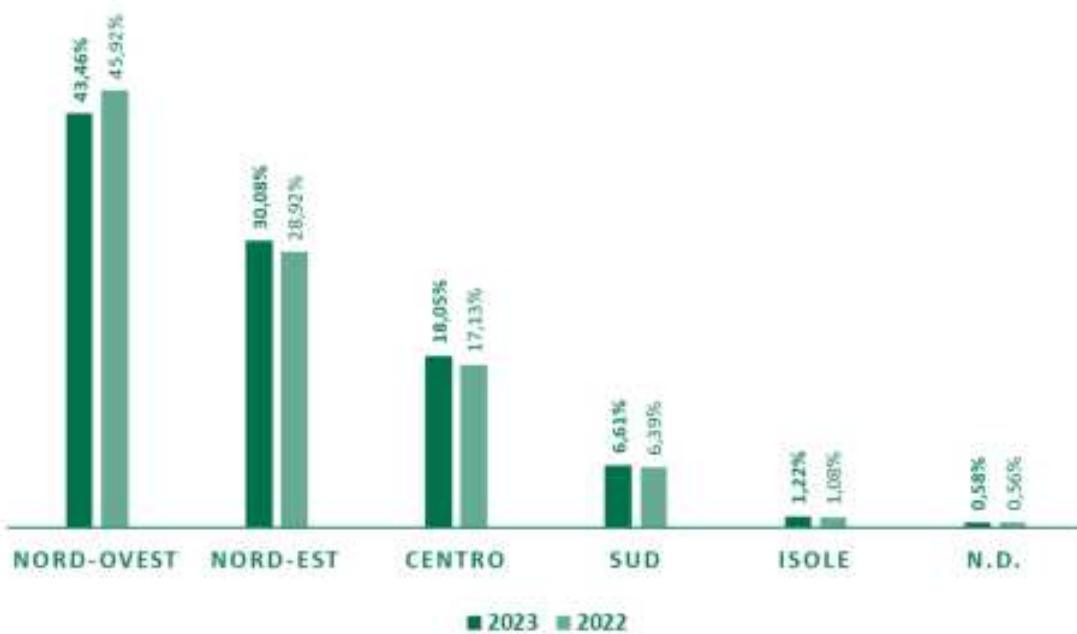
La contribuzione¹¹

Le tabelle che seguono considerano la contribuzione incassata al 31 dicembre 2023, al netto dei rimborsi effettuati e della contribuzione ricevuta per Naspi e Flexible Benefit.

Tabella 1 - Distribuzione della contribuzione per Macro – Area Geografica

MACRO REGIONE	2023	2022	VARIAZIONI
	%	%	%
NORD-OVEST	43,46%	45,92%	-2,46%
NORD-EST	30,08%	28,92%	1,16%
CENTRO	18,05%	17,13%	0,92%
SUD	6,61%	6,39%	0,23%
ISOLE	1,22%	1,08%	0,14%
N.D. ¹²	0,58%	0,56%	0,01%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%

Grafico 1 - Distribuzione in percentuale della contribuzione per Macro – Area Geografica



¹¹ Analisi basata su copie archivi eseguite in data 01/04/2024 per l'anno 2023 e in data 01/04/2023 per l'anno 2022.

¹² N.D. non identificabile. Nella sezione anagrafica azienda non è inserito un indirizzo relativo alla sede. Nei grafici e nelle tabelle che seguono il valore N.D. assume il medesimo significato.

Per l'esercizio 2023, si rileva una concentrazione della contribuzione nelle regioni del Nord-Ovest con una percentuale pari a circa al 44% del totale; seguono le regioni del Nord-Est con il 30%. Il Sud e le Isole sono le macro-aree geografiche con l'incidenza minore. Si registra una riduzione di 2,46 punti percentuali per la macro-area del Nord-Ovest ma sommariamente non si verificano variazioni significative rispetto all'andamento dell'esercizio 2022.

Tabella 2 - Distribuzione in percentuale della contribuzione per area regionale

REGIONE	2023	2022	VARIAZIONI
	%	%	%
LOMBARDIA	31,15%	34,07%	-2,92%
VENETO	13,40%	12,83%	0,57%
PIEMONTE	10,47%	10,06%	0,41%
EMILIA-ROMAGNA	11,21%	10,74%	0,47%
TOSCANA	5,24%	4,94%	0,29%
LAZIO	8,36%	7,92%	0,45%
FRIULI VENEZIA GIULIA	4,20%	4,10%	0,10%
CAMPANIA	2,39%	2,32%	0,07%
PUGLIA	1,88%	1,74%	0,15%
MARCHE	3,00%	2,87%	0,13%
LIGURIA	1,66%	1,62%	0,04%
SICILIA	0,84%	0,73%	0,11%
ABRUZZO	1,46%	1,49%	-0,03%
UMBRIA	1,46%	1,41%	0,05%
TRENTINO-ALTO ADIGE	1,27%	1,24%	0,03%
BASILICATA	0,57%	0,57%	0,01%
SARDEGNA	0,38%	0,35%	0,03%
CALABRIA	0,23%	0,19%	0,03%
MOLISE	0,09%	0,08%	0,01%
VALLE D'AOSTA	0,18%	0,17%	0,01%
N.D.	0,58%	0,56%	-0,02%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%

Grafico 2 - Distribuzione della contribuzione per area regionale

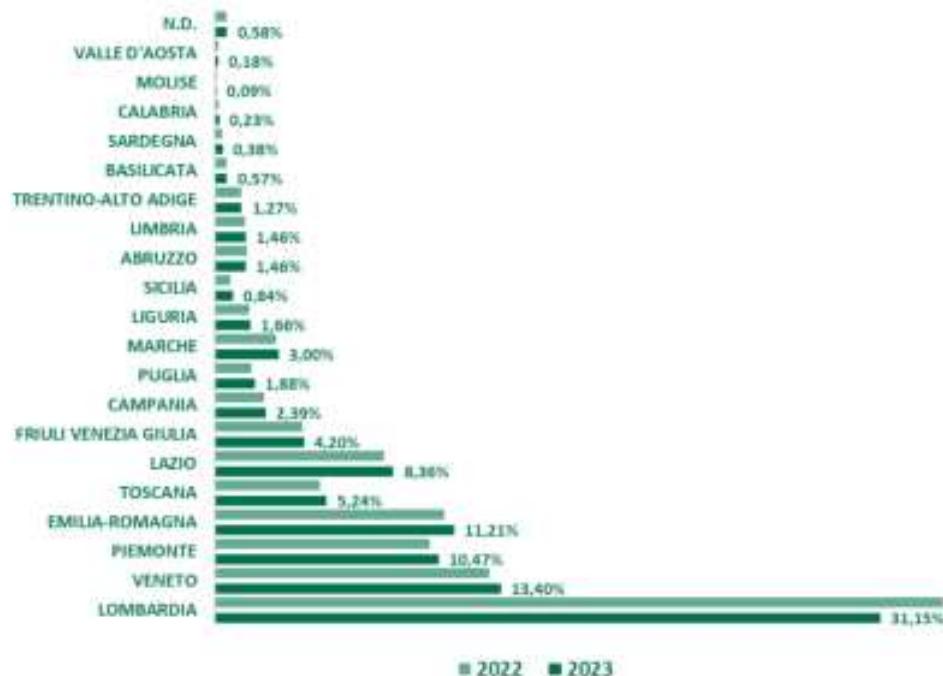


Grafico 3 - Distribuzione della contribuzione per area regionale e provinciale – anno 2023

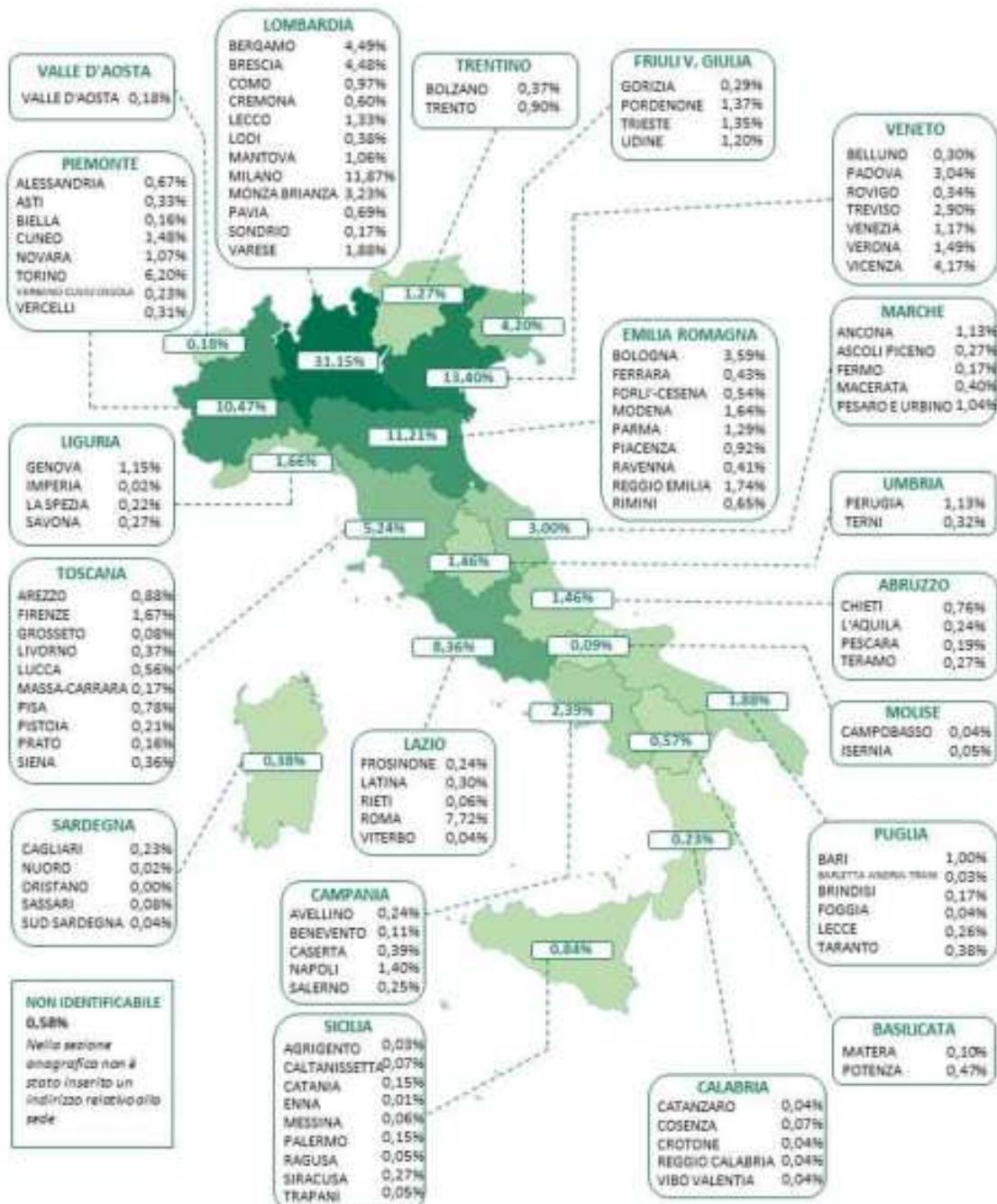
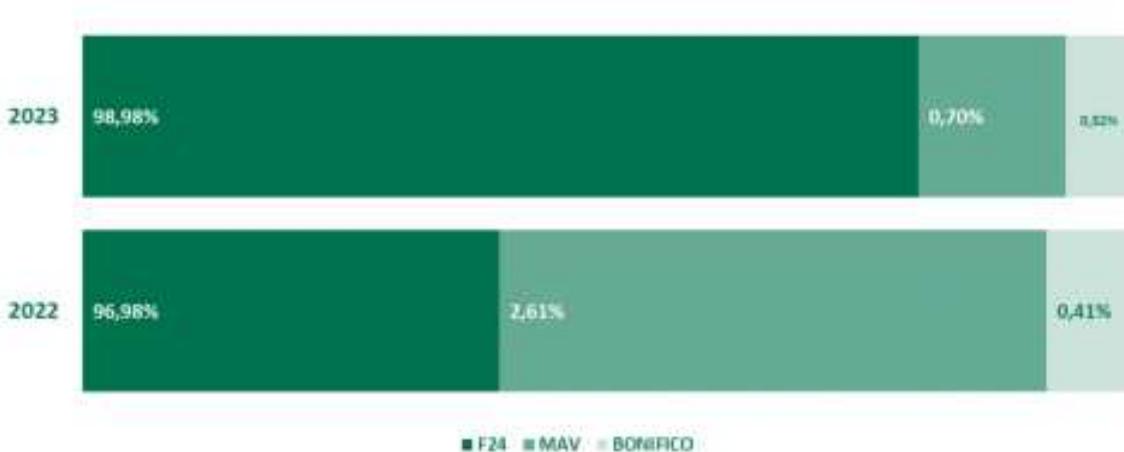


Tabella 3 - Contribuzione per modalità di pagamento

MODALITA' PAGAMENTO	2023	2022	VARIAZIONI
	%	%	%
F24	98,98%	96,98%	2,00%
MAV	0,70%	2,61%	-1,91%
BONIFICO	0,32%	0,41%	-0,09%
TOTALE	100,00%	100,00%	0,00%

Grafico 4 - Contribuzione in percentuale per modalità di pagamento



Per l'esercizio 2023, si osserva che circa il 99% della contribuzione viene versata al Fondo tramite pagamento con modello F24, con un incremento rispetto all'esercizio 2022 pari al 2%. Ne consegue un importante decremento rispetto all'esercizio 2022 della modalità di pagamento tramite MAV (-1,91%) e un decremento dell'utilizzo del bonifico pari allo 0,10% circa.

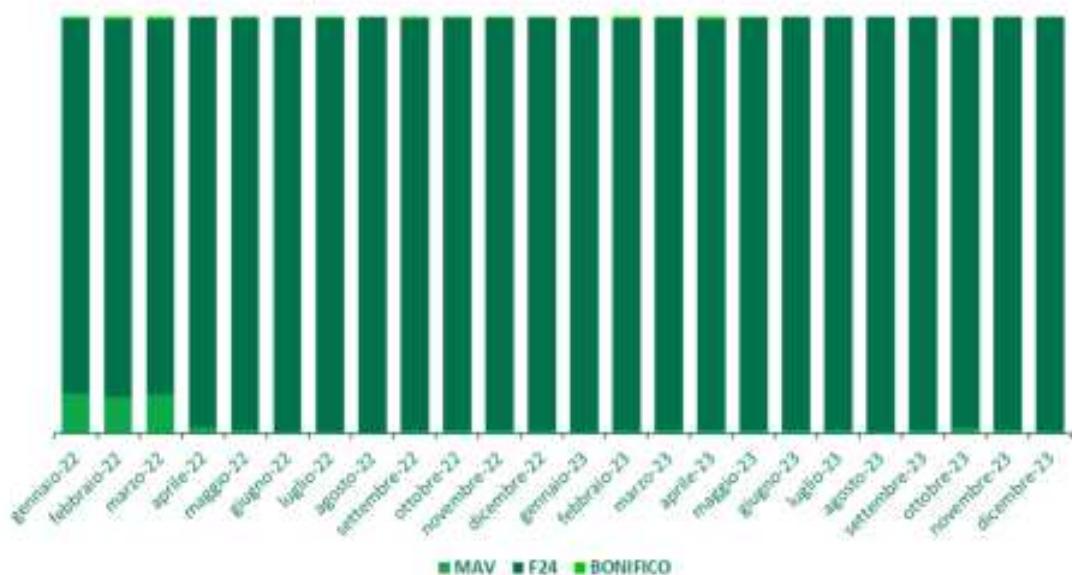
Le aziende hanno adottato in maniera omogenea il modello F24 come metodo di pagamento. L'adozione del MAV e del bonifico bancario risulta essere marginale, con quest'ultimo impiegato unicamente per correggere le omissioni contributive. Tale

andamento è giustificato dalla variazione apportata nell'esercizio 2022 alle modalità di pagamento. In particolare, a decorrere dal 1° aprile 2022, è previsto che la contribuzione ordinaria dovuta dalle aziende venga versata esclusivamente mediante modello F24. Il versamento tramite MAV resta attivo per le omissioni contributive e per il pagamento delle quote dei lavoratori in distacco sindacale ex lege 300/70.

Tabella 4 - Progressione della contribuzione per modalità di pagamento

MESE	MODALITA' DI PAGAMENTO		
	BONIFICO	MAV	F24
gennaio-22	0,63%	9,47%	89,89%
febbraio-22	0,72%	8,68%	90,60%
marzo-22	0,77%	9,20%	90,03%
aprile-22	0,25%	1,33%	98,41%
maggio-22	0,29%	0,79%	98,92%
giugno-22	0,20%	0,27%	99,53%
luglio-22	0,34%	0,45%	99,21%
agosto-22	0,12%	0,21%	99,67%
settembre-22	0,61%	0,58%	98,81%
ottobre-22	0,37%	0,68%	98,95%
novembre-22	0,33%	0,66%	99,00%
dicembre-22	0,36%	0,48%	99,15%
gennaio-23	0,22%	0,45%	99,33%
febbraio-23	0,52%	0,54%	98,94%
marzo-23	0,48%	0,76%	98,76%
aprile-23	0,83%	0,73%	98,44%
maggio-23	0,37%	0,81%	98,82%
giugno-23	0,23%	0,72%	99,05%
luglio-23	0,19%	0,70%	99,11%
agosto-23	0,12%	0,32%	99,56%
settembre-23	0,17%	0,75%	99,07%
ottobre-23	0,46%	1,26%	98,29%
novembre-23	0,14%	0,86%	99,00%
dicembre-23	0,07%	0,47%	99,46%

Grafico 5 - Progressione della contribuzione per modalità di pagamento





PRESTAZIONI SANITARIE

Prestazioni sanitarie¹³

Il Fondo Metasalute fornisce le prestazioni sanitarie integrative del SSN attraverso una gestione indiretta delle stesse affidata ad una Compagnia assicurativa specializzata che, fino al 31 dicembre 2026, è Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A..

I premi annui riconosciuti alla compagnia assicurativa per i Piani sanitari dei dipendenti e del nucleo familiare di cui all'art. 2.1 del Regolamento del Fondo sono pari a:

- euro 142,00 anno/nucleo per il Piano Base;
- euro 186,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo A;
- euro 238,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo B;
- euro 278,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo C;
- euro 324,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo D;
- euro 394,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo E;
- euro 790,00 anno/nucleo per il Piano Integrativo F.

Relativamente al nucleo familiare non a carico, di cui all'art. 2.2 del Regolamento del Fondo, i premi annui riconosciuti alla compagnia assicurativa per l'anno 2023 sono pari a:

- per il Piano Base euro 266,50 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo A euro 383,50 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo B euro 494,00 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo C euro 591,00 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;

¹³ Per l'anno 2023 i dati sono aggiornati al 31/03/2024 e per l'anno 2022 i dati sono aggiornati al 31/03/2023

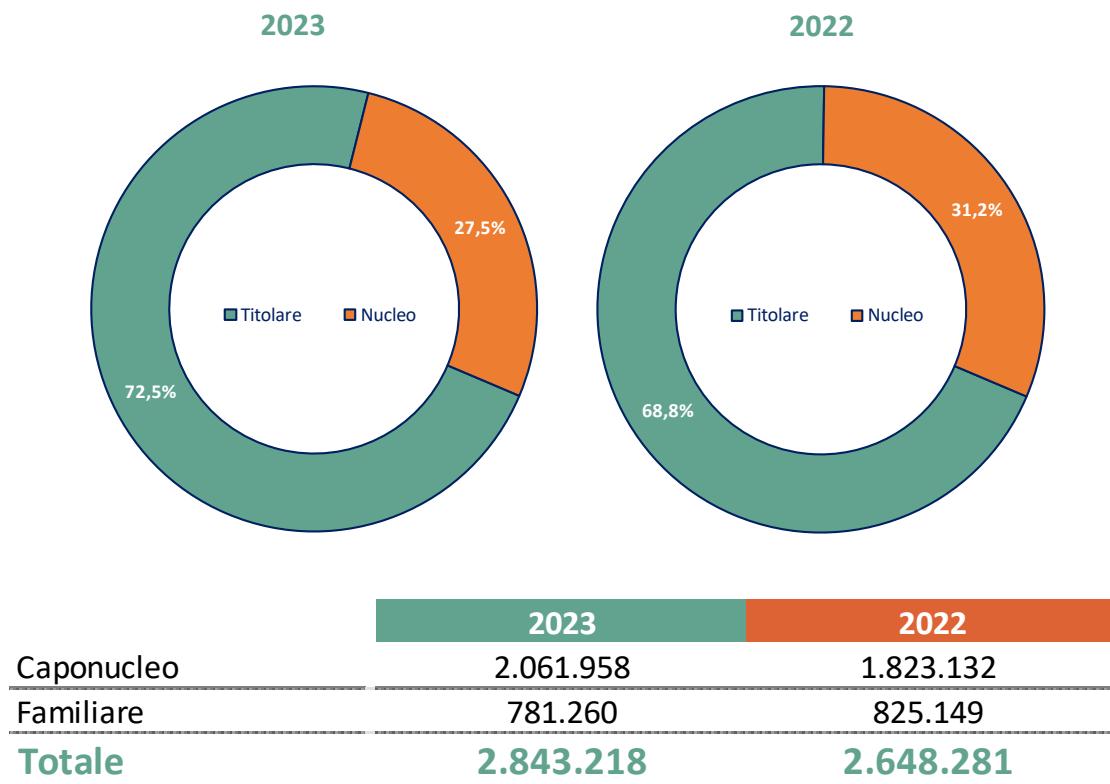
- per il Piano Integrativo D euro 669,50 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo E euro 825,50 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo;
- per il Piano Integrativo F euro 1.800,50 anno/persona con adesione del familiare con massimale autonomo.

A fronte di tali premi, il gestore sanitario ha garantito, per il 2023, prestazioni ospedaliere a seguito di intervento chirurgico, prestazioni extraospedaliere, fisioterapia, odontoiatria, prevenzione, invalidità permanente, interventi chirurgici minori, lenti correttive ed occhiali, procreazione medicalmente assistita, prestazioni sociali, etc., tutte nei limiti dei massimali previsti dal piano sanitario concordato.

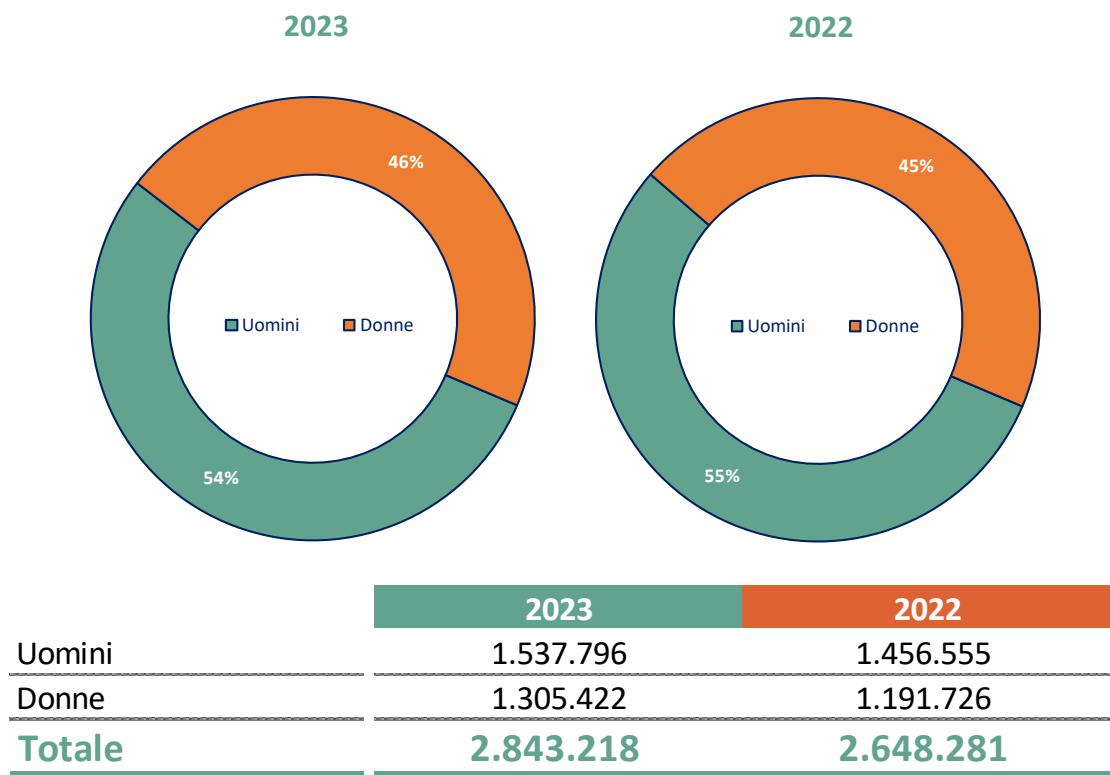
Va segnalato che, nella scelta delle aree delle prestazioni, il Consiglio di Amministrazione ha previsto il rispetto delle norme di cui all'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministero della Salute 31 marzo 2008 per assicurare la fruizione delle agevolazioni fiscali per gli aderenti ex art. 51, comma 2, lettera a) del TUIR. Per la verifica preventiva della soglia delle prestazioni vincolate, prevista dalla legge, Metasalute si avvale dell'attestazione della Compagnia Assicurativa Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A..

Nel corso del 2023 il 70,1% dei sinistri liquidati ha riguardato i titolari lavoratori dipendenti con una variazione rispetto all'esercizio 2022 pari al 2%. Per il 2023 il 58% è riferito a uomini mentre il 42% a donne (nel 2022 il 55% è riferito a uomini mentre il 45% a donne).

Nr. Prestazioni per tipo di utilizzatore:



Nr. Prestazioni per genere

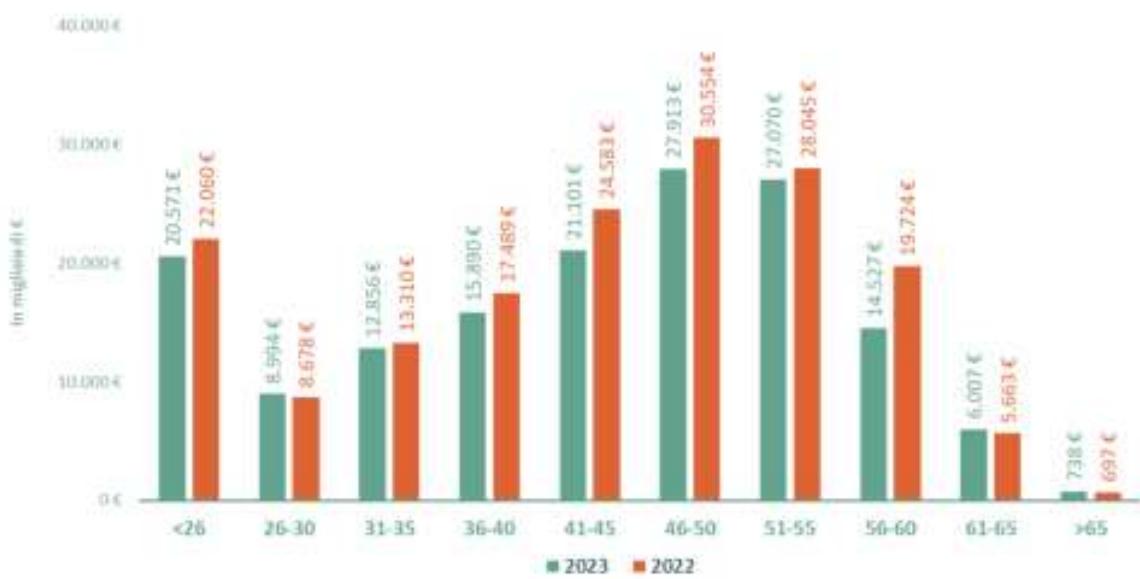


Liquidazione sinistri per fascia d'età

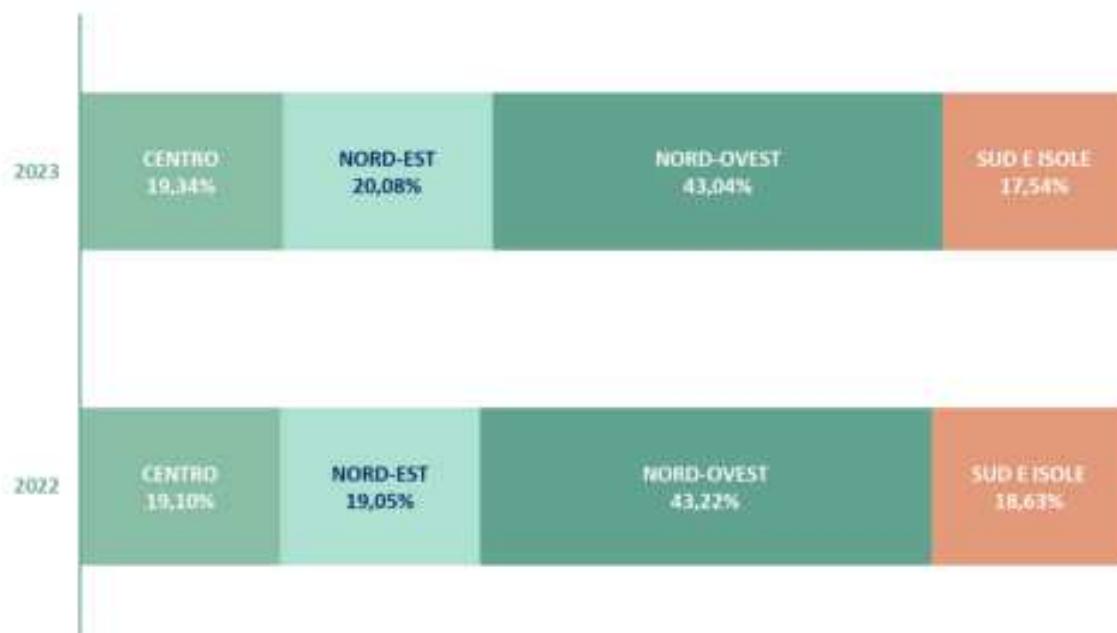
Le tabelle di seguito danno conto della ripartizione dei sinistri liquidati per fascia di età.

Nel corso del **2023** il 17,9% riguardava la platea compresa tra i 46 ed i 50 anni e a seguire quella tra i 51 e i 55 anni con il 17,4%.

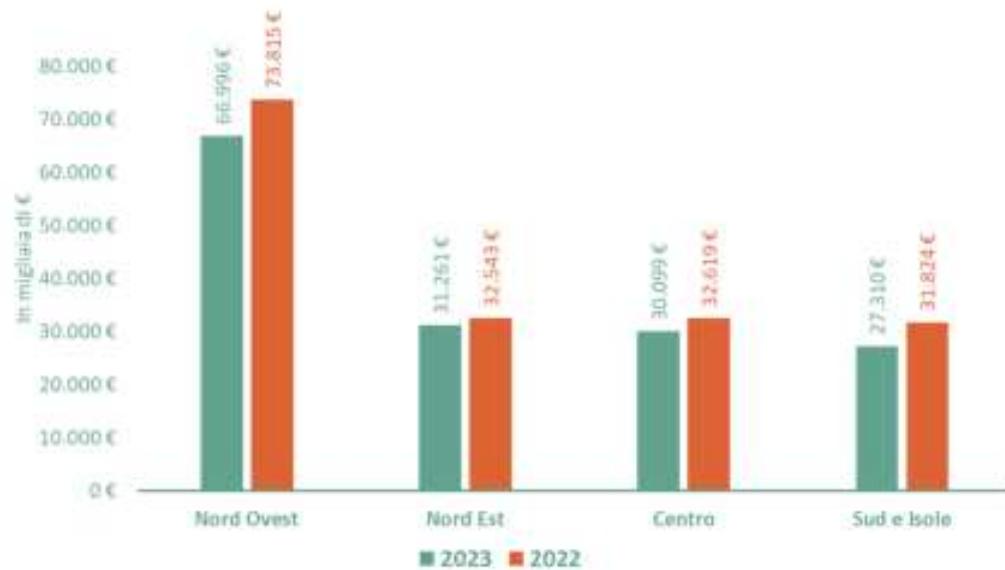
Nel corso del **2022** il 17,9% riguardava la platea compresa tra i 46 ed i 50 anni e a seguire si confermava quella tra i 51 ed i 55 anni con il 16,4%.



La distribuzione dei sinistri liquidati per macroarea geografica



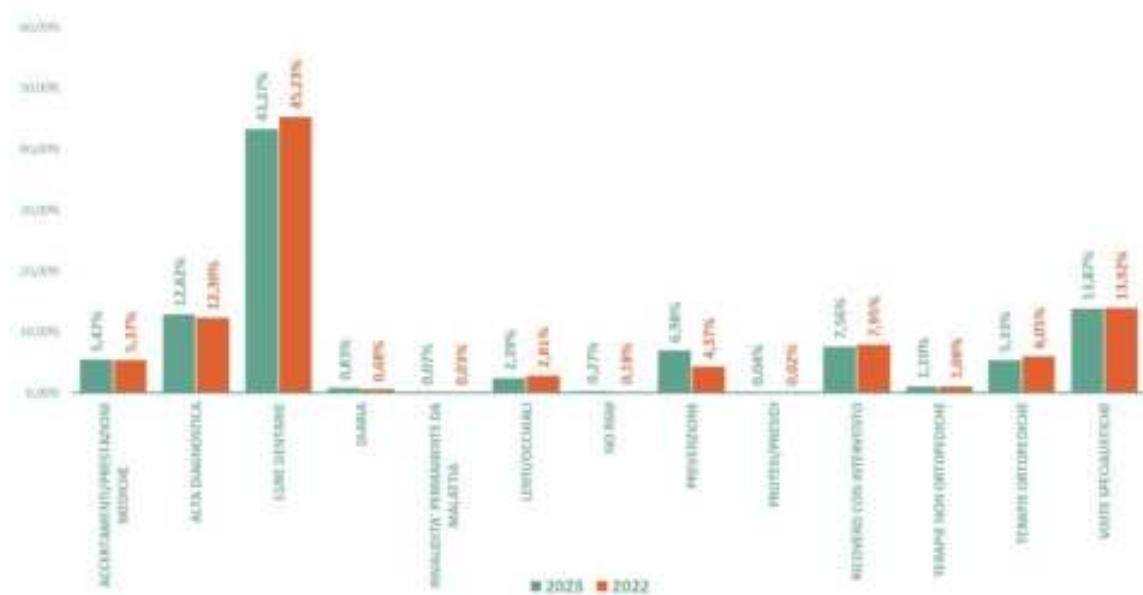
Totale sinistri per macroarea geografica



A seguire la ripartizione dei sinistri liquidati per regione (prime 10):

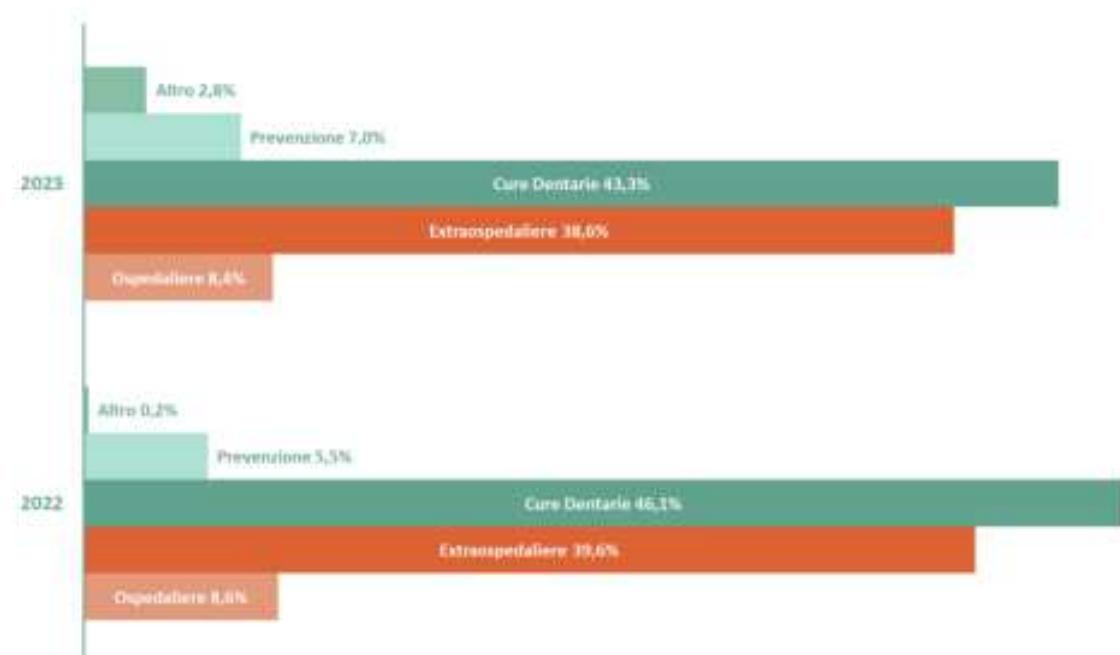
2023		2022	
Regione (TOP 10)	Ammontare erogato	Regione (TOP 10)	Ammontare erogato
LOMBARDIA	43.071.695	LOMBARDIA	47.526.781
PIEMONTE	19.729.809	PIEMONTE	21.761.240
LAZIO	16.777.048	LAZIO	17.747.136
VENETO	15.358.291	VENETO	15.735.329
EMILIA-ROMAGNA	12.312.910	EMILIA ROMAGNA	13.204.731
PUGLIA	9.056.265	PUGLIA	10.743.205
CAMPANIA	8.268.420	CAMPANIA	9.561.244
TOSCANA	6.651.055	TOSCANA	7.437.306
MARCHE	4.775.285	MARCHE	5.352.215
LIGURIA	4.020.339	LIGURIA	4.325.527

Overview dei sinistri pagati (prestazioni per ammontare erogato):



Le garanzie per ammontare erogato e per regime di erogazione

Per macro-garanzia



Per regime di erogazione





BILANCIO 2023

STATO PATRIMONIALE

Fondo Metasalute

Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma
Codice Fiscale 97678500584

B I L A N C I O 31.12.2023

ATTIVO	31.12.2023	31.12.2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	1.785.109	1.284.191
Fondo ammortamento	(1.785.109)	(1.284.191)
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	136.880	130.404
Fondo ammortamento	(136.880)	(130.404)
Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	29.223.829	25.529.325
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.223.829	25.529.325
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II Crediti		
5) verso altri		
esigibili entro 12 mesi	19.483.879	18.487.526
Fondo svalutazione	(339.019)	(339.317)
esigibili oltre 12 mesi	761	761
Totale crediti verso altri	19.145.621	18.148.970
5 BIS) Crediti Tributari		
esigibili entro 12 mesi	3.780	3.780
esigibili oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti tributari	3.780	3.780
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	41.986.041	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.986.041	-
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari	79.952.331	107.574.207
3) danaro in cassa	133	9
Totale disponibilità liquide	79.952.464	107.574.216
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	141.087.906	125.726.966
D) RATEI E RISCONTI		
	671.781	123.157
TOTALE ATTIVO	170.983.516	151.379.448

Fondo Metasalute
Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma
Codice Fiscale 97678500584

B I L A N C I O 3 1 . 1 2 . 2 0 2 3

PASSIVO	31.12.2023	31.12.2022
A) PATRIMONIO NETTO		
VII Fondo di dotazione	17.311.538	17.311.538
VIII Avanzo(Disavanzo) portati a nuovo	27.167.104	17.534.103
IX Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	<u>9.395.107</u>	<u>9.633.001</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	53.873.749	44.478.642
B1) FONDI PER FINALITA' ISTITUZIONALI		
1) Fondo Per Finalità Istituzionali	52.586.989	43.586.989
Totale Fondo per finalità istituzionali	<u>52.586.989</u>	<u>43.586.989</u>
B2) FONDI PER RISCHI E ONERI		
3) Altri	4.298.888	3.974.616
Totale Fondi per rischi e oneri	<u>4.298.888</u>	<u>3.974.616</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	5.757
D) DEBITI		
7) debiti verso fornitori esigibili entro 12 mesi	1.044.773	540.801
Totale debiti verso fornitori	<u>1.044.773</u>	<u>540.801</u>
12) debiti tributari esigibili entro 12 mesi	61.741	44.966
Totale debiti tributari	<u>61.741</u>	<u>44.966</u>
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro 12 mesi	62.848	50.956
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	<u>62.848</u>	<u>50.956</u>
14) altri debiti esigibili entro 12 mesi	58.940.862	54.023.064
Totale altri debiti	<u>58.940.862</u>	<u>54.023.064</u>
TOTALE DEBITI	60.110.224	54.659.787
E) RATEI E RISCONTI	113.666	4.673.657
TOTALE PASSIVO	170.983.516	151.379.448

RENDICONTO GESTIONALE

Fondo Metasalute
Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma
Codice Fiscale 97678500584

B I L A N C I O 3 1 . 1 2 . 2 0 2 3

ONERI	2023	2022
1 ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	216.492.575	209.499.248
PRESTAZIONI EROGATE	180.414.086	177.200.519
PRESTAZIONI DA EROGARE	22.823.816	18.408.629
ONERI SANITARI FUTURI	9.000.000	7.600.000
PRESTAZIONI VOLONTARI	4.254.673	6.290.100
2.1 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - ORGANI	216.261	190.769
COLLEGIO SINDACALE	57.395	65.153
AMMINISTRATORI	115.405	92.913
ORGANISMO DI VIGILANZA	10.409	12.417
ASSICURAZIONE ORGANI SOCIALI	33.052	20.286
2.2 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - COMUNICAZIONE	45.048	121.959
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE	45.048	121.959
2.3 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - PERSONALE	1.101.276	1.038.561
COMPETENZE LORDE	788.239	752.747
CONTRIBUTI SOCIALI	233.459	210.551
ACCANTONAMENTO TFR	52.587	51.375
ALTRI COSTI	26.991	23.888
2.4 ONERI DI SUPPORTO GENERALE - SERVIZI	6.155.841	5.682.120
GODIMENTO BENI DI TERZI	240.990	229.334
SERVIZI	3.190.537	3.342.339
AMMORTAMENTI	509.273	123.387
ACCANTONAMENTI	2.162.963	1.938.628
ALTRI ONERI	9.490	9.487
IMPOSTE SUL REDDITO	42.588	38.945
TOTALE ONERI	224.011.001	216.532.657
PROVENTI	2023	2022
1 PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	229.804.322	223.491.712
CONTRIBUTI	225.335.718	216.779.696
CONTRIBUTI VOLONTARI	4.468.604	6.712.016
2 PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	3.601.786	2.673.946
INTERESSI ATTIVI SU CONTI CORRENTI E TIME DEPOSIT	1.361.803	122.161
INTERESSI ATTIVI SU TITOLI	447.807	558.165
ALTRI RICAVI	1.792.176	1.993.620
TOTALE PROVENTI	233.406.108	226.165.658
AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.395.107	9.633.001

RENDICONTO FINANZIARIO

Fondo Metasalute
Viale dell'Industria 92, Corpo C, 00144 Roma
Codice Fiscale 97678500584

B I L A N C I O 3 1 . 1 2 . 2 0 2 3

	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	107.574.216	90.335.952
Utile (Perdita) d'esercizio al lordo delle imposte	9.437.695	9.671.946
Ammortamenti	509.273	123.387
Stanziam. netti ai fondi rischi e oneri	11.115.317	9.433.688
Acc.to per trattamento fine rapporto	52.587	51.375
(Plusvalenze)/minusvalenze per disinvestimenti	43.856	0
(Proventi finanziari)	(1.809.610)	(680.326)
Interessi passivi e altri oneri finanziari	-	-
Flusso di cassa generato dall'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	[a]	19.349.118
	18.600.070	
<i>Variazioni del capitale circolante:</i>		
(Incremento)/Decremento Rimanenze	-	-
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali	-	-
(Incremento)/Decremento Titoli Altri crediti e attività	(41.158.615)	(288.579)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	503.972	(309.401)
Incremento/(Decremento) Altre passività	477.332	8.632.197
Altre variazioni (acc.ti del personale)	11.892	(728)
Flusso di cassa generato /(Assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	(40.165.419)
	8.033.489	
Interessi incassati	1.267.329	676.537
Interessi pagati	-	-
Imposte sul reddito pagate	(38.945)	(37.171)
Trattamento di fine rapporto pagato/incassato	(58.344)	(45.618)
Trattamento di fine rapporto incassato	-	-
Utilizzo fondi rischi e oneri	(1.787.254)	(1.486.784)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(298)	(5.394)
Altri Flussi di cassa generati /(Assorbiti)	[c]	(617.512)
Flusso di cassa netto da/(per) attività operativa	[d]=[a+b+c]	(21.433.813)
	25.735.129	
<i>Attività di investimento:</i>		
Attività materiali	(6.476)	-
Attività immateriali	(500.918)	(123.387)
Altre attività	-	-
Altre variazioni	(5.680.545)	(8.373.478)
<i>Disinvestimenti:</i>		
Attività materiali	-	-
Attività immateriali	-	-
Altre variazioni	-	-
Flusso di cassa netto da attività di investimento	[e]	(6.187.939)
	(8.496.865)	
<i>Attività di finanziamento:</i>		
Assunzione di debiti finanziari a lungo termine	-	-
Rimborso di debiti finanziari a lungo	-	-
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve	-	-
Apporti di capitale proprio	-	-
Rimborso di capitale proprio	-	-
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento	[f]	-
	-	-
Flusso delle disponibilità liquide	[g]=[d+e+f]	(27.621.752)
	17.238.264	
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	79.952.464	107.574.216

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2023

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio del Fondo Metasalute (di seguito anche l’“Ente”), chiuso al 31 dicembre 2023, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti no profit” approvate dal Consiglio della ex “Agenzia del Terzo Settore”, integrato dalle norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34, ed opportunamente adattate alla specificità e alle policy interne dell’Ente.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è sottoposto alla revisione contabile volontaria.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 si compone dei seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Relazione sulla gestione accompagna il Bilancio d'esercizio.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo anche conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice civile.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alle specificità dell’Ente, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall’Ente e dei risultati raggiunti.

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro-classi che delle singole voci.

Lo schema di Rendiconto Finanziario è stato predisposto con il metodo indiretto tenendo conto anche di quanto richiesto dall'art. 2425 – ter del Codice civile.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile, che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/15, nonché con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono espressi in Euro come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice civile. Il passaggio dei saldi di conto, espressi in centesimi di Euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuto mediante arrotondamento.

Nella predisposizione del Bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, e più precisamente:

- 1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Nella redazione del bilancio d'esercizio:

- non si è proceduto al compenso di partite né al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Alla presente Nota Integrativa viene allegata la *Dichiarazione D.M. 27/10/09 – Anagrafe Fondi Sanitari* che ne costituisce parte integrante; in essa è chiaramente specificato che le **"prestazioni di assistenza"**, ovvero le prestazioni vincolate dal D.M. (odontoiatria, prestazioni sociali a favore dei soggetti non autosufficienti e prestazioni riabilitative), ammontano ad Euro 109.503.069 su un totale, al netto dell'aliquota fiscale, di Euro 198.123.881 ben oltre il 20 per cento prescritto dalla normativa vigente, ovvero per il 55,27 per cento.

Le attività connesse al modello di organizzazione e gestione (ex D.lgs. n.231/2001) proseguono secondo quanto previsto nel relativo piano di attività. In tal senso si precisa che la responsabilità della valutazione dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente alla natura e alle dimensioni della stessa, appartiene agli Amministratori, i quali non rilevano criticità significative in relazione a tale aspetto.

Come richiesto dalla normativa di riferimento, gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati del precedente esercizio; nella presente Nota Integrativa le cifre sono espresse, ove non diversamente indicato, in Euro.

A norma dell'art. 2427 del Codice civile, vengono di seguito riportati i criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2023.

Criteri di valutazione e principi di redazione

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del Bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente; si è seguito il principio della prudenza e competenza, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

I proventi e gli oneri sono stati rilevati in Bilancio secondo quanto previsto dal dispositivo normativo in vigore e quanto previsto dalle *policy* interne dell'Ente.

Esponiamo nel seguito i criteri adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio dell'entrata in funzione/acquisto, secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pari a zero.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile, e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio dell'entrata in funzione/acquisto, secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pari a zero.

Immobilizzazioni finanziarie

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori, in quanto, ai sensi dell'OIC 20 paragrafo 39, gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono

irrilevanti, ovvero tenuto conto che i titoli sono destinati ad essere detenuti durevolmente ma i costi di transazione, i premi/scarti di sottoscrizione o negoziazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Ai sensi dell'OIC 14 nei crediti dell'attivo circolante si iscrivono, inoltre, le disponibilità liquide vincolate.

Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e dalle disposizioni dell'OIC 20, si precisa che gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale. Secondo quanto disposto dall'OIC 14, le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo circolante o dell'attivo immobilizzato, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito dagli "avanzi di esercizio" portati a nuovo. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su proposta del Consiglio di Amministrazione e delibera dell'Assemblea dei delegati.

Fondo per finalità istituzionali

Tale fondo, costituito dall'organo amministrativo dell'Ente, è stato definito in considerazione delle peculiarità dell'attività svolta nonché del contratto di assicurazione sanitaria con il gestore Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.. Il fondo è destinato ad accogliere gli oneri connessi con la partecipazione all'andamento tecnico dei sinistri e con l'eventuale incremento ed estensione delle prestazioni di assistenza sanitaria.

Tale fondo è a presidio per eventuali nuovi provvedimenti legislativi, per risolvere reclami degli assistiti o controversie derivanti da eventuali violazioni normative, per fronteggiare gli oneri gestionali relativi alla platea degli iscritti ed alle sue variazioni. Nell'esercizio 2023 si è provveduto ad incrementare il fondo di ulteriori Euro 9.000.000.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo rischi e oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle normative vigenti in materia.

Il fondo è adeguato a fine esercizio secondo gli indici previsti dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, ed i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nella voce ratei e risconti sono iscritte quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, determinate in funzione del criterio della competenza economica.

Proventi

I proventi da attività tipica sono costituiti dai contributi incassati mensilmente e rilevati per competenza, tenendo conto del principio di correlazione con i costi relativi all'assistenza sanitaria che non viene garantita nel caso in cui i contributi non siano stati incassati. L'associato avrà la copertura assistenziale sanitaria per ogni mese per cui è stata versata la relativa quota associativa mensile. Gli altri proventi sono iscritti secondo il criterio di competenza indipendentemente dalla data dell'incasso.

Oneri

Gli oneri da attività tipica sono costituiti dai premi pagati alla Compagnia Assicurativa per garantire le prestazioni sanitarie ad erogazione indiretta in favore dei lavoratori iscritti coperti da regolare contribuzione.

Gli altri oneri comprendono i costi sostenuti dall'Ente, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base al principio di competenza economica.

Imposte

L'Ente beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D.lgs. 460/97. In particolare, svolgendo esclusivamente attività “non commerciale”, non è soggetto passivo dell'imposta sui redditi (IRES). È, invece, soggetto all'IRAP determinata con il metodo retributivo.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico puntuale dell'Ente al 31 dicembre 2023, ripartito per categoria, viene di seguito evidenziato nella tabella:

CATEGORIA	2023	2022
	Numero unità	Numero unità
DIRIGENTE	1	1
QUADRO	2	3
LIVELLO B3 (ex 7°)	2	2
LIVELLO B2 (ex 6°)	10	8
LIVELLO C3 (ex 5°)	3	5
TOTALE	18	19

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2023

Ai sensi dell'art. 2427 comma 4 del Codice civile, vengono di seguito dettagliate le principali poste patrimoniali al 31 dicembre 2023 e le relative variazioni intervenute nell'esercizio.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I Immobilizzazioni immateriali

	Costo storico	Fondo Ammortamento al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Software e licenze	1.284.191	(1.284.191)	-	500.918	(500.918)	-
TOTALE	1.284.191	(1.284.191)	-	500.918	(500.918)	-

Come riportato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio di entrate in funzione / acquisto, secondo un generale principio di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pertanto pari a zero. L'incremento dell'esercizio si riferisce all'implementazione del software gestionale (per Euro 486.072) e all'acquisto delle licenze (per Euro 14.846).

II Immobilizzazioni materiali

Altri beni

	Costo storico	Fondo Ammortamento al 31.12.2022	Saldo al 31.12.2022	Incrementi costo storico	Decrementi costo storico per dismissioni	Incrementi fondo amm.to	Decrementi fondo amm.to per dismissioni	Saldo al 31.12.2023
Mobili e arredi	53.775	(53.775)	-	-	-	-	-	-
Macchine elettroniche	76.629	(76.629)	-	8.355	(1.879)	(8.355)	1.879	-
TOTALE	130.404	(130.404)	-	8.355	(1.879)	(8.355)	1.879	-

Come riportato nei criteri di valutazione le immobilizzazioni sono ammortizzate interamente nell'esercizio di entrate in funzione / acquisto, secondo un generale principio

di prudenza che suggerisce di non procrastinare al futuro l'impatto economico di tali acquisti. Il valore residuo di tali cespiti, alla fine dell'esercizio, è pertanto pari a zero.

L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente alla sostituzione di alcuni computer; inoltre, nel corso dell'esercizio, sono stati dismessi due computer obsoleti.

III Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 sono pari ad Euro 29.223.829 (Euro 25.529.325 al 31 dicembre 2022) e sono costituite prevalentemente da quote di Fondi per Euro 22.089.275 e da Titoli di Stato – BTP per Euro 7.134.554. La variazione dell'esercizio è determinata dall'acquisto di ulteriori quote di fondi già detenuti, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di maggio 2023 per Euro 5.750.755, e dalla riclassifica del titolo di stato BTP 11 aprile 2024 0,4% nell'attivo circolante tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", perché in scadenza ad aprile 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio delle quote dei Fondi al 31 dicembre 2023:

DESCRIZIONE	ISIN	Quote	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio al 31.12.2023
JP Morgan	LU0406674076	100.292,95	13,62	1.365.990
JP Morgan	LU0406674076	33.839,93	11,82	399.988
JP Morgan	LU0406674076	129.086,74	11,62	1.499.988
Schroder	LU0248176959	22.009,52	18,17	399.990
Schroder	LU0248176959	13.762,47	14,53	199.988
Threadneedle	LU0061474960	18.718,69	90,82	1.699.990
Threadneedle	LU0061474960	15.613,92	104,59	1.632.990
Pimco Gis	IE00B79S1F56	182.417,51	6,94	1.265.978
Pimco Gis	IE00B79S1F56	185.262,93	6,38	1.181.977
M & G Global	LU1670713335	337.181,31	13,05	4.399.980
M & G Global	LU1670713335	403.528,64	11,15	4.499.990
M & G Global	LU1670713335	44.061,69	11,35	499.990
M & G Global	LU1670713335	43.925,54	11,21	492.480
Pimco EM	IE00B11XYW43	13.272,56	37,67	499.977
Pimco EM	IE00B11XYW43	16.259,77	30,75	499.988
Muzinich	IE00BYT3QY39	7.185,11	111,34	799.990
Muzinich	IE00BYT3QY39	7.720,02	97,15	750.000
TOTALE				22.089.275

Di seguito si riporta il dettaglio dei BTP al 31 dicembre 2023:

DESCRIZIONE	Valore nominale	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio al 31.12.2023
BTPS 1,45%	992.000	997.952	961.054
BTPIT 1,40%	3.800.000	3.800.000	3.800.000
BTP 2,65%	2.500.000	2.395.047	2.373.500
TOTALE	7.292.000	7.192.999	7.134.554

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti

5 Crediti verso altri

I crediti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 19.145.621 (Euro 18.148.970 al 31 dicembre 2022) e si compongono come segue:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Crediti competenza dicembre	19.119.970	18.134.181	985.789
Altri crediti	363.909	353.345	10.564
Fondo svalutazione	(339.019)	(339.317)	298
Credito per sequestro preventivo	-	-	-
Crediti verso altri	-	-	-
Totale crediti entro 12 mesi	19.144.860	18.148.209	996.651
Depositi utenze	761	761	-
Totale crediti oltre 12 mesi	761	761	-
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	19.145.621	18.148.970	996.651

La voce “Crediti competenza dicembre” si riferisce all’importo dei contributi incassati nel mese di gennaio 2024 di competenza economica dell’esercizio 2023.

La voce “Altri crediti” si riferisce, prevalentemente, i) per Euro 339.019 al credito vantato nei confronti dei dipendenti iscritti all’Ente che hanno erroneamente indicato come fiscalmente a carico familiari che non ne avevano i requisiti. Si precisa che l’intero importo è stato interamente svalutato mediante l’appostazione di un fondo svalutazione crediti; ii) per Euro 18.459 al credito verso ANPAL per l’utilizzo del Fondo nuove competenze, istituito dalla Legge n.77 del 17 luglio 2020 per contrastare gli effetti economici da pandemia Covid 19.

I crediti in bilancio sono riconducibili a rapporti in essere nell’ambito del territorio italiano.

5 BIS Crediti Tributari

La voce, pari a Euro 3.780 (Euro 3.780 al 31 dicembre 2022), si riferisce al credito per la richiesta di rimborso Tasi presentata il 5 aprile 2019.

III Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il saldo al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 41.986.041 (Euro 0 al 31 dicembre 2022) esso ricomprende: (i) il BTP 11/04/2024 pari a Euro 1.986.041, riclassificato dalle immobilizzazioni finanziarie in virtù della scadenza prevista nei primi mesi dell'esercizio 2024; (ii) n. 2 time deposit deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle adunanze del 19 gennaio 2023 e 25 luglio 2023, aventi scadenza al 31 gennaio 2024 per Euro 20.000.000 e al 26 luglio 2024 per Euro 20.000.000.

IV Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 79.952.464 (Euro 107.574.216 al 31 dicembre 2022) e sono rappresentate prevalentemente dalla liquidità dell'Ente presso istituti finanziari per Euro 79.952.331 e dal denaro in cassa per Euro 133.

D) RATEI E RISCONTI

La voce ammonta ad Euro 671.781 (Euro 123.157 al 31 dicembre 2022) ed è così composta:

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022
Risconti attivi		
Altri risconti	56.114	53.154
Risconto locazione	59.542	56.198
Risconti attivi	115.656	109.352
 Ratei attivi		
Altri ratei	555.839	12.089
Rateo NASPI	286	1.716
Ratei attivi	556.125	13.805
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	671.781	123.157

La voce “Altri risconti” accoglie: i) per Euro 35.545 i costi di manutenzione e consulenze e ii) per Euro 20.569 il premio assicurativo responsabilità civile amministratori e uffici.

La voce “Risconto locazione” accoglie la parte di costo fatturato nel 2023 per la sede di Viale dell’Industria ma di competenza dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2024.

La voce “Altri Ratei” fa riferimento alla quota parte degli interessi sulle cedole titoli maturate al 31 dicembre 2023 pari a Euro 12.761 e per euro 541.609 gli interessi attivi maturati sui time deposit.

La voce “Rateo NASPI” accoglie la quota contributiva versata nel 2024 dalle aziende che ha dato copertura ai dipendenti nel 2023.

PASSIVO

A) PATRIMONIO DELL'ENTE

Il Patrimonio dell'Ente è composto dal Fondo di dotazione nel quale sono confluite le contribuzioni a carico delle aziende iscritte, calcolate con riferimento ai lavoratori dipendenti al 31 dicembre 2011, secondo le modalità previste dall'Accordo tra le parti siglato il 30 novembre 2011, e dagli avanzi della gestione corrente e degli esercizi precedenti. Di seguito la movimentazione dell'esercizio corrente:

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Fondo di dotazione	Riserva Avanzo (Disavanzo) portati a nuovo	Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	Total Patrimonio netto
	Saldo al 31 dicembre 2020	17.311.538	6.746.555	4.964.993
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	-	4.964.993	(4.964.993)	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	-	5.822.555	5.822.555
Saldo al 31 dicembre 2021	17.311.538	11.711.548	5.822.555	34.845.641
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	-	5.822.555	(5.822.555)	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	-	9.633.001	9.633.001
Saldo al 31 dicembre 2022	17.311.538	17.534.103	9.633.001	44.478.642
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio precedente	-	9.633.001	(9.633.001)	-
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	-	-	9.395.107	9.395.107
Saldo al 31 dicembre 2023	17.311.538	27.167.104	9.395.107	53.873.749

La movimentazione del Patrimonio Netto deriva dal riporto a nuovo dell'Avanzo dell'esercizio così come deliberato dall'Assemblea dei Delegati in sede di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

B 1) FONDO PER FINALITA' ISTITUZIONALI

Il Fondo per finalità istituzionali, pari ad Euro 52.586.989 (Euro 43.586.989 al 31 dicembre 2022), così come riportato nel paragrafo “Criteri di valutazione e principi di redazione”, è stato costituito in considerazione delle peculiarità dell’attività svolta dall’Ente. Di seguito la movimentazione dell’esercizio:

	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Fondo per finalità istituzionali	43.586.989	9.000.000	-	52.586.989
TOTALE	43.586.989	9.000.000	-	52.586.989

Come da delibera del Consiglio di Amministrazione, il Fondo per finalità istituzionali è stato incrementato di Euro 9.000.000 per far fronte agli sviluppi futuri dell’Ente secondo il percorso che il Consiglio di Amministrazione stesso vorrà intraprendere.

B 2) FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, al 31 dicembre 2023, sono pari a Euro 4.298.888 (Euro 3.974.616 al 31 dicembre 2022). Di seguito la movimentazione dell’esercizio:

	Saldo al 31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2023
Fondi per rischi e oneri non rendicontato	2.487.699	2.119.106	(1.791.044)	2.815.761
Fondo imposte e tasse anni precedenti	807	-	-	807
Fondi per rischi e oneri verifiche	1.486.110	-	(3.790)	1.482.320
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	3.974.616	2.119.106	(1.794.834)	4.298.888

Il “Fondo per rischi e oneri non rendicontato” recepisce nei decrementi il rilascio dell’esercizio per posizioni riconciliate; gli incrementi si riferiscono invece alla quota degli incassi ricevuti per competenza e non ancora rendicontati, di cui i) Euro 1.652.658 relativi all'accantonamento del non rendicontato riferito ad aziende che hanno pagato nell'esercizio quote superiori all'anagrafica dei dipendenti; ii) Euro 466.449 relativi

all'accantonamento dei contributi di competenza 2023 ma incassati nei mesi di gennaio 2024, in quanto non completamente rendicontati alla data di presentazione del bilancio a causa dei tempi tecnici di elaborazione, da parte dell'INPS, dei dati da Uniemens.

Il "Fondo per imposte e tasse esercizi precedenti" si riferisce alla Tari per l'ufficio sito in viale Europa per gli anni 2016, 2017 e 2018; l'importo residuo si riferisce agli ultimi 3 mesi del 2018.

Il "Fondo per rischi e oneri verifiche" recepisce le anomalie riscontrate in merito agli associati dell'Ente che hanno erroneamente indicato come fiscalmente a carico, familiari che non ne avevano i requisiti; i decrementi si riferiscono all'utilizzo dello stesso per incassi avvenuti nel 2023. Non si è proceduto all'incremento dello stesso nel corrente esercizio, in quanto le verifiche sugli anni pregressi sono ormai concluse.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è pari ad Euro 0 (Euro 5.757 al 31 dicembre 2022).

La voce si è movimentata nell'esercizio come di seguito riportato:

	Saldo al 31.12.2022	Accantonamenti	Versamento a Fondi	Anticipazioni/ Liquidazioni	Saldo al 31.12.2023
TFR	5.757	52.586	(51.551)	(6.792)	-
TOTALE	5.757	52.586	(51.551)	(6.792)	-

Tutti i dipendenti, assunti a tempo indeterminato, sono iscritti ai fondi pensione di categoria.

D) DEBITI

I debiti esposti alla data del 31 dicembre 2023, tutti relativi a rapporti intrattenuti nell'ambito del territorio italiano, ammontano ad Euro 60.110.224 (Euro 54.659.787 al 31 dicembre 2022) e sono rappresentati da:

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 – Fondo Metasalute
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

	Saldo al 31.12.2023	Saldo al 31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	532.273	52.440	479.833
Debiti per fatture da ricevere	512.500	488.361	24.139
Totale debiti verso fornitori	1.044.773	540.801	503.972
Debiti per ritenute lavoratori dipendenti	35.482	26.080	9.402
Ritenute collaboratori	17.116	9.641	7.475
Ritenute lavoratori autonomi	5.500	7.205	(1.705)
Debito IRAP esercizio	3.643	2.040	1.603
Totale debiti tributari	61.741	44.966	16.775
Debiti verso istituti di previdenza	62.848	50.956	11.892
Totale debiti verso istituti di previdenza	62.848	50.956	11.892
Fondo Cometa	23.482	20.776	2.706
Previndai	5.038	-	5.038
Debito verso Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per prestazioni erogate	35.835.629	35.391.764	443.865
Debito verso Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per prestazioni da erogare	22.823.816	18.408.629	4.415.187
Debito per richieste rimborso aziende	81.602	13.205	68.397
Debito per richieste rimborso volontari	281	18.828	(18.547)
Debiti verso amministratori sindaci e ODV	28.157	30.269	(2.112)
Metasalute	378	378	-
Altri	3.503	2.510	993
Debiti verso personale dipendente	138.976	136.705	2.271
Totale altri debiti	58.940.862	54.023.064	4.917.798

La voce “Debiti verso fornitori” è costituita principalmente dalle fatture ricevute da un fornitore per il rilascio della fase 2 della nuova piattaforma gestionale, regolate nel mese di gennaio 2024 ; la voce “Debiti per fatture da ricevere” è costituita principalmente: (i) per Euro 386.843 dalle fatture da ricevere dall’INPS e da INPS Servizi S.p.A. per la gestione degli incassi F24; (ii) per Euro 51.850 dalle fatture da ricevere da un fornitore per la quota di competenza dell’esercizio 2023 del canone della piattaforma gestionale, fatturato nel 2024; (iii) per Euro 57.555 dalle fatture da ricevere da professionisti terzi per servizi vari erogati nell’esercizio 2023.

I “Debiti tributari” sì riferiscono al debito per ritenute da versare in qualità di sostituto d’imposta e al debito IRAP al 31 dicembre 2023.

La voce “Altri debiti” accoglie principalmente: i) il “Debito verso Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per prestazioni erogate” pari ad Euro 35.835.629, relativo alla copertura di novembre e dicembre 2023 e regolazioni dei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 2023 regolato nei primi mesi del 2024; ii) il “Debito verso Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per prestazioni da erogare” pari ad Euro 22.823.816 relativo ai premi da pagare per i contributi già incassati dalle aziende al 31 dicembre 2023.

E) RATEI E RISCONTI

La voce pari ad Euro 113.666 (Euro 4.673.657 al 31 dicembre 2022) si riferisce principalmente per Euro 112.203 alla quota contributiva NASPI - Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego - versata nel 2023, di competenza dell'esercizio 2024, come da regolamento dell'Ente art. 8, che prevede che le aziende paghino anticipatamente la contribuzione per un periodo massimo di 12 mesi. La consistente variazione rispetto allo scorso esercizio va imputato al mancato incasso del premio per "familiari non fiscalmente a carico" che, quest'anno, è stato posticipato all'inizio dell'anno 2024.

COMMENTO ALLE VOCI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA

I proventi da attività tipica registrati nell'esercizio 2023 ammontano ad Euro 229.804.322 (Euro 223.491.712 per l'esercizio 2022) e sono così composti:

PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICA	Saldo 2023	Saldo 2022
Contributi	225.335.718	216.779.696
Contributi volontari	4.468.604	6.712.016
TOTALE	229.804.322	223.491.712

La voce dei proventi da attività tipica è composta dai contributi corrisposti dalle aziende che applicano il CCNL dell'Industria metalmeccanica e della installazione di impianti e il CCNL orafi e argentieri, per i lavoratori assunti a tempo indeterminato, compresi i lavoratori part-time con contratto di apprendistato, e i lavoratori assunti a tempo determinato con contratto di durata pari o superiore a cinque mesi. L'incremento rispetto all'esercizio 2022 è dovuto al maggior numero di iscritti, circa il 4,4 per cento in più.

Nell'esercizio in corso sono stati rilevati i contributi incassati da parte dei familiari non a carico, quindi volontari, pari ad Euro 4.468.604; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è da imputare alla diminuzione del numero dei familiari non a carico, pari a circa il 32 per cento.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

I proventi finanziari e patrimoniali ammontano ad Euro 3.601.786 per l'esercizio 2023 (Euro 2.673.946 per l'esercizio 2022) e sono così composti:

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	Saldo 2023	Saldo 2022
Interessi attivi su conti correnti Time deposit	1.361.803	122.161
Interessi attivi su BTP	447.807	558.165
Altri ricavi	1.792.176	1.993.620
TOTALE	3.601.786	2.673.946

Gli interessi attivi maturati sulle giacenze di liquidità presso banche ammontano a Euro 701.180 (Euro 122.161 per il 2022) e gli interessi attivi sui time deposit sono pari a Euro 660.623; mentre gli interessi attivi sugli investimenti in BTP ammontano ad Euro 447.807 (Euro 558.165 per il 2022).

La voce “Altri ricavi” accoglie principalmente: (i) per Euro 1.790.430 il rilascio del “fondo rischi e oneri non rendicontato” per effetto della procedura di rendicontazione nel corso dell'esercizio; (ii) per Euro 298 l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti in seguito all'incasso dei MAV emessi a recupero degli stessi crediti.

ONERI

ONERI DA ATTIVITA' TIPICA

Gli oneri da attività tipica per l'esercizio 2023 ammontano ad Euro 216.492.575 (Euro 209.499.248 per l'esercizio 2022) e sono così composti:

ONERI DA ATTIVITA' TIPICA	Saldo 2023	Saldo 2022
Prestazioni erogate	180.414.086	177.200.519
Prestazioni da erogare	22.823.816	18.408.629
Oneri sanitari futuri	9.000.000	7.600.000
Prestazioni volontari	4.254.673	6.290.100
TOTALE	216.492.575	209.499.248

Gli oneri per le “prestazioni erogate”, pari a Euro 180.414.086, rappresentano i premi assicurativi corrisposti a Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per garantire le prestazioni sanitarie ad erogazione indiretta in favore dei lavoratori iscritti coperti da regolare contribuzione. Come rilevato nel paragrafo dei “proventi da attività tipica” anche nelle prestazioni erogate l’incremento rispetto al 2022 è dovuto al maggior numero di iscritti, circa il 4,4 per cento in più.

Si evidenzia che il costo relativo a “prestazioni erogate”, “prestazioni da erogare” e “prestazioni volontari”, per un totale di Euro 207.492.575, è determinato secondo il principio di competenza economica e differisce con quanto riportato nel prospetto di cui all’ “Allegato 1” redatto secondo il Decreto Sacconi, pari ad Euro 203.076.978, che invece segue un principio di cassa. Per riconciliare le poste bisogna apportare al saldo di Bilancio una variazione in diminuzione pari al costo della voce “prestazioni da erogare” esercizio 2023, una variazione in aumento pari alla voce “prestazioni da erogare” esercizio 2022 e una variazione in diminuzione dell’importo di Euro 410 che si riferisce all’accertamento già effettuato negli esercizi precedenti a quei soggetti che hanno erroneamente indicato come fiscalmente a carico, familiari che non ne avevano i requisiti, importo già incassato dal Fondo nel 2023 ma a debito verso Intesa San Paolo RBM Salute S.p.A..

Gli oneri per le “prestazioni da erogare”, pari a Euro 22.823.816, rappresentano i premi assicurativi da corrispondere per garantire la copertura agli assistiti nei successivi quattro mesi, a fronte di contributi già corrisposti per effetto della carenza prevista da Regolamento dell’Ente. L’incremento rispetto al 2022 è dovuto sia al maggior numero di iscritti, sia al cambio dei piani sanitari integrativi come da nuova convenzione, che per i soggetti iscritti con carenza, solo per l’esercizio 2024, ha generato un costo pari a circa Euro 672.000, dovuto all’attribuzione a un piano sanitario integrativo diverso.

Gli “oneri sanitari futuri”, pari a Euro 9.000.000, fanno riferimento all’incremento del fondo per finalità istituzionali istituito nell’esercizio 2017.

Gli oneri per le “prestazioni volontari”, pari a Euro 4.254.673, rappresentano i premi assicurativi corrisposti a Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. per garantire, in favore dei volontari iscritti coperti da regolare contribuzione, le prestazioni sanitarie ad erogazione indiretta.

ONERI DI SUPPORTO GENERALE

Gli “Oneri di supporto generale” sono divisi in: organi, comunicazione, personale e servizi.

1) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – ORGANI

La voce pari ad Euro 216.261 (Euro 190.769 per il 2022) accoglie: per i) Euro 57.395 gli oneri relativi al Collegio dei Sindaci comprensivo di eventuali rimborsi (Euro 65.153 per il 2022), diminuita per effetto della riduzione del numero dei componenti del Collegio, passati da sei a quattro membri a partire dall’11 luglio 2022; ii) per Euro 115.405 (Euro 92.913 per il 2022) gli oneri relativi ai compensi e ai rimborsi spese ai consiglieri (Euro 112.707) e i rimborsi spese ai delegati (Euro 2.698); l’incremento rispetto all’esercizio precedente è da imputare all’aumento dei compensi ai consiglieri deliberato dall’Assemblea dei Delegati del 24 maggio 2023, oltre ai maggiori costi per rimborsi spese di viaggio e trasferte; iii) Euro 33.052 relativi agli oneri per l’assicurazione sulla responsabilità civile degli organi sociali (pari ad Euro 20.286 per il 2022); iv) Euro 10.409 quale compenso per l’Organismo di Vigilanza (pari a Euro 12.417 per il 2022).

2) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – COMUNICAZIONE

La voce pari ad Euro 45.048 (Euro 121.959 per il 2022) si riferisce agli oneri per la promozione e comunicazione dell’Ente; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è riferito principalmente alle maggiori spese sostenute nell’esercizio 2022 per l’organizzazione, da parte del Fondo, del convegno *“La persona al centro. Sanità Integrativa Contrattuale e Servizio Sanitario Nazionale: quali convergenze”* tenutosi a luglio 2022 e alle campagne di comunicazione per i nuovi piani sanitari dell’anno 2022.

3) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – PERSONALE

La voce, pari ad Euro 1.101.276 (Euro 1.038.561 per il 2022), è dettagliata nella tabella che segue:

ONERI DI SUPPORTO GENERALE - PERSONALE	Saldo 2023	Saldo 2022
Competenze	788.239	752.747
Contributi	233.459	210.551
TFR	52.587	51.375
Previsione contrattuale	22.657	17.184
Assicurazione	4.334	6.704
TOTALE	1.101.276	1.038.561

4) ONERI DI SUPPORTO GENERALE – SERVIZI

La voce “Godimento beni di terzi”, pari ad Euro 240.990 (Euro 229.334 per il 2022), è costituita principalmente dai fitti passivi per l'utilizzo della sede amministrativa dell'Ente pari ad Euro 233.154; il rimanente saldo si riferisce al noleggio delle stampanti e degli erogatori di acqua all'interno degli uffici dell'Ente.

La voce “Servizi”, pari ad Euro 3.190.537 (Euro 3.342.339 per il 2022) risulta così costituita:

Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023 – Fondo Metasalute
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO

ONERI DI SUPPORTO GENERALE – SERVIZI	Saldo 2023	Saldo 2022
Energia elettrica	14.863	48.840
Spese telefoniche	53.153	54.402
C cancelleria	1.881	4.065
Spese tipografiche	3.203	3.533
Rimborso viaggi	20.221	34.584
Buoni pasto	33.005	31.416
Spese generali	6.891	4.194
Spese di rappresentanza	29.438	37.576
Procedure incasso MAV	8.373	45.115
Procedure incasso INPS	189.054	134.164
Spese postali /Spedizioni	954	1.372
Manutenzione sede	14.390	19.720
Manutenzione software	974	3.220
Materiali di consumo e pulizia ufficio	14.055	14.055
Vigilanza	25.103	24.576
Assicurazione sede	1.339	1.333
Giornali e riviste	929	2.095
Ammortamento beni inf. 516,46	415	648
Oneri bancari	206.621	98.377
Oneri su titoli	111.235	83.782
Modello 231	6.075	5.490
Assistenza tecnica assemblea da remoto	3.172	9.394
Spese emergenza COVID	10.248	12.029
Consulenze	312.368	260.063
Assistenza invito ad offrire nuova convenzione assicurativa	77.166	23.378
Contact service	1.666.515	1.699.455
Numeros Verde	74.101	92.627
Canone software	221.435	221.177
Comitato scientifico	4.538	7.606
Spese revisione	29.612	20.753
Formazione e ricerca personale	24.982	25.836
Spese elezioni	-	314.132
Spese notarili	1.878	3.332
Cyber security	22.350	-
TOTALE	3.190.537	3.342.339

Il decremento della voce “Servizi” è attribuibile principalmente ai costi relativi alle elezioni per il rinnovo degli organi sociali dell’Ente sostenuti nell’esercizio 2022; inoltre nell’esercizio 2023 sono diminuiti i costi per energia elettrica per circa Euro 34 migliaia, principalmente per effetto di un conguaglio ricevuto nel 2022 ma riferito ad annualità precedenti. Contestualmente, si evidenzia un incremento pari a circa Euro 54 migliaia nei costi per “Assistenza invito ad offrire nuova convenzione assicurativa”; si rileva poi un incremento pari a circa Euro 136 migliaia sugli oneri bancari e titoli dovuto al tasso passivo sulla liquidità presso alcuni istituti e alle ritenute fiscali sugli interessi attivi - specialmente relativi ai time deposit - che per l’Ente rappresentano un onere. Infine, le variazioni nei costi di incasso MAV e INPS sono attribuibili all’utilizzo quasi esclusivo della modalità di pagamento con F24.

La voce “Accantonamenti” pari ad Euro 2.162.963 (Euro 1.938.628 al 31 dicembre 2022), accoglie: i) per Euro 1.652.658 l’incremento del “non rendicontato” per il periodo gennaio - novembre 2023 corrispondente alle posizioni delle aziende non rendicontate per versamenti in eccesso; ii) per Euro 466.449 l’incremento del “non rendicontato” dell’incasso di gennaio 2024 di competenza dicembre 2023, effettuato sulla base delle risultanze alla data di presentazione del presente bilancio del rendicontato della voce “crediti competenza dicembre” pari ad Euro 19.119.970.

Per la voce “Ammortamenti” pari a Euro 509.273 (Euro 123.387 al 31 dicembre 2022) si rinvia a quanto già illustrato nell’ambito dello Stato Patrimoniale.

La voce “Imposte sul reddito” accoglie le imposte di competenza relative all’IRAP per Euro 42.588, determinate sulla base della vigente normativa fiscale applicabile agli Enti del Terzo Settore.

Compensi amministratori e sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad Amministratori e Collegio dei Sindaci, ai sensi dell’articolo 2427, punto 16 del Codice civile per l’esercizio sociale 2023:

Consiglio di Amministrazione: compenso pari ad Euro 105.668;

Collegio dei Sindaci: compenso pari ad Euro 51.386.

Altre informazioni

Si rammenta che persiste la notifica ricevuta in data 3 luglio 2019 relativa al Decreto di sequestro preventivo emesso dalla Procura della Repubblica di Milano in data 1° luglio 2019 (Procedimento Penale nr. 45535/2018/21) ed indirizzato agli Enti Bilaterali. L'Ente, nel precedente esercizio, ha verificato la piena disponibilità delle somme oggetto del sequestro e le posizioni delle aziende oggetto dello stesso ossia: i) azienda HOPE SRL a credito per Euro 68.548; ii) azienda Prometeo Costruzioni a credito per Euro 59.617; iii) azienda Mercurio SRLS a credito per Euro 61.548.

Si riporta inoltre, che alla data del 31 dicembre 2023 l'Ente ha sottoscritto una fidejussione bancaria a favore di G.R.E SGR S.p.A. per un importo di Euro 87.500 a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali derivanti dal contratto di locazione della sede dell'Ente in viale dell'industria 92 corpo C.

Eventi Successivi

Non vi sono eventi successivi di rilievo da segnalare al di fuori di quanto già indicato nel corpo della presente Nota integrativa e della Relazione di Bilancio.

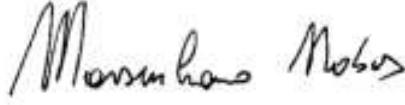
Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, accompagnato dalla Relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e di destinare l'avanzo dell'esercizio pari ad Euro 9.395.106,95 a rafforzamento del Patrimonio dell'Ente nella "Riserva avanzi portati a nuovo".

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Roma, 23 aprile 2024



Allegato 1



Spett.
Fondo Sanitario Metasalute
Via dell'Industria, 92
00144 ROMA

Alla c.a. del Direttore Generale
Dott.ssa Laura Ascione

Mestre, 10/04/2024

Certificazione ai sensi del DM 27/10/2009

Ai fini degli adempimenti richiesti dal DM 27/10/2009 per l'iscrizione dei Fondi e Casse Sanitarie all'Anagrafe prevista dal suddetto Decreto, Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A. dichiara che, relativamente all'anno 2023 per le polizze gestite dalla sottoscrittente, la percentuale di premio destinata a garantire prestazioni di cui all'art. 2, comma 2, lett. D), del citato Decreto, ammonta al **55,27%** del premio complessivo, cioè pari ad € 109.503.069 sul totale di € 198.123.881 (corrispondente ad un premio lordo di € 203.076.978) e risulta così suddivisa:

- Prestazioni sociali a rilevanza sanitaria per non autosufficienti pari al 0,11%, corrispondente ad € 217.936
- Prestazioni sanitarie a rilevanza sociale per non autosufficienti pari al 1,54%, corrispondente ad € 3.051.108
- Prestazione sanitarie tese al recupero di individui temporaneamente inabili pari al 9,08%, corrispondente ad € 17.989.648
- Prestazioni odontoiatriche pari a 44,54%, corrispondente ad € 88.244.377;

Cordiali saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Laura Ascione".

Intesa Sanpaolo RBM Salute S.p.A.

Allegato 2

Fondo MétaSalute

MétaSalute
Fondo Sanitario Lavoratori Metalmeccanici

Relazione del Collegio Sindacale
al Bilancio al 31 dicembre 2023
ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile

All'Assemblea dei Delegati

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. del codice civile.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dal Consiglio d'Amministrazione il Progetto di Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023.

1) Attività di Vigilanza

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dal Fondo nel 2023, prendendo nota del fatto che nel corso dell'anno è stata rinnovata l'iscrizione all'Anagrafe dei Fondi Sanitari (attestazione con numero di protocollo: 0037461-19/10/2023-DGPROGS-DGPROGS-UFF02-P) istituita presso il Ministero della Salute con Decreto del 27 ottobre 2009.

Tra i principali fatti di rilievo, è opportuno segnalare che in data 11 ottobre il Consiglio di Amministrazione del Fondo ha deliberato i nuovi Piani Sanitari validi per il triennio 2024-2026 affidati a Intesa Sanpaolo RBM salute Spa come capofila di un gruppo di primarie imprese assicurative (Allianz Spa, Società Reale Mutua di Assicurazione, Poste Assicura Spa, Poste Vita Spa). Inoltre, andando ad analizzare gli ulteriori accadimenti intervenuti nell'anno 2023, si segnala che è stato aggiornato il Modello Organizzativo 231, con delibera del CDA del 23 febbraio 2023 e delibera del CDA del 15 dicembre 2023.

Con riferimento alla gestione del Patrimonio, appare utile citare che nel 2023 sono proseguiti gli investimenti così come programmati con la consulenza dell'Advisor Prometeia Advisor Sim. Infatti, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione Investimenti, con delibera del 16 maggio 2023 ha proceduto ad investire una cifra di euro 5.750.000. Tale investimento è stato contabilizzato tra le immobilizzazioni finanziarie del Fondo.

Fondo Metasalute

Il Collegio Sindacale ha periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale del fondo e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

In diverse occasioni il Collegio ha incontrato i rappresentanti delle società di revisione e, dalle informazioni ricevute, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

I rapporti e le interlocuzioni con le persone operanti nella struttura del Fondo – consiglieri d'amministrazione, Direttore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Il Collegio ha partecipato alle assemblee dei delegati ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non vi sono rilievi particolari da segnalare.

Sono state acquisite dall'organo amministrativo con adeguato anticipo tutte le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, dunque, è possibile attestare che:

- le decisioni assunte dall'Assemblea dei Delegati e dal Consiglio d'Amministrazione sono state conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo;
- le operazioni poste in essere sono state conformi alla legge e allo Statuto dell'Ente e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Delegati o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- per quanto riguarda l'evoluzione della struttura organizzativa, la struttura è stata sufficientemente integrata con l'assunzione di nuove risorse;
- il Collegio non è dovuto intervenire per omissioni del Consiglio d'Amministrazione ai sensi dell'articolo 2406 del codice civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile;

Fondo MetàSalute

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dopo aver ottenuto puntuale informazioni dal Direttore, dal responsabile amministrativo e dal soggetto incaricato della revisione contabile, e dopo aver esaminato i documenti aziendali, a riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

2) Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2023

In via preliminare, è opportuno ricordare che l'attività di revisione contabile volontaria è stata affidata alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., nominata dall'Assemblea dei Delegati in data 11 luglio 2022.

Il Collegio ha esaminato il progetto di Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2023, che è stato messo a disposizione dal Consiglio d'Amministrazione in data 23 aprile 2024.

Non essendo al Collegio demandata la revisione contabile del bilancio, si è proceduto a vigilare sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

In particolare, nell'esercizio delle prerogative e delle funzioni assegnate, sono state effettuate autonome verifiche sui dati più salienti del Bilancio nonché sui documenti accompagnatori.

A seguito dell'attività svolta, il Collegio attesta che:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inherent alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

Fondo Metasalute

- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stato esaminato con attenzione il Rendiconto Finanziario e non si hanno osservazioni al riguardo.

Il risultato netto accertato dal Consiglio d'Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 risulta essere positivo per euro 9.395.107.

Il Collegio concorda con la proposta del Consiglio d'Amministrazione di destinare l'avanzo di gestione a rafforzamento del Patrimonio dell'Ente nella "Riserva avanzi di gestione a nuovo".

Il Bilancio Preventivo, come previsto dall'art. 19 dello Statuto, deve essere approvato dall'Assemblea entro il 30 (trenta) novembre dell'anno precedente all'esercizio in oggetto ed il bilancio consuntivo entro il 31 (trentuno) maggio dell'anno successivo all'esercizio in oggetto. In ossequio a quanto previsto, il 6 novembre 2023 l'Assemblea dei delegati - in seduta ordinaria - ha approvato il Bilancio preventivo per l'anno 2024.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

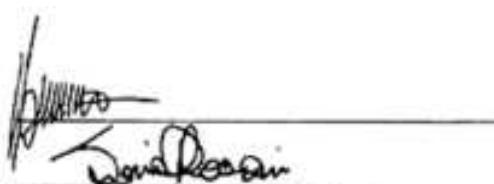
Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione contabile volontaria contenute nella Relazione di Revisione del Bilancio messa a disposizione in data 10 maggio 2024, il Collegio Sindacale all'unanimità propone all'Assemblea dei Delegati di approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso il 31.12.2023, così come redatto dal Consiglio d'Amministrazione.

Del che è fatto verbale, sottoscritto e firmato.

Il Collegio Sindacale

Dott. Cataldo Lipani

Dott.ssa Sonia Mascalchin



Collegio Sindacale del 10.05.2024

Fondo MëtaSalute

Dott. Francesco Lucà

Dott. Antonio Passantino



Collegio Sindacale del 10.05.2024

Allegato 3



Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione del
Fondo Metasalute

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio del Fondo Metasalute (il "Fondo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2023 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che il Fondo Metasalute, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non era obbligato alla revisione contabile.

Limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

La presente relazione è destinata e indirizzata esclusivamente al Consiglio di Amministrazione del Fondo. Pertanto, la relazione non può essere messa a disposizione di, esibita, consegnata o anche solo menzionata a terzi, diversi dai componenti dell'organo amministrativo del Fondo. Inoltre, essa non può essere depositata presso pubblici registri in quanto trattasi di documento non soggetto a pubblicità e non può essere allegata e riprodotta, in tutto o in parte, né citata in qualsiasi documento relativo al Fondo, senza il nostro preventivo consenso scritto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 201145 Piazza Tie Torri 2 Tel. 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lesi 12979880135 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 051 313231 - Bari 70122 Via Abate Giunia 72 Tel. 080 5610211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duce d'Aosta 28 Tel. 030 3667301 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7312311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 211811 - Genova 16121 Piazza Picapietra 9 Tel. 010 29141 - Napoli 80121 Via dei Mille 28 Tel. 081 36481 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 4773481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 549737 - Parma 43121 Viale Tanaro 20/A Tel. 0521 275911 - Pesenna 0327 Piazza Ettore Tolfo 8 Tel. 013 4545711 - Roma 06154 Lungo Foschetti 29 Tel. 06 5700251 - Torino 10122 Corso Palestro 40 Tel. 011 530771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 99 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3168091 - Udine 33100 Via Pascolle 43 Tel. 0432 25796 - Varese 21100 Via Allasia, 13 Tel. 0382 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8260001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393331

www.pwc.com/it



Responsabilità degli amministratori e del collegio dei sindaci per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei sindaci ha la responsabilità della vigilanza, come previsto dallo Statuto del Fondo, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile volontaria. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile volontaria allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Roma, 10 maggio 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Giuseppe Caffio".

Giuseppe Caffio
(Revisore legale)

